COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 29 DICEMBRE 2020

Trascrizione a cura della ditta PSP Communication di Davide Savone

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Buon pomeriggio a tutti e ben ritrovati in questo ultimo consiglio comunale che però insomma ben nutrito anche di situazioni di risoluzioni e di delibere importanti, darei la parola adesso al segretario per l'appello prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Presente
Azzalin Graziano – Presente
Bagatin Benedetta – Presente
Balzan Margherita – Presente
Bertacin Riccardo – Presente
Biasin Elena – Presente
Bonvento Marco –
Borsetto Ottavio - Presente
Businaro Giorgia –

(Presidente: arriva in ritardo)

Chendi Nello – Presente

Gaffeo Edoardo - Presente

Gambardella Monica –

Giannese Roberto – Presente

Sabrina Magon - Presente

Maniezzo Mattia – Presente

Masin Matteo - Presente

Menon Silvia – Presente

Milan Mattia – Presente

Montagnolo Angelo - Presente

Moretto Mattia – Assente giustificato

Nale Caterina - Presente

Noce Valentina – Presente

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Osti Giorgio - Presente

Raise Micaela – Presente

Rizzato Lorenzo - Presente

Romagnolo Alessandro - Presente

Romeo Nadia - Presente

Rossini Antonio – Presente

Saccardin Federico - Presente

Salvaggio Giovanni - Presente

Scaramuzza Gianmario - Presente

Sette Damiano – Presente

Traniello Elisabetta – Presente

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ne ho 29 mi confermate? Bene 29 presenti, quindi possiamo iniziare. Nominiamo adesso gli scrutatori: per scrutatori se siete d'accordo io andrei sul sicuro è entrato Marco Bonvento segretario ho appena visto

(voce omissis: anch'io ci sono buonasera a tutti)

anche Monica Gambardella quindi ok. Quindi siamo in questo momento in 31. Allora gli scrutatori Angelo Montagnolo se è disponibile, Roberto Giannese se è disponibile anche lui e per l'opposizione Mattia Milan sei disponibile? Ok

MATTIA MILAN – Consigliere:

Va bene presidente è stato omesso di riportare l'orario di apertura dei lavori alle 15:08

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Sì, ma è registrato non si deve preoccupare. Allora Montagnolo, Giannese e Milan sono gli scrutatori.

(Michele Aretusini: mozione d'ordine presidente)

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Mozione d'ordine su cosa?

MICHELE ARETUSINI - Consigliere:

Allora Presidente, volevo far presente al Consiglio comunale che alle 12:53 è arrivata una mail dagli organi istituzionali con materiali trasmessi che hanno carattere strettamente riservato ad uso esclusivo del consigliere e non possono essere in alcun modo divulgati. Questi due documenti che sono stati inviati dagli organi istituzionali, sono segretati male. Documenti cioè apposta la segretezza però segretati a Valentina Noce, riservato al consigliere Noce, cioè significa che io ho già contattato i colleghi del gruppo e altri colleghi consiglieri e tutti i consiglieri probabilmente hanno ricevuto gli stessi atti secretati riservati alla consigliera Noce, cioè significa che i consiglieri sono in possesso di atti riservati alla consigliera Noce che se divulgati metterebbero in seria difficoltà la stessa consigliera visto che sono atti che devono rimanere segreti. Volevo avere riferimento sensibile subito su questa questione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Un attimo chiedo al segretario. Un secondo che chiedo e dopo vi informo. Scusate.

(voci che si sovrappongono)

Non c'è bisogno che la riporta un attimo, mi confronto con gli uffici dopo le rispondo.

Abbiamo chiarito la questione adesso gli organi istituzionali vi daranno la risposta nello specifico vuoi venire qui Silvia?

(voci confuse)

Dipendente comunale:

Allora mi sentite? Allora è stata inoltrata una mail di quelle che erano state inviate singolarmente a marzo ad ogni consigliere personalmente una di quelle mail quindi quella inviata alla Noce nello specifico è stata inoltrata questa volta a tutti i consiglieri quindi di fatto tutti i consiglieri sono in possesso di questa documentazione che ovviamente secretata e in quanto consiglieri tenuti al segreto.

MICHELE ARETUSINI - Consigliere:

Scusi dottoressa, è segretata ma riporta consigliere Noce, cioè quindi tutti i consiglieri sono in possesso di documenti secretati ma con nominativo di Valentina Noce. Questo equivale al fatto che se i documenti vengono divulgati da uno dei consiglieri sono comunque divulgati e sopra c'è il nome di Valentina Noce, quindi metterebbe in seria difficoltà il consigliere Noce. Chiedo anche al segretario perché la cosa mi sembra molto grave.

Dipendente comunale:

Ricordo che comunque tutti i consiglieri erano già in possesso di questa documentazione inviatagli personalmente a marzo quindi nello specifico tutti i consiglieri avrebbero potuto...

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:

A nome proprio avrebbero potuto, però oggi possono a nome di qualcun altro a nome di un altro consigliere quindi comunque andrebbero a non ledere la propria la propria persona ma andrebbero a ledere la persona di Valentina Noce. I miei documenti segretati ad Aretusini Michele sono ancora in possesso di Aretusini Michele. Io oggi sono in possesso di documenti secretati a nome di Valentina Noce e posso farne l'uso che voglio. Segretario, io aspetto un parere da parte del segretario su questa situazione per cortesia un chiarimento.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora, apprendo adesso di questa situazione cioè sta poi nella responsabilità di ogni consigliere come ci si comporta in questo caso, cioè voglio dire quegli atti là ve li abbiamo mandati li abbiamo mandati e li abbiamo rimandati ci sarà casomai un problema oggi giorno se verranno divulgati di capire di capire chi è stato a divulgarli.

(voci confuse)

VALENTINA NOCE - Consigliere:

Nel momento in cui ho appreso che altri consiglieri avevano i documenti che erano a me riservati sinceramente mi è preso un colpo vista anche la delicatezza della materia di cui stiamo trattando e del massimo riserbo che debba essere portato e io che penso che si imponga qui una riflessione sull'utilizzo appunto o annulliamo i documenti, vedete voi che cosa perché mi trovo veramente in difficoltà. E' vero che poi sta nella responsabilità di ognuno ma come andiamo segretario poi a verificare chi ha mandato che cosa il nome scritto sopra è il mio.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora annullare adesso i documenti in ogni caso: uno, potrebbe teoricamente averne già fatto utilizzo per cui la cosa è di per sè consumata. Io non è che ho alternative c'è quella cosa lì è consumata se succederà una responsabilità andremo a vedere come da accertare nel limite del possibile di chi è la responsabilità prendiamo atto che potrebbe essere non stata lei a divulgarli se vengono divulgati questi atti li avevamo già dati a tutti a marzo ci è stato chiesto ieri sera in commissione di rispedirli sono atti che avevano avuto tutta una procedura complicata per essere inviati e stamattina aprendo che le hanno fatto questa cosa qua ma non credo che possa cioè non è che possiamo annullare il consiglio abbiamo chiaramente c'è un omissis però questa cosa qui non è che è riparabile in questo momento ho rinviando il consiglio o facendo qualcos'altro, prendo atto.

VALENTINA NOCE – Consigliere:

Vedrò di tutelarmi in altro modo.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Sì bene. Io credo che il segretario rispetto a questa situazione abbia risposto faremo ovviamente gli accertamenti dovuti con gli uffici preposti ed è una documentazione che comunque sappiamo avere essere in mano di tutti i consiglieri comunali quindi ovviamente non soltanto della consigliera Noce se dovesse spiacevolmente accadere l'episodio, lo valuteremo e nel frattempo ringrazio comunque per la segnalazione e dopo insomma valuteremo con gli uffici l'accaduto.

Intanto direi che chiudiamo qui questa questione prendiamo atto di quello che è successo e ***passiamo al primo punto all'ordine del giorno destinazione quota parte dell'avanzo di amministrazione 2019 accantonato per fondo contenzioso variazione al bilancio 2020-2022 e adeguamento al dup 2020-2022.*** Dò la parola all'assessore Pavanello. Grazie.

ANDREA PAVANELLO – Assessore al bilancio:

Grazie presidente e buon pomeriggio a tutti. Dietro questa semplice delibera che tecnicamente è una variazione di bilancio che si rende necessaria per l'utilizzo dell'avanzo accantonato che era stato così accantonato nel bilancio 2019 a seguito dell'avvenuta omologa in data 16 dicembre 2020 della proposta di concordato fallimentare e relativa al fallimento Veneto Nuoto proposto appunto dal Comune di Rovigo e conseguentemente si deve procedere allo stanziamento della somma necessaria per perfezionare il concordato stesso e poter pagare e alla curatela quanto stabilito nella proposta di concordato. Quindi tecnicamente siete chiamati ad approvare questa variazione di bilancio dove si andrà ad attingere ai fondi accantonati nel bilancio del 2019 per dare seguito al concordato. Direi che come presentazione è l'oggetto della delibera sia questa poi in sede di Ecco in sede di commissione sede commissione abbiamo il voto favorevole dei consiglieri Borsetto Rossini, Salvaggio, Bagatin, Chendi, Giannese e l'astensione dei consiglieri Aretusini e Menon.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio l'assessore Pavanello e dichiaro aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Chi vuole iscriversi? prego, c'è qualcuno che vuole intervenire? non ho attualmente richieste di intervento, nessuno vuole intervenire? dichiaro chiusa la discussione. Va bene allora se nessuno chiede di intervenire sul primo punto all'ordine del giorno a questo punto dichiaro chiusa la discussione c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto sul primo punto all'ordine del giorno? Sì, prego consigliera Biasin.

ELENA BIASIN – Consigliere:

Grazie Presidente. Allora vi annuncio una dichiarazione di voto favorevole da parte del mio gruppo. Devo dire che appunto questa delibera è la delibera di completamento di quella già assunta dal Consiglio comunale il 10 aprile che era, se non mi ricordo male, del 2020. Direi che con questa variazione di bilancio portiamo a compimento l'ultimo atto formale necessario per poter dare adempimento al concordato. Naturalmente il Comune si è preso degli obblighi a questi obblighi dobbiamo adempiere ieri c'è stata anche in prima commissione una discussione piuttosto interessante che è sviscerato anche tutti gli aspetti tecnici, per cui direi che sotto ogni profilo possiamo dare un parere favorevole e chiudere anche felicemente insomma questa vicenda.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene e ringrazio la consigliera Biasin. Qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? io non ho nessun'altra a richiesta.

(voce fuori campo – Rossini)

Prego Rossini.

ANTONIO ROSSINI – Consigliere:

Concordo, questo è un momento importante che fa seguito della delibera di aprile 2020 andiamo a liberare sicuramente 3.700.000 euro a favore del comune grazie a questa operazione e forse anche di più se poi omissis che pendono nei tre giudizi di opposizione probabilmente avremo cifre più maggiori. In più ricordo che con questa operazione abbiamo acquisito anche un terreno valutato stimato di € 446.000,00 e altre anche masse attive, quindi un'operazione complessiva favorevole che dopo anni che è rimasta che sono stati vincolati per sui fondi rischi, 9.300.000 si sono accantonati negli anni e finalmente si è trovato il modo di trovare questo concordato che secondo me ne gioverà tutta la città. Grazie devo dire all'impegno che avevamo anche noi come centrodestra di trovare una soluzione di questo concordato, un po' tutte le liste comunque avevano questo, però è stato fatto da questa amministrazione da parte mia che ero presente mi sono allineato a parte due del PD che erano assenti che erano Chendi e Bernardinello…

(intervento presidente: siamo in dichiarazione di voto ma non c'è bisogno di fare un resoconto)

(voci confuse)

Il nostro voto è favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene grazie non ho nessuna…. Masin Matteo, prego consigliere Masin.

MATTEO MASIN – Consigliere:

Grazie Presidente, stimolato dal collega Rossini non voglio fare polemiche, però voglio ricordare che chi si è presentato in aula quel giorno l'ha fatto in nome e per conto della città ha dato un voto che adesso vedrà il suo compimento quello che liberiamo è tutto quanto è il nome e per conto della città e di chi ci abita. Voto favorevole da parte del Forum.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene ringrazio il consigliere Masin, ricordo che per le dichiarazioni di voto i minuti sono due, ho fatto sforare perché non c'è stata una discussione però ecco lo ricordo e altri che vogliono dichiarazioni di voto o no Non ho nessun altro Quindi ha questi

(interruzione: Nadia ci sono io per cortesia)

Prego consigliere.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

MICHELE ARETUSINI - Consigliere:

Allora, ricorderete che il gruppo consiliare della Lega che mi pregio di rappresentare, non aveva preso parte del Consiglio comunale segretato sulla questione piscine. Vi ricordo probabilmente anche il motivo visto che le polemiche insorte all'epoca mi fanno intendere che le motivazioni non fossero state comprese dalla maggioranza. Avevamo invocato invano trasparenza e condivisione che sono in principio fondante del nostro ruolo di consiglieri comunali davanti alla città e ai cittadini del Comune di Rovigo che ci hanno dato la loro fiducia. Una decisione di questa entità non doveva essere discussa con la vocazione di un'unica seduta di commissione congiunta segretata nella quale non sono stati dissipati i dubbi sollevati e che ha messo in luce molteplici criticità è un Consiglio segretato aveva costretto al segreto anche i consiglieri che non hanno così avuto modo di verificare le copiose documentazioni anche con il contributo di tecnici qualificati e competenti materie. Non eravamo stati messi nelle condizioni di poter esercitare un voto sereno.

Detto questo, oggi siamo qui a votare una variazione di bilancio che libererà molte risorse per la città di Rovigo, si tratta e lo voglio ricordare, di risorse che sono state messe da parte dalla passata amministrazione e che questa maggioranza si è trovata pronta nel cassetto e quindi chiaro che non possiamo che essere d'accordo con l'utilizzo delle stesse per la chiusura della vicenda piscine e l'auspicio che questa amministrazione a differenza di ciò che ha fatto nel recentissimo passato pensi al coinvolgimento di tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale, opposizione compresa. Pur tuttavia, dobbiamo evidenziare ancora una volta che la documentazione relativa a una delibera tanto delicata e importante, giunge all'ultimo minuto e ancora segretata la commissione si è svolta un giorno prima del consiglio, l'ultima documentazione pervenuta via email alle ore 12:53 di oggi risulta segretata alla consigliera Noce

(interruzione del presidente: siamo in dichiarazione di voto)

(voci confuse)

Se non mi interrompeva presidente io avevo finito, finivo e andavamo tutti quanti avanti e l'ultima documentazione è pervenuta via email alle ore 12.53 di oggi risulta segretata alla Consigliera Noce ed inviata a tutti i consiglieri e ciò evidenzia gravi mancanze nella gestione di questa vicenda che non consentono ancora una volta un voto sereno per questo motivo ci asterremo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Va bene ha chiesto la parola la consigliera Menon.

SILVIA MENON – Consigliere:

Grazie Presidente. La ringrazio anch'io se vorrà come per gli altri magari lasciarmi un minuto in più. Allora, oggi direi che si arriva un importante meta, ma non ci sono bottiglie da stappare direi che il termine risolvere è un po' non lo scomoderei, questo perché comunque vada il Comune di Rovigo e i suoi cittadini pagheranno € 4.600.000 minimo anche se il bonifico che dovremmo fare sarà da 5.600.000 euro. Ecco ieri è uscita in commissione proprio perché io ho chiesto integrazione e documenti che ancora oggi mio malgrado sono pervenuti con tutta la parte del professor Pizzigatti è segretata e quindi naturalmente quella delibera ha solo il voto dei consiglieri manca il supporto penso io con il quale hanno votato e mi aspettavo che a concordato omologato mi fosse almeno trasmesso quella, ma forse non esiste neanche.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Paghiamo questa somma per degli errori nati nel 2006 sappiamo tutti, non è questo il momento di andare a riepilogare una convenzione che dopo solo 6 anni doveva durarne 25, ma già dopo solo 6 anni è partita con dei contenziosi incredibili. Ecco che nel 2014 ho presieduto e c'era anche il collega Masin una commissione di inchiesta nella quale segnalata alla Procura e alla Corte dei Conti nella quale mettevamo in evidenza il rischio detonante la maledetta surroga che ha portato oggi ad impegnare questo consiglio comunale nella proposta di concordato fallimentare. E' chiaro che dal 2012 quando sono partite queste controversie legali che cosa si doveva fare? o continuare con le controversie o andare a un compromesso. Compromesso siglato nel 2020 a ben 8 anni di distanza. Poteva essere fatto prima meglio poteva essere stata l'ipotesi migliore che potevamo ottenere ecco questo non lo posso di certo

(interruzione Presidente: consigliere Menon, un minuto due, in più li do però questa non è una discussione è la dichiarazione di voto, un minuto o due in più va bene ma non 5 minuti va bene?)

Questa lunga trattativa con la banca ci ha portato a pagare 4 milioni e sei. Un milione continuerà con dei contenziosi verso tre creditori che sono stati esclusi dal fallimento e dovremo continuare con loro un contenzioso sicuramente. Ora qui non stiamo parlando di una scelta politica e mi avvio alla conclusione stiamo parlando di un compromesso legale e una trattativa alla quale non abbiamo partecipato. Non abbiamo partecipato perché si assume la responsabilità del compromesso chi lo sceglie, non certo non lo faccio scegliere per me da altri che hanno indotto tutta questa operazione arrivando comunque a lasciare un po'

(interruzione presidente: consigliere Menon mi deve fare la dichiarazione di voto mi dispiace le ho lasciato tre minuti in più prego, dichiari il suo voto)

Il nostro gruppo si asterrà questa da questa votazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Va bene grazie mille è stata molto chiara ha chiesto di intervenire la consigliera Businaro, prego.

GIORGIA BUSINARO – Consigliere:

Grazie presidente e buongiorno a tutti il gruppo del Partito Democratico voterà in maniera assolutamente favorevole a questa proposta. Finalmente vediamo concludersi una vicenda dannosa che ha tenuto in scacco la città di Rovigo per tantissimi anni. Ci siamo assunti una responsabilità nella primavera scorsa dando mandato al nostro sindaco di condurre una trattativa importante questa trattativa è sbocciata io credo in maniera più positiva possibile e quindi oggi ci liberiamo finalmente di questo fardello. Per questo motivo a nome di tutto il gruppo consigliare ringrazio il sindaco e appunto dichiaro il nostro voto favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene ringrazio la consigliera Businaro. Mi aveva chiesto di intervenire la consigliera Gambardella che non riusciva ad alzare la mano però le ricordo che siamo in dichiarazione di voto quindi la dichiarazione di voto la fa il capogruppo o chi delegato dal capogruppo nel suo caso l'ha già fatta il consigliere Rossini, mi dispiace quindi. Se non c'è nessun altro a questo punto, io metterei in votazione prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Astenuto
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Astenuto
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Astenuta
Maniezzo Mattia – Astenuto
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Astenuta
Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Astenuto
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni - Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

La delibera passa con 22 favorevoli e 10 astenuti adesso votiamo l'immediata esecutività prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Astenuto
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole

Bonvento Marco – Astenuto
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Astenuta
Maniezzo Mattia – Astenuto
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Astenuta
Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Astenuto
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni - Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, io, se me lo confermano, avrei 22 voti favorevoli e 10 astenuti. Quindi anche qui passa l'immediata esecutività. Allora passiamo al secondo punto all'ordine

(interruzione: Presidente mi scusi mozione d'ordine, solo per puntualizzare)

(voci confuse)

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
ci sono dei diritti dei consiglieri comunali anche di intervento, in quanto lei ha negato l'intervento a Monica Gambardella nella precedente dichiarazione di voto e se Monica Gambardella è in disaccordo con il gruppo allora può intervenire.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ma doveva dirlo lei che era in disaccordo, allora lo stavo per dire io questo è un regolamento comunale, lo specifico anche io così se la prossima volta capita lo sappiamo tutti. Lo stavo per dire

anche io. Se qualcuno del gruppo in difformità al proprio capogruppo deve farmi una dichiarazione di voto mi deve dire che lo fa in difformità del proprio capogruppo perché se mi chiede semplicemente la parola senza dirmi che è in difformità allora ovviamente per me la parola non è concessa perché come ho detto prima e lo ha spiegato quindi consigliera Gambardella che deve conoscere il regolamento poteva dirmi guarda è in difformità al mio capo gruppo, così non mi è stato detto quindi mi ritenevo che volete semplicemente intervenire perché non c'è stata discussione. Chiusa questa questione allora passiamo quindi al secondo perciò

(voci confuse)

se poi vorrà dire la sua nelle interrogazioni interpellanze lo potrà dire se invece è in difformità con il suo capogruppo lei mi spiega che è in difformità col capogruppo me lo scrive come mi hai scritto che non riusciva ad alzare la mano me lo scrive io le do la parola l'argomento è chiuso siamo al secondo punto

(voci confuse)

Va bene, allora ***passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, prego assessore Pavanello***.

ANDREA PAVANELLO – Assessore al bilancio:
Grazie Presidente. Vorrei precisare che le delibere al secondo al terzo punto dell'ordine del giorno andrebbero in realtà invertite per dare un senso. Vi spiego il motivo, dopo in realtà manterremo così, però avrebbe un senso forse invertirle, perché allora quella al punto 3) è il piano delle razionalizzazioni delle partecipazioni dove viene dato evidenza allo stato di attuazione del piano di razionalizzazione in corso, quindi ciò che si doveva fare e qual è lo stato di fatto; mentre la delibera secondo punto all'ordine del giorno è relativa a quello che faremo quello che si vuole fare. Quindi avrebbe avuto più senso e l'inversione di ciò premesso e andiamo avanti con questa delibera che è relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni.
Allora, si tratta i punti di riferimento riguardo tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute dal Comune di Rovigo alla data e con riferimento i bilanci al 31/12/2019 e alla base della razionalizzazione giusto per dare informativa ci sono i seguenti i seguenti parametri ovvero i criteri sono: la partecipazione societaria che non rientrino nelle categorie previste dall'articolo 4 del TUSP; società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti, quindi sto elencando i criteri che sono alla base della razionalizzazione delle partecipazioni se si trovano in queste situazioni; partecipazioni a società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad € 1.000.000; partecipazioni società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; necessità di contenimento dei costi di funzionamento; necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dell'articolo 4 TUSP.
Ciò premesso, adesso diamo evidenza delle misure di razionalizzazione.
Allora per quanto riguarda la misura di razionalizzazione proposta di liquidazione e ad oggetto una società a Teatro Sociale Srl, il cui termine di liquidazione è stato stimato il 31/12/2020 poi per succedersi del liquidatore, per il fatto che viene fatto anche il punto sulla possibilità di liquidare i beni, ovvero su altre ipotesi vagliate dal comune con riferimento ad altro tipo di operazioni societarie e in particolare sarà necessario anche da parte del Comune approfondire le tematiche relative al proseguimento della causa attualmente in corso nell'ipotesi di cessione di assegnazione

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

del solo immobile o di altre operazioni straordinarie. Per questo motivo la data di termine è stata spostata all'anno successo al 2021.
Poi altra società è l'Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto Attiva Spa in liquidazione la società in liquidazione dal 2013 perché in stato fallimentare per cui si è vincolati dalla procedura concorsuale; e ancora Pronta srl in liquidazione una partecipazione indiretta tramite la società in house controllo analogo congiunto Acquevenete Spa si dà atto che risulta depositata al registro imprese a luglio 2020 la richiesta di cancellazione dell'impresa; e ancora Centro Veneto gestione acque srl partecipazione diretta tramite la società Acquevenete Spa società che risulta in liquidazione da gennaio 2020.
Poi altre misure di razionalizzazione il mantenimento delle partecipazioni con azioni di razionalizzazione e in questo caso ne è interessata la società Censer Spa, poi ne è interessato alla società di Vivere Acqua che è una partecipazione indiretta tramite la società in House controllo analogo Acquevenete; e infine nella misura di alienazione e di razionalizzazione consistente nella alienazione interessava alla società Polesine TLC, in questo caso dato atto che è stato deciso di sospendere si è dato che è stato deciso di sospendere all'alienazione delle partecipazioni in Polesine TLC detenute tramite ASM Rovigo ed Ecoambiante srl. Attualmente lo stato anticipato di scioglimento in quanto appunto di socio maggioritario che è Consvipo che si trova in uno stato di scioglimento società, socio che esercita attività di direzione e coordinamento di polesine per questo motivo si è deciso di sospendere l'attività di alienazione.
Per tutte le altre partecipazioni invece è dato atto del mantenimento delle stesse, grazie presidente.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene ringrazio l'assessore Pavanello è dichiaro aperta la discussione ho segnata Monica Gambardella Monica hai la mano alzata non so se è per questa o no?

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere:
No è per prima perché poi ero riuscita ad alzarla per la tolgo subito.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ok va bene allora dichiaro aperta appunto la discussione qualcuno vuole intervenire? Perché al momento non ho nessuna richiesta, nessuno vuole intervenire? Ah, prego consigliera Menon.

SILVIA MENON – Consigliere:
Sì, grazie presidente. Ecco durante appunto il periodo delle feste dobbiamo adottare questa delibera che è veramente molto piena di documenti, anzi dovremmo andare ad esaminare tutti i bilanci delle partecipate. Ecco che comunque in commissione sono state portate alla luce dei consiglieri delle informazioni che mai erano state date soprattutto su due partecipate, prima diciamo il teatro impegnato in questa liquidazione, però temo che la liquidazione doveva finire entro il 31/12/2020 invece viene a data da destinarsi definita questa liquidazione per una la presenza di questa causa ecco che sinceramente proprio come parliamo di compromesso bisogna arrivare a dare una soluzione il prima possibile perché abbiamo una società che tiene semplicemente l'immobile del teatro, mentre i ricavi del botteghino eccetera eccetera sono tutte in capo al Comune. Non si sa perché questa è stata costituita anni fa però è ora di chiuderla il prima possibile, quindi adottando una decisione di rinviare a data da destinarsi la chiusura. L
La seconda invece su cui mi voglio soffermare è la situazione del Censer che ha dato risultati negativi per quattro anni su cinque sappiamo bene per l'incidenza degli interessi passivi dei finanziamenti dei due Istituti bancari. Ecco questa è una società nella quale il pubblico al 52% che naturalmente nelle società di capitali consentirebbe di fare il bello e il brutto tempo.

Una clausola dello statuto il bello il brutto tempo lo fanno i soci privati perché se non si raggiunge il 67% non si può decidere nulla. Ecco allora che l'ente pubblico dà dei vantaggi, ma le decisioni vengono prese dal privato.
A questo punto visto che la situazione si perpetua da anni mi chiedo strategicamente e politicamente non ho veramente ricevuto alcuna informazione dall'illustrazione dell'assessore Pavanello che si è limitato a leggere la delibera, però politicamente a questo punto visto che la situazione si perpetua da anni addirittura il collegio sindacale ha dato nota di problematiche nella evidenzia criticità in ordine alla continuità aziendale come segnalato dall'organo amministrativo, doverosamente a questo punto o si riconosce il valore del pubblico e quindi si va a modificare quello statuto che ci impedisce di prendere le decisioni al 52% del capitale sociale o invece si decide che non è più strategico e quindi si vendono le proprie quote ai privati che decideranno finalmente cosa farne quindi

(interruzione presidente: Consigliera Menon ha terminato il tempo prego)

Bello il suo ruolo oggi,

(presidente: si alla fine dell'anno è bellissimo)

Comunque questo per dire

(presidente: siete indisciplinati oggi)

C'è tanta carne al fuoco presidente, comunque ecco mi sarei aspettata un'illustrazione più politica dei benefici che queste società che abbiamo ottenuto finora la fusione di Acque venete non si è più saputo niente. Facciamo le fusioni, le deliberiamo, le votiamo però dopo non si misura mai il beneficio adesso sulle società che vanno male questo ci porta a votare questa delibera e vorrei avere una strategia politica.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene consigliera Menon mi dispiace ma ha sforato e quindi insomma le ho dato più minuti di quelli che deve e se pensi che ho raddoppiato triplicato i minuti rispetto al vecchio regolamento che il centro-destra ci aveva fatto votare per tacitare. Bene ringrazio la consigliera Menon. Ha chiesto di intervenire il consigliere Rossini, prego.

ANTONIO ROSSINI – Consigliere:
Io mi allineo all'intervento della consigliera Menon. La legge prevede che noi deliberiamo abbiamo un voto, però dovrebbe essere più una presa d'atto questa qua perché sono conti sviluppati dalle partecipate e ci vengono dati come certi e noi li prendiamo come buoni giustamente ma un giudizio tecnico un voto tecnico, quello politico come ha ben illustrato la collega Menon partecipate diciamo che di politico invece è diverso. Anche in commissione l'ho detto che a livello più politico si dovrebbe po' più guardare la gestione e come ripeto lo ha detto per prima lei e io lo sottolineo, la collega Menon, il Comune dovrebbe intervenire di più direttamente visto che anche di più nella gestione degli obiettivi e soprattutto nel riscontrare se poi gli obiettivi predisposti sono stati regolarmente raggiunti. Quindi sì, io anticipo già il voto che è un voto di astensione perché è una cosa da come voto politico su certe società invece su questo ho già detto insomma ci sarebbe un voto negativo insomma.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Rossini ha chiesto di intervenire la consigliera Biasin.

ELENA BIASIN – Consigliere:
Grazie Presidente. Ma allora, diciamo che dagli interventi che mi hanno preceduto sono anche emersi degli stimoli interessanti sicuramente questa è una sorta di presa d'atto perché si fa un po' bilancio di quello che è la sorte di queste partecipazioni in queste società sono state sollevate una serie di obiezioni sulle quali sono d'accordo fino a un certo punto è evidente che se c'è un contenzioso in essere la società non può diciamo, non può in un qualche modo cessare, quindi questo insomma è piuttosto evidente come anche il fatto che il Comune di Rovigo di tenga 17% di una partecipata come Censer sicuramente non può consentire al Comune di Rovigo di fare il bello e cattivo tempo a fronte anche dell'esistenza di una compagine sociale forte anche di altri soggetti quindi questa è un'osservazione così puramente tecnica quella che faccio io. Credo che comunque sia stata lanciata una sfida a livello politico sicuramente potrà essere oggetto di approfondimento quelle che sono le scelte dell'amministrazione in relazione alla partecipazione in queste società peraltro sono stanno avviando anche dei tavoli di confronto su questa cosa e credo che non mancheremo insomma, l'amministrazione non mancherà sicuramente di illustrare quelle che saranno le strategie future in relazione appunto alle partecipazioni in queste società quindi anticipo fin da ora un voto favorevole appunto con questo tipo di auspicio insomma per una futura discussione anche più ampia in consiglio comunale.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Biasin ha chiesto di intervenire la consigliera Gambardella, prego consigliera Gambardella.

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere:
Si grazie presidente. Condivido i colleghi che hanno dato valenza all'aspetto politico del consiglio comunale un po' vale per diversi punti all'ordine del giorno quindi faccio un unico discorso per pur breve.
Nessuno credo di noi consiglieri metta in discussione il lavoro degli uffici e io in questo momento voglio professionalità che dimostrano in questo argomento come in altri argomenti però qui noi abbiamo un ruolo e una veste politica di indirizzo questo argomento si ripresenta ogni anno perché ha obbligo ogni anno andare a rivedere le partecipate e il ruolo del comune in questi ambiti per cui anch'io condivido la necessità che venga data spiegata e illustrata e poi condivisa soprattutto perché quando si vuole un voto di appoggio questo parte anche da un'illustrazione per tempi e modalità adeguate soprattutto nei confronti della minoranza che hanno meno tempo magari di potere e possibilità però è una scelta politica anche questa.
Quindi in questo momento ovviamente condivido l'astensione al voto di astensione e spiego perché ci possono essere anche delle divergenze pur nella certezza che bisogna nel raggiungimento degli obiettivi nello svolgimento del lavoro del consiglio comunale attuare delle scelte che vanno verso una buona amministrazione e verso la città.
Quindi rispetto alla questione di prima era presidente era perché non volevo interrompere una discussione che ha comunque riguardato un argomento molto importante che non voglio riprendere perché adesso siamo in un altro punto però il metodo è lo stesso: condivisione e partecipazione, possibilità di approfondimento. Questo è fondamentale ma non tanto per quelli che siamo noi come singole persone ma per quello che rappresentiamo in quanto consiglieri del Comune di Rovigo, quindi in questo caso condivido e mi fa piacere che la collega Biasin abbia già espresso questa attenzione alla possibilità di rivedere ed aggiornare quelle che sono anche le partecipazioni del Comune di Rovigo nelle varie società. Grazie.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Gambardella non hai fatto una questione personale sono qui per far rispettare un regolamento vale per tutti e credo di averlo dimostrato a differenza degli altri anni, vale per tutti fosse lei o un'altra, vale per tutti.
Allora prego consigliera Businaro. Ah, nel frattempo avviso che è uscito alle 15:58 il consigliere Maniezzo. Consigliera Businaro ha la parola.

GIORGIA BUSINARO – Consigliere:
Sì grazie presidente mi accodo con la dichiarazione fatta dalla precedentemente dalla collega Biasin quindi il voto del Partito Democratico sarà un voto favorevole è chiaro che questo rappresenta diciamo una come è stato detto prima una sorta di presa d'atto dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e condivido anche la necessità di ulteriori approfondimenti o più specifici sulle diverse partecipazioni detenute dal Comune sulla strategia politica che il comune intende mettere in campo comunque il voto è favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio qualcun altro che vuole intervenire? No, Andrea Pavanello. Sì, Graziano che mi ha chiesto di intervenire e poi Andrea Pavanello quindi prego prima il consigliere Azzalin e poi il consigliere Pavanello, prego poi l'assessore Pavanello, prego consigliere Azzalin.

GRAZIANO AZZALIN – Consigliere:
Volevo approfittare di questo punto per evidenziare un dato, forse non so se è a conoscenza dei colleghi del consiglio, ma nel recente dibattito in consiglio regionale sul bilancio è stato deciso su un'iniziativa peraltro congiunta di un emendamento del gruppo del PD ma sottoscritto anche dal relatore all'assessore al bilancio assessore Calzavara di procedere alla ricapitalizzazione diciamo dell'Interporto, quindi questo fatto determinerà che cosa? che all'interno della razionalizzazione anche delle partecipazioni societarie che avviene a livello regionale, la regione deve attuare delle scelte.
Questa ricapitalizzazione porterà a evidenziare il ruolo dell'Interporto di Rovigo quale punto strategico nell'intermodalità a livello regionale, quindi questo permette anche la possibilità di godere di finanziamenti e interventi diciamo ma soprattutto di diciamo partecipare a delle politiche di valorizzazione insomma di utilizzo di questo infrastrutture ecco questo è un po' il punto importante rispetto al quale insomma anche la nostra riflessione oggi seppur diciamo abbastanza scontate in qualche modo si deve aggiornare rispetto a questo dato insomma per cui credo che questo sia un tema importante che come amministrazione comunale come città di Rovigo dobbiamo saper valorizzare perché attraverso l'interporto può anche prendere omissis una delle direttrici diciamo di sviluppo di quest'area rispetto alla quale da troppi anni diciamo questa infrastruttura è sottoutilizzata sostanzialmente insomma. Ecco quindi volevo approfittare per dare queste iniziative per cui una è iniziativa unanime del consiglio regionale questo avvalora la scelta perché significa che c'è una concorso di tutte le forze politiche dell'istituzione regionale nel suo complesso rispetto all'Interporto di Rovigo. Grazie.

(Voci omissis: Nadia Chiedo la parola - per cortesia microfono Nadia)

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Prego consigliere Saccardin.

FEDERICO SACCARDIN – Consigliere:
Faccio seguito alle dichiarazioni della consigliera Biasin e la consigliera Businaro per dare diciamo l'espressione del voto favorevole da parte del Forum dei cittadini consapevoli che si tratta di un tema molto complesso sul quale il consiglio comunale avrà modo e tempo di approfondire caso per caso in relazione a quelle che sarà l'evoluzione delle partecipate abbiamo su questo credo ragione di ritenere che le motivazioni che sono state addotte giustifichino le decisioni di proroga rispetto ai tempi che erano stati previsti e pertanto riteniamo giusto votare a favore di questo provvedimento.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il consigliere Saccardin. Qualcun altro vuole intervenire? L'assessore Pavanello mi sembrava che volesse intervenire vero? Prego.

ANDREA PAVANELLO – Assessore al bilancio:
Grazie, allora alcune precisazioni.
In ordine alle società partecipate direttamente e interamente dal Comune di Rovigo quindi società Teatro e ASM. Queste sono le uniche due società dove abbiamo il 100% e sulle quali possiamo esprimere e fare e decidere insieme il loro futuro.
Il rinvio come vi ho accennato, ma cercherò di essere più esplicito, è per dare una a valutare una alternativa che possa magari essere più conveniente per la città in ordine all'estinzione della società Teatro.
Nel 2020 è stato fatto un importante lavoro con il nuovo liquidatore, sono stati approvati i bilanci del 2018-2019 che era indietro. Quindi sì, ricordo che è una società fondata nel 1925 se non erro, quindi abbiamo dovuto a fare una ricerca contabile andare indietro di 30 anni di delibera, abbiamo fatto un lavoro molto importante e sulla base di questo adesso abbiamo un quadro chiaro e ritengo possa essere di utile di utilità per il consiglio stesso sapere e dare delle possibili alternative queste saranno date quando saranno oggettivamente pronte e sicuramente dell'ordine nel 2021 in più come si diceva c'era la causa e quindi gli effetti sulla causa di estinzione della società sono comunque importanti e poi se dobbiamo dire l'estinzione e se tecnicamente sicuramente la consigliera Menon lo sa, l'estinzione entro 31/12 della società Teatro avrebbe portato alla estromissione dell'immobile e se doveva venire al Comune di Rovigo l'importo a bilancio ci avrebbe dovuto esserci l'importo. Quindi sono cose che vanno pianificate e ottimizzate e questo ce lo fa poi, ne approfitto per quanto ha precisato il consigliere Azzalin, come avete visto nel piano della razionalizzazione non abbiamo citato società Interporto, mentre nell'analoga delibera di un anno fa era presente anche società Interporto per effetto dei bilanci che aveva i bilanci stanno e il fatto che non sia stata inserita nelle misure di razionalizzazione sta a significare che è una società che sta godendo di una buona salute e per cui è deciso il mantenimento tale e quale e adesso vedremo gli effetti di quanto accennato dal consigliere Azzalin. Grazie Presidente.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio il consigliere Pavanello. Io non ho nessun altro iscritto a parlare siamo in fase di discussione della delibera, la consigliera Businaro chiedo se per cortesia può mettere può abbassare la mano perché se no è ancora come richiesta di intervento grazie.
Allora chiudo perché non ho altre richieste di intervento la discussione su questo punto all'ordine del giorno ci sono dichiarazioni di voto? Antonio Rossini prego consigliere Rossini.

ANTONIO ROSSINI – Consigliere:
Mi complimento per la qualità dell'intervento della consigliera Biasin perché ha fatto un intervento ragguardevole del quale attendiamo con fiducia quindi nel prossimo anno che venga sviluppato e

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

quindi propongo che man mano queste CDA vengono invitati nel consiglio comunali che ancora non abbiamo iniziato questo tipo di iniziative potrebbe essere utile al dibattito anche sapere gli obiettivi che noi come consiglieri ci aspettiamo che raggiungono queste società le aspettative che abbiamo e indirizzi che possiamo andare anche in una discussione fatta all'interno del consiglio comunale e quindi anche noi dell'opposizione coinvolti in un dibattito dove venga illustrato anche le linee della giunta possiamo partecipare attivamente e fornire un nostro contributo attivo. Comunque ribadisco che i motivi del tempo detto prima il voto è di astensione. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene. Grazie consigliere Rossini ha chiesto di intervenire il consigliere Aretusini mi sembra di aver sentito.

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
Per la dichiarazione di voto, grazie. Preso atto del parere favorevole del dirigente del settore si evidenzia si evidenziano le annotazioni contenute nel medesimo parere che richiamano alla necessità di concludere in tempi rapidi la liquidazione del Teatro Sociale srl che continua a generare spese che ricadono sul bilancio comunale così è scritto. Il nostro voto quindi sarà di astensione, grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, grazie consiglierei Aretusini. Qualcun altro che vuole intervenire per dichiarazione di voto? prego consigliera Menon l'ho vista stia tranquilla, prego a lei la parola mi raccomando i due minuti va bene vada.

SILVIA MENON – Consigliere:
Grazie grazie. Allora anch'io recepisco la dichiarazione della consigliera Biasin di apertura a una discussione che ritengo molto importante soprattutto quando ci troviamo a fine anno a votare queste delibere di razionalizzazione semplicemente lette mentre sotto ci dovrebbero essere delle scelte strategiche dell'amministrazione. Sappiamo bene come ho detto l'altra volta del piano industriale di Ecoambiente per i prossimi decenni e non ci siamo mai espressi nel dare degli indirizzi è importante che il consiglio comunale rivesta questo ruolo inoltre qui non vedo delle motivazioni alle scelte fatte molto spesso vi è un semplice rinvio proprio per questo richiamandomi anch'io naturalmente alla segnalazione della dottoressa Cittadin che ho risposto per prima in questo caso il nostro gruppo si asterrà da questa votazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie consigliera Menon non ho altri iscritti dichiaro chiusa anche la parte delle dichiarazioni di voto do la parola al segretario prego.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Astenuto
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – (si è allontanata)
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Astenuto
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Astenuta
Maniezzo Mattia – (si è allontanato)
Masin Matteo - (si è allontanato)
Menon Silvia – Astenuta
Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Astenuto
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Astenuto
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – (è uscito)
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene allora la delibera passa passa con 18 voti favorevoli e 10 astenuti chiediamo adesso l'immediata esecutività, prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Astenuto
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – (si è allontanata)
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Astenuto
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Astenuta
Maniezzo Mattia – (si è allontanato)
Masin Matteo - (si è allontanato)
Menon Silvia – Astenuta

Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Astenuto
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Astenuto
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – (è uscito)
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora l'immediata esecutività passa con 18 voti favorevoli e 10 astenuti.
Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno Articolo 20 comma 4 del decreto legislativo n 175 del 2016 stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate su societarie approvato con delibera di consiglio comunale n 53 del 20-12-2019, prego assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – Assessore al bilancio:
Grazie Presidente. Come detto questo è uno stato di attuazione, quindi una fotografia vi viene dato l'esito di quello che è avvenuto e di anticipo che potrete vedere che insieme soprattutto per quanto riguarda le partecipazioni indirette una a razionalizzazione è avvenuta attraverso l'estinzione, la liquidazione lo scioglimento di diverse società.

(si sentono voci che disturbano l'audio dell'assessore Pavanello)

Per quanto riguarda la società Teatro l'abbiamo già detto e una procedura ancora in corso.
Interporto come avevo detto lo scorso anno era oggetto di razionalizzazione e entro 31/12/2020 sono state attuate; il Censer mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dell'attività è ancora in corso; Attiva Spa è una società in fallimento.
Per le partecipazioni indirette il Polesine TLC del quale abbiamo già informato la sospensione dell'alienazione, mentre ecco di seguito le società che sono state razionalizzate e quindi estinte o messe in partecipazione: la partecipazione che avevamo in Rovigo Banca di Credito Cooperativo tramite società Ecoambiente era prevista la l'alienazione si è avuta la dismissione della quota con atto del 15 novembre 2019; la partecipazione società Pro srl in liquidazione tramite posseduta tramite Acquevenete, la società è stata cancellata dal registro imprese nel luglio 2020; la società Centro Veneto gestione acque di liquidazione è in liquidazione dal 28 gennaio 2020; mentre la società Rotonda Park srl posseduta tramite ASM Rovigo è stata incorporata e quindi si è estinta con effetto 24 settembre 2019. Questo è l'esito e l'atto lo stato di attuazione della razionalizzazione dell'anno precedente.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora ringrazio l'assessore Pavanello dichiaro aperta la discussione qualcuno che vuole intervenire? Nessuno intervento? nessuno vuole intervenire sul punto 3 è all'ordine del giorno? no. Quindi io dichiaro chiusa la discussione l'ho chiesto tre volte bene allora dichiarazione di voto c'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto?

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
Oltre alle osservazioni sul Teatro Sociale srl che sono presenti anche in questo parere anche da parte della dirigente, quello che preoccupa è anche l'andamento di Censer spa come esposto nell'altra discussione da parte dei colleghi visto che la società da anni è in perdita soprattutto anche in vista di questo piano di risanamento e rilancio aziendale commissionato dal fondo Cariparo proprio su questo chiedo che venga coinvolto anche il consiglio comunale oppure la commissione una volta redatto sul punto ci asteniamo. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie ringrazio il consigliere Aretusini qualcun altro che vuole intervenire siamo in dichiarazione di voto nessuno ok nessun intervento rispetto alla dichiarazione di voto. Quindi a questo a questo punto dò parola al segretario, prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Astenuto
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – (si è allontanata)
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Astenuto
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Astenuta
Maniezzo Mattia – (si è allontanato)
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Astenuta
Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Astenuto
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Rossini Antonio – Astenuto
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – (è uscito)
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora la delibera viene approvata con 19 voti favorevoli e 10 astenuti. Do adesso la parola al segretario per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Astenuto
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – (si è allontanata)
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Astenuto
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Astenuta
Maniezzo Mattia – (si è allontanato)
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Astenuta
Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Astenuto
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Astenuto
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – (è uscito)
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora la l'immediata esecutività della delibera numero 3 all'ordine del giorno passa con 19 voti favorevoli e 10 astenuti.
Allora passiamo adesso al ***quarto punto all'ordine del giorno l'approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari***, prego assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO -Assessore al bilancio:
Grazie Presidente. Anche in questo caso le due delibere oggetto dell'ordine del giorno numero 4) e numero 5) sono strettamente collegate e forse sarebbe stato meglio fossero state invertite il oggetto e denominatore comune è che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la tassa occupazione di spazi aree pubbliche il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Quindi abbiamo mandato una normativa naturalmente valente sull'intero territorio nazionale che accorpa queste quelle che prima erano imposte e facendolo diventare un canone appunto il canone patrimoniale di concessione autorizzazione o di esposizione pubblicitaria. Per questo è stato necessario adeguare modificate adottare il nuovo regolamento e tutti gli atti conseguenti e correlati in primis quindi il piano generale degli impianti pubblicitari. Questo era già presente e il regolamento precedente era del 1994 e poi aggiornato nel '97 e per effetto dei richiami di legge e della nuova normativa gli uffici saranno sono adoperati per appunto redigere un nuovo piano generale degli impianti che è aggiornato con le comunicazioni effettuate allo omissis alla data dell'ottobre 2020 questo è l'oggetto della delibera numero 4), bene.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio l'assessore Pavanello e dichiara aperta la discussione chi vuole iscriversi? Prego o chi vuole intervenire chiedo agli organi istituzionali di chiudere i microfoni perché sennò c'è un rimbombo non si capisce nulla. Grazie. Qualcuno vuole iscriversi? Ah Scusate un attimo un attimo perché c'è un problema di natura tecnica un attimo. Non ho nessuno iscritto a parlare. C'è qualcuno che vuole fare quindi una domanda?

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
Nadia per cortesia una domanda all'assessore, quali variazioni comporta nel contratto con la ASM? ci sono delle variazioni? visto che è l'attuale gestore del servizio di riscossione dei canoni concessori.

ANDREA PAVANELLO -Assessore al bilancio:
Verifico poi chiedo conferma, poi dò la parola agli uffici. Nella normativa è stato previsto la possibilità per chi ha il soggetto che gestiva che fino alla data del 31/12/2020 gestiva questi le precedenti imposte è stata data facoltà che possa continuare a gestire anche il nuovo canone. Dottoressa Cittadin le chiedo conferma.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Prego Dottoressa Cittadin. Prego

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Dott.ssa Beccati Jenny – dipendente comunale
Allora confermo quello che ha detto l'assessore Pavanello. In effetti nella finanziaria è prevista la possibilità di dare in affidamento servizio a quelle concessionari che erano già al 31 dicembre 2020. Tra l'altro proprio il 18 dicembre 2020 è uscita una risoluzione da parte del MEF numero 9df, la quale conferma la nostra situazione, dove dice che una parte può essere affidata all'esterno come abbiamo noi con ASM una parte può essere gestita internamente.
Personalmente ho già preso contatti con ASM proprio per rivedere insieme il contratto. Per fortuna l'anno scorso quando abbiamo fatto il contratto di convenzione con durata fino al 31 dicembre 2024 il 29 di novembre avevamo inserito comunque una clausola che contratto si sarebbe adeguato e adattato a eventuali variazioni normative. Volevamo con ASM in accordo comunque modificare il contratto non tanto per gli agi, quanto per uniformare da tributo passare a canone, quindi sono già in contatto con ASM per questo

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
Grazie dottoressa per la spiegazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Qualcun altro vuole intervenire non ho nessun altro intervento quindi dichiaro chiusa la discussione del punto 4 all'ordine del giorno, dichiarazioni di voto nessuna dichiarazione di voto Ok. Quindi chiudiamo la dichiarazione di voto si va bene

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
molto velocemente, si tratta di un adeguamento l'attuale regolamento dovuto a legge di bilancio 2020 quindi il nostro voto sarà favorevole, grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie consigliere Aretusini. Quindi non avendo nessun altro che mi ha chiesto di intervenire dichiaro chiusa anche qui la dichiarazione di voto quindi passiamo a votare il quarto punto all'ordine del giorno prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Si è assentato
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Favorevole
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia –
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole

Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni –
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora la delibera numero 4 all'ordine del giorno passa con 29 voti favorevoli quindi all'unanimità dei presenti e chiediamo adesso l'immediata esecutività prego segretario

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Si è assentato
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Favorevole
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia –
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni –
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Sono sempre 29 quindi passa con l'unanimità.
Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, prego assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – Assessore al Bilancio:
Come detto nel punto precedente questo è il regolamento vero e proprio del tutto nuovo. Questa è la delibera in cui gli si chiede l'approvazione del regolamento comunale relativa al nuovo canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Quindi abbiamo già detto che sostituisce le 4 imposte precedenti e da aggiungere diciamo che dal punto di vista del termine diciamo le modalità di versamento del canone di questo canone avverrà il 30 aprile.
Quindi ci sarà un'uniformità nelle scadenze che in parte delle imposte erano 31 gennaio adesso sono state spostate al 30 di aprile e la normativa impone che il canone come disciplinato appunto nelle tariffe allegate sia in grado di garantire un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dei tributi sostituiti. Quindi adesso devo dare personalmente un merito agli uffici che nel poco tempo e in questo periodo a dicembre e sapete quante delibere sono state sono passate per gli uffici della ragioneria che è in piena autonomia hanno redatto non solo il regolamento ma anche le tariffe, con l'obiettivo di mantenere chiamiamola "imposizione" oppure una tariffa uguale a quella in vigore fino al 31/12/2020. Quindi per effetto di coefficienti hanno rapportato il nuovo canone ha le precedenti imposte. Quindi volevo dare merito agli uffici per il lavoro il lavoro svolto il regolamento lo trovate allegato e ed è abbastanza importante e di questo vi viene chiesta l'approvazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora bene ringrazio l'assessore su questo specifico punto. Erano presenti due emendamenti presentati due emendamenti, uno dal signor sindaco uno dalla lista Menon. L'emendamento del sindaco è stato ritirato dopo gli daremo gli darò la parola. Apriamo prima la discussione dopo magari le do la parola per poter dare poi le motivazioni del ritiro. Quindi rimane soltanto l'emendamento della lista Menon. Apro la discussione, qualcuno chiede di intervenire?

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
Sì io Nadia

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Prego consigliere Aretusini

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

MICHELE ARETUSINI – Consigliere:
Allora solo per ripercorrere molto velocemente che in commissione c'è stato un approfondimento su questo regolamento, approfondimento che purtroppo arriva con altri temi all'ordine del giorno molto importanti e che avrebbe richiesto un maggiore studio quello che è stato portato alla luce in commissione. Sono sotto tutti i punti che riguardano le occupazioni non soggette al canone quindi l'articolo 20, anche l'articolo 19 riduzione della tariffa delle occupazioni. Allora su questi punti volevo chiedere ancora l'assessore di riferimento a eventuali occupazioni non soggette il canone riferite magari a fiere, intese come fiere di paese, come eventi che speriamo possano tornare, possono essere possono tornare dopo questa epidemia. Quindi il nostro impegno visto che è stato riferito in commissione che verrà redatto un successivo regolamento riferito solamente a fiere e mercati, il nostro impegno e quello che chiediamo soprattutto la maggioranza è quello di condividere un regolamento, una prospettiva che vada nella direzione di agevolare chi vorrà appunto organizzare fiere o altri eventi soprattutto per una ripartenza della comunità.
Per quanto riguarda invece il regolamento quindi volevo chiedere conferma innanzitutto che il regolamento per quanto riguarda fiere e mercati verrà portato in consiglio comunale a gennaio, ci sarà una discussione approfondita sul tema con le dovute tempistiche, non con le tempistiche che ci sono state dato per questo regolamento, che secondo il mio punto di vista avrebbe potuto avrebbe potuto essere rinviato, in quanto abbiamo visto che l'emendamento poi il sindaco spiegherà come mai l'ha ritirato. Però l'emendamento del sindaco fondamentalmente è stato superato dall'emendamento del gruppo Menon, secondo il mio punto di vista, che giustamente poi eventualmente nella presentazione faranno il punto loro, ha accolto alcune parti mancanti appunto dell'emendamento del sindaco.
Ecco quindi, il mio auspicio in commissione è stato di coinvolgere con tempi che avrebbero permesso magari una riflessione e un emendamento e un regolamento con delle agevolazioni che potessero andare a dare opportunità a chi appunto si impegna a riattivare cultura, sport, scienze tutto un comparto che speriamo torni presto nelle nostre piazze grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio consigliere Aretusini sulla delibera prima di passare all'emendamenti c'è qualcun altro che vuole intervenire, prego consigliere Rossini.

ANTONIO ROSSINI - Consigliere
Sì, condividono intervento del collega Aretusini in sede di commissione è proprio ci siamo accorti che un più voci ad usare questo documento è più vengono fuori delle perplessità frequentazioni da dovere e dare e anche degli spazi da colmare, quindi probabilmente ci voleva forse una partecipazione più allargata ai consiglieri comunali nel dare il contributo. Contributo che poi andato alla fine della Lista Menon che ha fatto questo emendamento che va integrare diversi punti non esaustivi grazie a questo credo che andiamo a dare una linea più di finita di quello che vogliamo dare alla nostra città ho finito.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Rossini qualcun altro che vuole intervenire sulla delibera prego consigliere Saccardin. Non ha il microfono acceso

FEDERICO SACCARDIN - Consigliere
Intervengo per confermare la valutazione che abbiamo espresso quando abbiamo avuto modo di conoscere la proposta di emendamento fatta dalla lista Menon. Ne avevamo anche preso contezza nella discussione della commissione e l'integrazione proposta di inserire le attività sportive, le

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

attività diciamo ambientali e le attività sociali all'interno della sfera di coloro possono essere oggetto di esonero dal pagamento di questa imposta ci è sembrata una soluzione corretta, fermo restando che i criteri e le modalità di applicazione saranno oggetto delle linee guida riservate alla Giunta.
Faccio presente, per esempio, il calo delle attività sportive, noi abbiamo le attività sportive dilettantistiche le attività professionisti che ovviamente le une e le altre non sono comparabili dovranno essere regolate e le norme dovranno determinare quali sono le attività che hanno titolo ad essere rispetto a quelle che invece dovrebbero essere oggetto di posizione nonostante questo e ritengo corretto all'integrazione quindi lo voteremo a favore anche della delibera così integrata

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene e ringrazio il consigliere e Saccardin. Qualcun altro che vuole intervenire in merito alla delibera? sennò dichiaro chiusa la discussione sulla delibera passo agli emendamenti. Nessun altro mi chiede di intervenire quindi dichiaro chiusa la discussione sulla delibera. Dò la parola al signor sindaco in modo che possa motivare diciamo così il ritiro dell'emendamento prego Signor Sindaco.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco
Grazie Presidente bene, vorrei prima spiegare la ratio dell'emendamento e poi spiegare anche il motivo per cui ho ritenuto opportuno ritirare l'emendamento e dico già da subito esprimere parere favorevole anche come giunta all'emendamento presentato dal gruppo Menon.
Il motivo per cui si era ritenuto necessario proporre una estensione del regolamento originale è legato a una serie di fattispecie che da un lato possono comportare degli introiti per l'amministrazione comunale ben al di sotto delle classiche soglie di materialità e stiamo parlando di introiti per l'amministrazione comunale misurabili in poche decine di euro se non eventualmente centinaio di euro e fanno riferimento a una serie di iniziative o di eventi fatti sul territorio comunale in area pubblica e sono prevalentemente evocati ad attività comunque di natura culturale eravamo partiti da questo culturale o di promozione del territorio all'interno dei quali sia anche prevista un'attività assolutamente marginale di natura commerciale che quindi per sua natura stessa dovrebbe essere soggetta al pagamento del canone. Proprio tenendo conto della soglia di materialità e del fatto che comunque le esternalità, le ricadute positive per la collettività e quindi anche per l'Ente, dal mantenere gratuita questo tipo di attività accessoria, ha portato alla considerazione di aggiungere una lettera, la lettera **T** in particolare all'articolo 20.
C'è stata una discussione su questi aspetti nell'ambito della commissione anche molto approfondita, il tema di discussione verteva anche sul fatto che nell'articolato si stabilisce che è il concetto di prevalenza le attività che viene svolta che fa premio essendo però il concetto di prevalenza non perfettamente definibile in maniera quantitativa, la proposta prevedeva la possibilità da parte della Giunta di emanare delle linee guida che fossero in grado di stabilire in maniera dettagliata che cosa si intende per prevalenza. Questo è il contenuto.
Nell'ambito della discussione da parte di vari consiglieri tra cui anche la consigliera Menon è stata segnalata la necessità di estendere la tipologia di eventi, oltre alle attività di natura culturale di promozione del territorio anche ad una serie di altre iniziative che comunque hanno una forte valenza di natura sociale, poiché l'emendamento proposto dal gruppo Menon è assolutamente in linea con lo spirito dell'emendamento che avevo presentato io ed è estensivo rispetto all'emendamento che io avevo, ho ritenuto opportuno ritirarlo e come ho già detto esprimere parere favorevole anche da parte della Giunta nel sostenere l'approvazione dell'emendamento che è rimasto sul tavolo. A questo proposito io chiederei alla presidente se lo ritiene opportuno di dare la parola a uno dei firmatari dell'emendamento che è rimasto in maniera tale da completare la discussione.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Sì, certo ovviamente dò la parola al primo firmatario perché ovviamente il suo emendamento ha spiegato le ragioni è stato ritirato la parola alla consigliera Menon se invece vuole ovviamente esplicitare il suo emendamento. Faccio solo un'annotazione abbiamo dovuto correggere perché era arrivato deliberazioni consiglio comunale numero 146 in realtà è la numero 143 non del 8/12/2020 ma del 18/12/2020- Sì lo abbiamo corretto ecco d'ufficio perché era sbagliato nella nell'oggetto diciamo dell'emendamento e comunque insomma ecco dalla parola alla consigliera Menon per l'illustrazione poi vedo che credo si sia presentato dal consigliere Rossini prego consigliera Menon.

SILVIA MENON – Consigliere:
Grazie Presidente. Ecco allora un esempio di quello di cui discutiamo sempre in questo Consiglio tra chi viene considerato esclusivamente polemico e chi è disposto naturalmente sempre e comunque a dare il proprio voto anche senza alcuna discussione. Ecco questo vuole è un piccolo esempio pratico che ribadisce l'importanza della pluralità e della discussione. Allora, purtroppo ci siamo trovati il 23 dicembre alle sette di sera a discutere di questo e i termini previsti per fare l'emendamento che mi sono stati dati sono stati praticamente il 23 notte tant'è che questo emendamento l'ho spedito il 23 notte e non ho potuto farlo firmare esteso a tutti i consiglieri, ma per fortuna il sindaco con il suo comportamento elegante adesso detto che praticamente diventa l'emendamento di tutti e di questo sono contenta e lo ringrazio.
Il punto è questo: era stato previsto dalla Giunta esclusivamente questa possibile esenzione nel caso di attività culturali invece nel testo abbiamo anche aggiunto proprio in virtù di quella associazionismo che è veramente la forza della nostra città e quindi associazionismo sportivo o sociale, abbiamo ritenuto di estendere anche attività sportive solidali e ambientali proprio perché questo tema sta diventando preminente. Quindi questo emendamento adesso è disponibile per tutti i consiglieri, voglio semplicemente dire che a volte anche la discussione può portare a dei miglioramenti, e evitare la discussione significa a volte rinunciare a qualcosa che potrebbe a mio avviso essere perfettibile poi naturalmente sta alle parti come in questo caso accogliere le variazioni ho mandato la giunta che è quello di decidere gli indirizzi. Vorrà la Giunta se lo ritiene al limite condividere questi indirizzi informare il consiglio, ma naturalmente se diamo mandato per affari ben più grandi, ritengo che questo debba essere un compito della giunta. Eventualmente ecco sul resto del regolamento pur essendo estremamente tecnico, ritengo che semplicemente dei tempi un po' maggiori averli condivisi con noi un po' prima avrebbe permesso forse anche qualche altra qualche a indicazione indirizzo da parte del Consiglio.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Consigliere Menon la ringrazio per l'intervento. C'è qualcuno che vuole intervenire sull'emendamento? perché adesso stiamo parlando ovviamente dell'emendamento a firma Menon della lista Menon.

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
No, molto velocemente Nadia. Ringrazio perché nel poco tempo che c'è stato dato anche in commissione nella discussione e Silvia ha saputo cogliere immediatamente quelle che erano possiamo chiamarle mancanze o comunque sia sono stata è stata brava nel fare la proposta e anche nel redigere l'emendamento nel poco tempo che gli è stato concesso perché se non sbaglio era la vigilia di Natale. Il 24 quindi è stato inviato nella mattinata quindi complimenti a Silvia e al gruppo Menon che hanno saputo reagire in così poco tempo a questa redigendo questo emendamento che troverà il nostro voto favorevole. L'unica cosa che voglio lanciare insomma come sollecitazione per le prossime volte è quella che eventualmente su questioni che riguardano i regolamenti che presidente del consiglio se non sbaglio dovrebbero passare anche in quarta commissione, poi adesso

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

passano in prima commissione però da chiarire anche questa questione che ci siano che ci sia un invio preventivo eventualmente ci ha dato più spazio alla commissione consiliare nella quale nascono delle proposte interessanti e sempre rivolte verso i cittadini di Rovigo grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene grazie consigliere Aretusini ha chiesto di intervenire la consigliera Biasin prego consigliera e poi la consigliera Businaro

ELENA BIASIN – Consigliera
Grazie Presidente. Sì, Ecco io volevo fare una piccola riflessione quello che dice il collega Aretusini. In parte è vero, noi tutti ci troviamo a lavorare in sofferenza cioè tanto la maggioranza quanto l'opposizione. Ci sono i problemi della ristrettezza dei tempi a disposizione del lavoro degli uffici un po' ricade su tutto il lavoro dei consiglieri al punto che il sindaco si trova costretto a predisporre un emendamento, quindi ci rendiamo perfettamente conto di qual è la situazione. Credo che però il ritiro da parte del sindaco del proprio emendamento a favore anche di un emendamento che presenta diciamo una estensione nella sua formulazione da parte appunto della lista Menon sia un esempio virtuoso di come si possa lavorare collaborando un po' tutti insieme e quindi senza preconcetti e riconoscendo che tutti ci troviamo in affanno delle volte ad esaminare questa documentazione a fare le nostre proposte. Quindi anch'io ovviamente voto favorevole per l'emendamento della lista Menon.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie consigliera Biasin ha chiesto intervenire la consigliera Businaro prego.

GIORGIA BUSINARO - Consigliera
Grazie presidente. Apprezzo la formulazione dell'emendamento da parte della lista Menon che specifica includendo varie fattispecie di evento quindi non solo evento culturale ma a diverse tipologie. Questo va abbiamo sentito prima in linea con quella che era intenzione comunque dell'amministrazione quindi la partecipazione ampia e un'apertura diverse tipologie di evento che però non era chiaramente evidente dalla formulazione dell'emendamento del sindaco. Bene ha fatto il sindaco ad aprire diciamo ad una collaborazione giustissima con l'opposizione quindi siamo anche noi favorevoli a questo emendamento è assolutamente un nostro voto sarà positivo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Businaro, ha chiesto di intervenire il consigliere Masin. Prego consigliere consigliere Masin

MATTEO MASIN - Consigliere
semplicemente per dire che il Forum è favorevole all'emendamento della consigliera Menon perché è un qualcosa che va verso la direzione giusta siamo contentissimi del passo indietro passo indietro del fatto che il sindaco di alla disponibilità ritirando suo emendamento fosse più completo, per cui il nostro volto è più che favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio il consigliere Masin. Io non ho altri interventi rispetto alla discussione sull'emendamento c'è anche la disponibilità per chi vuole ho 2 minuti per la dichiarazione di voto. Se c'è qualcuno che lo chiede altrimenti vado a mettere in votazione l'emendamento alla delibera del numero 5) iscritto all'ordine del giorno. Non ha nessuna richiesta, quindi darei al Segretario facente funzione che in questo momento pro-tempore è la dottoressa Cittadin, per la votazione dell'emendamento, prego.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Dott.ssa CITTADIN
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano –
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Favorevole
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia –
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni –
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
L'emendamento passa all'unanimità con 30 voti favorevoli. Adesso andiamo invece a votare la.
Ci sono le dichiarazioni di voto? scusate le dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata. Qualcuno vuole fare dichiarazioni? non c'è richiesta di nessuno, quindi…

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Nadia la faccio io la dichiarazione. Grazie ma solamente per ricordare come ha detto anche il consigliere Masin, siamo contentissimi anche noi del passo indietro del sindaco. Quindi non possiamo che votare favorevolmente la delibera così emendata. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie consigliere Aretusini. Io non ho nessun'altra richiesta di intervento quindi a questo punto metto in votazione la delibera numero 5 così come emendata prego segretaria.

Dott.ssa CITTADIN – Vice Segretario Generale
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano –
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Favorevole
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia –
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni –
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
All'unanimità dei presenti, quindi con 30 voti favorevoli.
Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno adozione della variante numero 1^ al piano di assetto del territorio per l'adeguamento alle disposizioni della legge regionale 06/06/2017 numero 14 alla DGR 668 del 15/05/2018. Dò la parola all'assessore Cattozzo, prego.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

LUISA CATTOZZO – Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e all'Innovazione

Grazie. Una brevissima premessa doverosa anche per allineare i nuovi consiglieri che non ho avuto modo magari di seguire le precedenti sessioni sul tema.

La Regione del Veneto con legge regionale numero 14 del 6 giugno 2017 che reca disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e successivamente con delibera di Giunta regionale n. 668 del 15 maggio 2018 recante individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale, ha definito le disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e ha modificato la legge regionale 11/2004 recante norme per il governo del territorio, avviando così una revisione della normativa urbanistica secondo un percorso che porterà in recepimento a quanto disposto a livello europeo entro 2050 al consumo di suolo pari a zero.

La variante al PAT: piano di assetto del territorio, che sottopongo al vostro voto oggi è la numero 1° e ha l'obiettivo di adeguare lo strumento urbanistico comunale a quanto disposto dalla citata legge 14/2017 sul consumo di suolo, da un lato modificando le norme tecniche di attuazione, dall'altro recependo la quantità massima di suolo consumabile assegnato dalla regione del Veneto al Comune di Rovigo e introducendo il concetto di compensazione ovvero di bilanciamento che consente di evitare da subito gli effetti negativi derivanti dal consumo di suolo.

Con questa variante si provvede inoltre alla individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata definiti come l'insieme delle parti territorio già edificato comprensivo delle aree libere interne o di completamento destinarsi dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive delle infrastrutture della viabilità già attuate o in fase di attuazione, nonché le parti di territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e nuclei insediativi in zona agricola. Gli ambiti di urbanizzazione consolidata così individuati sono riportati nella tavola allegata.

La procedura di variante che ricordo essere di adeguamento secondo quanto disposto dall'articolo 13 comma 10 della legge regionale 14/2017 sul consumo di suolo è nella forma semplificata e prevede che il Comune adotti prima e approvi poi la stessa a seguito della raccolta di eventuali osservazioni prima di trasmetterla alla Provincia.

La variante, secondo quanto disposto dalla legge sul consumo di suolo e dalla delibera che dà attuazione, oltre a rivedere le norme tecniche di attuazione del PAT e a mappare il consolidato, riporta anche la scheda di calcolo del consumo di suono. L'articolo 4 della legge regionale, infatti, dispone che la quantità massima di consumo di suolo ammesso sul territorio regionale in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050, deve essere stabilita tenendo conto delle informazioni disponibili in sede regionale e all'elaborazione dei dati dai Comuni con la scheda informativa allegata. Va ricordato che tale scheda è stato oggetto di rivisitazione più volte da parte del Comune. In prima istanza infatti la scheda è stato compilato e trasmesso in regione nel 2017 ma è stata rigettata in quanto riportava dati errati.

A questa prima trasmissione nel seguito una seconda nel 2018 nuovamente considerata sovradimensionata dalla Regione come risulta dall'allegato B) della citata DGR n. 668 con la quale tuttavia la Regione su disposizione della legge sul consumo di suolo era tenuta comunque a fissare i valori minimi, anzi scusate, massimi di consumo di suolo per ogni Comune del Veneto.

Nel fare questo, consapevoli del fatto che molti Comuni ancora non erano stati in grado di fornire dati coerenti con il PAT, in sede di valutazione preventiva assegna comunque dei valori desunti nel caso di Rovigo e comuni limitrofi come media aritmetica della sovracomunale omogeneo ovvero ASO di appartenenza il Comune di Rovigo si trova così assegnato insieme ai comuni di cintura che sono: Arquà Polesine, Boara, Pisani, Ceregnano Costa di Rovigo, Pontecchio, Polesine, Villadose, Villanova del Ghebbo, un valore di consumo di suolo pari a 36,09 ettari.

La DGR tuttavia, dispone altresì, nell'allegato D) al capitolo 1.1 correttivo procedurale che comunica i valori della quantità massima di consumo di suolo determinata risultano superiore al doppio della media dell'ASO di appartenenza, dovranno procedere alla verifica.
Rovigo fa parte di questi.
Al capitolo 1.2 disposizioni attuative che tali Comuni potranno procedere all'adeguamento del PAT con la procedura semplificata solo dopo il decreto del direttore della Direzione Territoriale regionale che attesta la correttezza delle nuove informazioni trasmesse.
Riporto, inoltre, nell'allegato di Capitolo 2 che cito testualmente: "*appare altresì significativo precisare che a prescindere dei dati indicati nelle schede, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici generali vigenti da parte dei Comuni, ai sensi dell'articolo 13 comma 10, la scheda dovrà essere verificata ed eventualmente corretta secondo le indicazioni fornite on line dalla Regione ribadita negli schemi riportati nelle schede stesse*".
Questo passaggio è fondamentale perché spiega il motivo per cui l'attuale amministrazione in data 26 settembre 2019 con delibera di giunta comunale n. 135, approvi i conteggi corretti che trasmessi alla Regione vengono considerati coerenti al PAT, tanto che con decreto del direttore della pianificazione territoriale numero 157 del 9 ottobre 2019, la Regione rettifica i 36,09 di consumo di suolo precedentemente assegnati a Rovigo senza oggettivo riscontro, con gli 84,74 ettari risultanti dall'applicazione del metodo di calcolo fornito la Regione stessa.
Tutto ciò premesso, la variante propone anche un'innovativa modifica all'articolo 34 delle norme tecniche di attuazione del PAT stesso, con la quale pur garantendo piena legittimità ai passaggi sopra esposti si definiscono principi e criteri demandati al piano degli interventi nel darne attuazione come previsto dalla legge.
In particolare, la norma nel consentire il consumo di suolo attingendo al quantitativo di nuova assegnazione ovvero di 84,74 ettari, prevede un bilanciamento tra consumo di suolo e rinaturalizzazione, con conseguente salvaguardia del principio di invarianza della permeabilità dei suoli.
Questa norma consente quindi la necessaria flessibilità che uno strumento urbanistico deve garantire in coerenza con le reali necessità funzionali del territorio, ma favorendo al contempo la demolizione di tutti quegli immobili degradati o non più utilizzati presenti in aree agricole per i quali non risulta possibile un recupero. Infatti, se da un lato la Regione con legge regionale 14/2019 ha introdotto i così detti crediti edilizi che danno titolo a fronte di una rinaturalizzazione in area agricola di manufatti incongrui ad una premialità in termini di cubatura edificabile nel consolidato, d'altro canto e gli uffici del Comune hanno riscontrato un mancato interesse in tal senso da parte del mercato, in quanto gli indici di urbanizzazione del consolidato, proprio perché il PAT è sovradimensionato, risultano eccessivamente alti, rendendo di fatto difficile perseguimento lo scopo della legge sulla rinaturalizzazione.
La norma che qui si propone quindi, interviene favorendo l'applicazione del principio di invarianza della permeabilità dei suoli consentendo a fronte di una demolizione e rinaturalizzazione in area agricola una possibilità che si va ad aggiungere a quella offerta dalla citata legge 14/2019 indipendentemente dal volume di spostare quindi il titolo edificatorio in termini di sola superficie e quindi non di volume, sempre in area agricola e contestualmente per i titoli edificatori del consolidato di poterli spostare al di fuori di esso sempre a fronte di un rischio naturale o seminaturale di fare superficie al suo interno. Questo significa bilanciamento del consumo di suolo a 0 nei fatti, ricongiungendo così il significato del termine urbanistico consumo di suolo a quello ambientale.
Quindi sì, e qui volgo a conclusione del mio intervento: se 36 numericamente più vicino a 0 di 84 questa amministrazione ha deciso di assumersi la responsabilità di operare nell'ottica della coerenza e lo ha fatto in un duplice modo: **1)** verificando l'oggettiva coerenza tra potenziale consumo di suolo e dimensionamento del PAT così come lo intende il legislatore regionale se pur notoriamente

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

sovradimensionato perché solo attraverso una variante generale dello strumento urbanistico che si può entrare in possesso di elementi oggettivi per sostenere che il suo reale dimensionamento porterebbe a un valore diverso da quello assegnato ivi compreso il valore di 36 ettari;
2) sottoponendo al vostro voto una variante che contiene regole chiare e ancora una volta coerenti sia con le linee programmatiche, sia a voler essere onesti fino in fondo, con la mozione consumo di suolo zero del Comune di Rovigo nello stabilire che il valore di 86 ettari è solo passatemi il termine "virtuale" perché consente di sbloccare la situazione di ingessatura urbanistica in cui si trova da anni il Comune di Rovigo consentendo azioni che sarà responsabilità del piano degli interventi individuali in maniera precisa sul territorio, a condizione del rispetto del bilanciamento tra ciò che aggiungo e sottraggo al consolidato e del principio dell'invarianza della permeabilità dei suoli anche al di fuori di esso.
Questa proposta di variante e, qui concludo veramente, è perfettamente in linea con quanto previsto dalla Commissione Europea nell'avviare il processo di azzeramento del consumo di suolo entro il 2050, ma fa una cosa in più, ne anticipa difatti i tempi perché consente da subito di mettere in pratica e cito testualmente la fonte, il bilancio di terreni interessati da interventi di nuova urbanizzazione impermeabilizzazione e quelli eventualmente rinaturalizzati pari a zero. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, ringrazio l'assessore Cattozzo. Chiedo ai consiglieri una cortesia: gli uffici mi fanno presente prima di entrare e di dichiarare aperta la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno, il quinto punto ha bisogno dell'immediata esecutività, quindi chiedo ai consiglieri se possiamo votare l'immediata esecutività del quinto punto e dopo diciamo così apro la discussione sul sesto punto perché è sicuramente un punto importante e quindi non vorrei poi interromperlo successivamente e come l'hanno fatto presente agli uffici è stato un voto unanime quindi credo che insomma possiamo mettere al voto l'immediata esecutività se siete d'accordo della delibera numero 5. Quindi se siete d'accordo do la parola al segretario per metterla in votazione.

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Scusa Nadia la delibera numero 5?

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Sì quella dell'approvazione del regolamento comunale: approvazione del regolamento per comunale per la disciplina del canone questo dobbiamo mettere in votazione ed immediata esecutività così come hai mandata ok? E' il **punto numero 5)**. Quello precedente, il regolamento che abbiamo votato all'unanimità così come emendato. Gli uffici mi chiedono l'immediata esecutività se siete tutti d'accordo se come abbiamo votato all'unanimità il punto numero 5 così come emendato mettiamo in votazione l'immediata esecutività di quel punto va bene, prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano –
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Favorevole
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole

Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia –
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Si assenta
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni –
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio i consiglieri e quindi con 29 voti favorevoli diamo l'immediata esecutività al punto numero 5 all'ordine del giorno. Ringrazio i consiglieri per la disponibilità.
Adesso apro la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno. Segretario se vuole spegnere il microfono. Nessuno chiede di intervenire sull'argomento io non ho nessuno che chiede di intervenire. Chiudo il punto? Ok adesso li vedo. Allora Gambardella, Rizzato, Milan, e Saccardin adesso li vedo, prima non li vedevo. Prego consigliera Gambardella.

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere:
Grazie Presidente. Allora questa è una delibera sia tecnica che politica.
Tecnica perché la variante è in adeguamento alle norme vigenti ricordo che l'articolo 35 peraltro della legge regionale 11/2004 già prevedeva la perequazione urbanistica e l'articolo 17 della stessa legge come riportato nella relazione giustamente indica i comuni le procedure per le individuazioni delle aree per gli interventi di nuova urbanizzazione. Le stesse norme tecniche di attuazione nella comparazione che c'è stata inviata è molto chiara recepiscono l'adeguamento della legge regionale, perciò nulla osta, ma nulla di nuovo sostanzialmente. Quindi distinguiamo gli atti dovuti dagli atti di indirizzo politico.
La norma regionale dà degli indirizzi politici, ma dà degli indizi anche tecnici, però poi conferisce ai Comuni il compito di stabilire il tetto massimo di suolo agricolo consumabile. L'assessore Cattozzo ha fatto l'escursus da 36 ettari, poi 109 siamo tornati 84.
Questa amministrazione poteva scegliere: ha scelto gli 84 ettari oltre al consolidato.
Ora considerato che il consolidato comprende tantissimo comprende tutte le zone del PRG attuabili tramite intervento diretto quindi quantificato quanto edificabile quanto ristrutturabile riqualificabile

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

tutte le opere pubbliche comprese le strade i servizi pubblici le aree produttive fuori zona e le attività produttive confermate nelle zone agricole più tutti i distributori.
Quindi nella proposta di delibera sì, si fa riferimento e giustamente si valorizzano gli strumenti previsti dei crediti edilizi e della rinaturizzazione, quindi sono strumenti che sono previsti dalle norme urbanistiche di settore e che vanno applicate sul territorio comunale. Quindi sono condivisibili di principio anche per il raggiungimento di una definizione urbanistica che tenda verso l'ecosostenibilità e l'efficienza dei servizi di trasporti però parliamo sempre di 84 ettari.
Allora, se dobbiamo fare una proporzione in una città come Rovigo, senza nulla togliere agli altri sport di ampia valenza e con ampi atleti, sappiamo che è l'equivalente di 84 campi da rugby. Ottantaquattro campi da rugby cioè consumo di suolo agricolo fino al 2050 dell'equivalente di 84 campi da rugby.
Quindi al di là di concepire in futuro la possibilità di un'espansione urbanistica, sembra però un'esagerazione in questo momento in città è addirittura in contrazione, ma una città al di là della contrazione legata al momento storico che va ridisegnata dall'interno del suo centro storico delle sue frazioni che vanno collegate con un piano strategico complessivo.
Quindi richiediamo, ed è già stato fatto in questa sede, di conoscere in maniera tempestiva approfondita quelle che sono gli indirizzi dell'amministrazione per la città al di là di alcuni elementi spot di alcuni giuste e opportune realizzazioni si chiede con la proposta di variante di compensare con metodi congrui il consumo di suolo ipotizzato al massimo possibile senza un'idea di strategia. Cioè questo è un paradosso, perché al di là di schede tecniche che nessuno mette in discussione non possiamo farlo se ne prendiamo atto torniamo a discutere su questioni politiche e quindi da una parte c'è un atto dovuto su cui non si può che essere d'accordo, come non si può discutere su dati tecnici, non è questa la sede ok, ci sono dei pareri tecnici e quindi ne prendiamo atto.
Siamo contro l'invarianza della permeabilità dei suoli ci mancherebbe altro. Dispiace, ma è un settore che consentitemi deve essere raggiunta, però vedete che poi comunque nell'illustrazione si va a confermare un consumo di 84 ettari di suolo. Qui non ci si può trovare concorde, perchè comunque c'è un consumo di suolo comunque, non andiamo a rivalorizzare una città sapete cosa vuol dire andare a espandere in maniera così adesso ipotetica perché questo che ci state chiedendo vuol dire andare ad aumentare nel tempo cioè realizzando i servizi che servono a quelle nuove zone le infrastrutture, le opere pubbliche e questo comporterà nel tempo la gestione di queste costi di manutenzione e costi per la collettività. Quindi da 36, è stato trovato il compromesso? Bene, però poi sta al buon senso e qui rimango coerente con quanto già espresso in passato, poteva essere scelto un tetto inferiore poteva essere mantenuta la possibilità di espansione della città.
Certo, non si può ingessare una città fino al 2050, ma poteva essere fatto una scelta diversa e poteva anche essere forse motivata in maniera diversa, non trovando delle motivazioni che sono già previste da leggi regionali, ma previste.
Quindi tutti quegli strumenti che abbiamo sentito ci sono, esistono, si possono trovare concordi perché vanno in linea di principio rispetto un'idea di città, ma città in senso di comune di territorio comunale che condividiamo, però con metodo. Consentitemi qualche approfondimento, spero che in questa sede venga e ci venga illustrata anche nella discussione tra di noi consiglieri e con gli assessori e il sindaco presente. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie

(ASSESSORE LUISA CATTOZZO: volevo solo segnalarti ci riesco ad alzare la mano quindi decidi tu quando farmi rispondere se ci sentiamo qualcuno altro)

si sentiamo qualcun altro e dopo diamo la risposta va bene eventualmente Luisa segnalamelo, allora chiesto di intervenire il consigliere Milan poi Saccardin poi Chendi, avevo visto prima giusto per essere certa la mano alzata di Lorenzo Rizzato, però adesso non è più alzata.

LORENZO RIZZATO – Consigliere:
Ho visto che mi avevi citato l'ho abbassata però ce l'ho alzata ecco.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ok va bene, allora ti rimetto in lista quindi va bene bene

(GIORGIO OSTI: scusi presidente l'ho alzata anch'io un paio di volte, Giorgio Osti)

Osti non hai la mano alzata neanche adesso va bene. Comunque va bene vi ho iscritto entrambi. Bene allora adesso ho chiesto di intervenire il consigliere Milan prego consigliere Milan.

MATTIA MILAN – Consigliere:
In realtà presidente in ordine c'era Rizzato prima di me quindi io vorrei rispettare l'ordine che avevo visto nelle mani.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Sì, solo che dopo è andato via adesso e ritornavano consigliere Rizzato vuole intervenire lei prima del consigliere Milan?

LORENZO RIZZATO – Consigliere:
Non è un problema.

MATTIA MILAN – Consigliere:
E' come passare davanti come quando facciamo la spesa.

(voci confuse)

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Non è che ragazzi siccome le mani, qui si alzano e si abbassano. Ora capisco il savoir-faire, allora consigliere Rizzato se voleva intervenire mi ha detto di no, che rialzava la mano. Prego consigliere Milan.

MATTIA MILAN – Consigliere:
Va bene. Allora procedo io grazie. Allora, ringrazio intanto l'assessore per l'illustrazione molto vasta e complessa del tema che non è sicuramente semplice ed è un tema che comunque abbiamo in qualche modo articolato anche in precedenti occasioni.
E' doveroso da parte mia fare anche una breve cronistoria dei fatti che si sono susseguiti relativamente al tema così come l'ha fatto anche l'assessore.
Finalmente parliamo di pianificazione territoriale che io lo definisco un po' il "mast" della politica locale. Non me ne vogliano le mozioni sugli Armeni, ma finalmente parliamo di come pensiamo la città da oggi in avanti, quindi cose che ci riguardano molto da vicino: parliamo della città da oggi e nel futuro.
Breve cronistoria: il 17 dicembre 2019 viene ritirato i punti all'ordine del giorno in commissione relativo alla variante numero 1° al PAT adeguamento alla legge regionale, quella di cui stiamo parlando oggi sul consumo di suolo. Il punto viene ritirato.

Cerco di capire un attimo, approfondisco e di fatto mi leggo le relazioni e non capisco di fatto lo scambio di conversazioni avvenute tra la regione e il Comune di Rovigo. Leggo pari pari a quello che era presente nella relazione di dicembre che era di fatto una determina di settembre e quello che oggi leggo anche in relazione che comunque sono due diciture identiche ma molto importanti. Considerato che nel Comune di Rovigo la superficie massima di suolo trasformabili sulla base della scheda informativa supera di quattro volte la media dell'ASO di appartenenza e ricordiamo che la superficie era stata stabilita erroneamente in 327 ettari circa, la Regione ha chiesto di documentare il calcolo effettuato per determinare le quantità come inserite già nella scheda informativa e già trasmessa ovvero revisionare fare il conteggio. In alternativa, in alternativa, era possibile procedere alla presente variante utilizzando la superficie trasformabile assegnata al Comune.

(si sente una voce che disturba l'audio del consigliere Milan)

36,09 ettari, ok mi fermo.

(voci confuse)

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Prego consigliere Milan

MATTIA MILAN – Consigliere:
Eravamo rimasti 36 ettari l'alternativa possibile, ok benissimo.
A gennaio 2020 invio una mozione, una mozione che slitterà a maggio, io l'ho inviata a gennaio.
La mia volontà così come quella del mio gruppo che l'ha sottoscritta fin da subito era quella di servire di fatto un assist per dare una sistemata ad una situazione che si era veramente rilevata ambigua sul tema. In campagna elettorale abbiamo detto zero, bene scriviamo zero.
Gli uffici avrebbero lavorato zero, non avremmo fatto altro che anticipare gli obiettivi che la legge si prefissa da qui al 2050 e quindi pensateci, anticipare di ben 30 anni le previsioni del 2050.
Ma noi cosa facciamo? prendiamo tempo, perché di fatto è successo questo.
Leggo testualmente le parole dell'assessore Favaretto al tempo assessore all'Urbanistica nei momenti in cui abbiamo parlato, le ho tratte chiaramente dal verbale, abbiamo parlato del tema, salto un po' di cose – "*Adesso siamo sul punto che dovremmo rispondere alla regione per fortuna sono stati prorogati i termini entro il 30 di settembre".* Ed era vero. Si deroga poi al 21 dicembre siamo oggi al 29 dicembre con ultima deroga massima il 31 dicembre.
Quindi cosa è successo? abbiamo rimandato l'argomento senza mai parlarne in commissione ad hoc anche se pareva ci fosse la disponibilità a parlarne perché posso andare tranquillamente a leggere anche le parole del sindaco, si parlava di 84 in qualche modo non è un numero magico e 84 parliamone cerchiamo di trovare una condivisione. L'unica commissione sul tema è stata convocata una settimana prima rispetto a oggi.
Adesso, vorrei anche entrare nel profondo della questione, come ha giustamente anticipato anche la consigliera Gambardella. La questione viaggia su due piani: uno politico e uno tecnico.
La relazione parla di meccanismi di compensazione benissimo, doveroso dire che però non ci stiamo inventando niente. Sono delle previsioni di legge regionale: la legge regionale n. 50 del 2019 e sono tutte cose attuabili non da domani ma attuabili con il piano di interventi.
Un piano degli interventi normalissimo cioè i comuni che oggi hanno un piano di interventi attuati possono già in qualche modo andare ad intervenire con strumenti di compensazione quant'altro.
Sui numeri 0 36 84 in commissione c'è stato un passaggio per la quale si sono sollevate anche delle osservazioni che condivido, dove in qualche modo è stato detto: "*Beh, si poteva fare qualcosa di diverso dall'84, no non era possibile, non era possibile perché l'84 ha una giustificazione tecnica*".

Ma spiegatemi esattamente cosa è una giustificazione tecnica a questo punto? perché la normativa che noi andiamo applicare a livello locale discende da una normativa regionale. La normativa regionale discende delle direttive europee e le direttive europee discendono da una strategia tematica dell'Unione Europea sulla protezione del suolo del 2006 approvate e recepite nel 2013 con il settimo programma di azione ambientale. Per il principio gerarchico delle fonti non potete scrivermi che uno zero non avrebbe avuto una giustificazione tecnica.
Poi mi viene da farmi anche un'altra domanda: altri comuni hanno anticipato le previsioni dello zero 2050, sono quei comuni che citavo a maggio e non mi va di stare lì a raccontare tutta la storia dei finanziamenti europei eccetera eccetera, erano comunque Forlì, San Lazzaro e il comune di Carpi e lì mi chiedo cioè loro hanno sbagliato a fare i conti avranno pur avuto un patto, no? allora vado verso la conclusione: cioè io penso che sul tema non vi sia mai stata la volontà di cambiare rotta in qualche modo si è soltanto cercato di individuare una serie di paletti tecnici per difendere una posizione.
Il punto è che siamo in una condizione che come provare a puntellare con tanti "Cristi" in un solaio che sta crollando adesso non so quanto gli esperti ci siano ma immaginate una situazione in cui crollerà sicuramente, cioè bisogna disfarlo e rifarlo da zero. La parola chiave è zero.
Per cui dire zero oggi significava tracciare un segno indelebile per il futuro delle prossime giunte cioè quindi il futuro dire 84 è puntellare tecnicamente con strumenti che saranno attivati con il piano di interventi significa tracciare a matita un percorso che durerà 5 anni perché il piano degli interventi dura quegli anni lì e che politicamente non può essere condivisibile e mi dispiace anche dirlo. Perché di fatto non siamo così lungimiranti, la delibera non chiama futuro, cioè non siamo di fatto la politica acclamata in campagna elettorale e faccio una riflessione a voce alta perché se oggi fossimo in aula, purtroppo, siamo in aula virtuale, non guarderei tanto la Giunta, cioè loro sono un esecutivo e neanche gli uffici perché loro hanno svolto il lavoro in riferimento ad un indirizzo.
Oggi guarderei dall'altra parte, dalla parte della maggioranza, perché la responsabilità oggi è politica non tecnica. Cioè chi si è candidato sa di cosa stiamo parlando, sa cosa significa consumo suolo zero. Chi è stato nominato forse no. Perché siamo noi che diamo l'indirizzo, forse ce ne siamo dimenticati. Cioè è una responsabilità veramente grossa quella che noi abbiamo qui oggi tracciando questo tipo di percorso e dico un'altra cosa: però se pensate che tutte le argomentazioni che io ho dato in questo momento non abbiano alcun senso o che io abbia torto siete liberissimi e ho finito di votare diversamente da quello che voterò io da quello che voterà il mio gruppo da chi voterà quello che ha pensato.
Io di fatto lo dico con onestà intellettuale, mi sento coerente con me stesso, coerente e credibile agli occhi di chi mi ha votato e agli occhi alle orecchie di chi ha sempre ascoltato il mio pensiero sul tema e che mi ha votato proprio per questo. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Milan Allora dalla prossima

(LUISA CATTOZZO interruzione: posso Nadia? perché poi le cose diventano tante e non vorrei lasciarle)

Va bene prego assessore Cattozzo. Allora dopo dò la parola al consigliere dico chi si è iscritto: Rizzato, Saccardin, Chendi e Osti, va bene intanto ho questi iscritti, prego.

LUISA CATTOZZO – Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e all'Innovazione
In merito a quanto sostenuto dal consigliere Gambardella, preciso che qui non si tratta di applicare semplici tecnicismi. Qui c'è anche una scelta politica in realtà doppia scelta politica, una quella di

mantenere nella scelta tra i 36 e gli 84 un dimensionamento di definizione così come l'ha voluta la Regione del Veneto in recepimento come diceva il consigliere Milan a tutti gli apparati normativi di sovraordine, perché il PAT del Comune di Rovigo, così come dispone la legge, deve essere coerente con un dimensionamento di potenziale consumo di suolo, ma la scelta politica qui è stato che pur mantenendo questi 84 questo 84 non determinano consumo di suolo nei fatti.
Noi con questa norma se la va a rileggere attentamente, definiamo che, oltre a quello che le norme che citava anche sulla compensazione sulla rinaturalizzazione, che è vero già dispongono la possibilità di fare queste azioni, andiamo ad integrare queste norme con un disposto di norma attuativa del PAT che è quella di dire: "io questa cosa la applico anche dove la leggi non consentono di farlo al momento" e cioè se dentro il consolidato come dicevo prima non si rileva interesse ad occupare le aree che un piano ha stabilito essere quelle e con degli indici di urbanizzazione che non sono coerenti con le richieste di mercato mantenendo il concetto ideologico "zero" quindi non volendo portare a casa un 36 e quindi aggancio anche quanto sostenuto dal consigliere Milan, ma 84. Io di fatto ingesso una situazione attuale che deve piacere a chi ha già dichiarato che così non va bene, ma io consento semplicemente di avere quel minimo di elasticità sul territorio per poter spostare superfici, quindi permeabilizzazione del suolo e non volumi, dove c'è la necessità di intervenire e, per quanto riguarda la rinaturalizzazione preciso alla consigliera Gambardella, che la legge sulla rinaturalizzazione va a considerare interventi in quelle aree che guarda caso non sono dentro al consolidato, ma sono sostanzialmente tutti quegli edifici che insistono in aree agricole, edifici rurali anche isolati e che non trovano al momento un interesse perché troppo costosa la demolizione e rinaturalizzazione, a fronte di crediti che la legge riconosce nel consolidato in cui non c'è attrattività di mercato per poterli spostare a mantenere un degrado di questi edifici in area rurale, salvo con la norma che introduciamo noi consentire semplicemente di mantenere l'equivalente impermeabilizzazione dei suoli spostando semplicemente le superfici dove ci fosse interesse e quindi se qualcuno avesse interesse a fare potenzialmente consumo di suolo ne fa in realtà un consumo di suolo virtuale, perché non va costruire qualcosa di nuovo perché compensa andando a demolire quello che diversamente non sarebbe demolito per le ragioni esposte prima.
Per quanto riguarda alcune osservazioni che ha portato nuovamente all'attenzione citando anche un po' la cronistoria anche il consigliere Milan, faccio presente che il Comune aveva citato anche nell'introduzione della mozione sono Comuni che afferiscono ad una regione che è differente da quella del Veneto e che ha una legge urbanistica differente da quella del Veneto dove non c'è un PAT, ma ci sono altri strumenti, nel caso specifico sono dei piani strutturali comunali.
Quindi prima di poter fare paragoni tra comuni che dispongono di poter fare consumo di suolo zero questo viene fatto sempre nel rispetto del principio delle norme che fanno capo all'ambito territoriale di appartenenza. Noi abbiamo una legge che è quella sul consumo di suolo Veneta, in Emilia- Romagna i comuni ne hanno un'altra.
Preciso anche questo: non è vero, come sostiene il consigliere Milan, che in cinque anni non si può garantire quello che questa norma che è una norma di PAT e non è una norma di piano degli interventi. La norma del PAT stabilisce che il piano gli interventi che questa amministrazione si sta accingendo a realizzare e chiaramente sarà oggetto di continuo confronto con tutte le parti in causa anche se ovviamente nel consiglio un'azione di consultazione è già stata inviata dalla terza commissione e ha visto il coinvolgimento di tutte le associazioni di categoria e le associazioni ambientaliste gli ordini professionali e nell'ambito di questa occasione è stato anche chiesto se ci fosse interesse a fare consumo di suolo ed è emerso di no. Quindi questa preoccupazione in qualche modo attualmente non trova nemmeno oggettivo riscontro negli interessi di volerlo poi fare il consumo di suolo anche ammettendolo, la cosa che questa norma non fa.
Ma ci tengo a precisare che una norma inserita nel PAT dispone che come dicevo prima non solo questo primo piano degli interventi dell'amministrazione Gaffeo ma anche tutti i piani degli interventi a seguire fino al 2050 dovranno attenersi a questo principio di invarianza della

permeabilità dei suoli e al bilanciamento del consumo di suolo, tra ciò che adesso è autorizzato non negli 84 ettari che stiamo deliberando oggi, ma ciò che è previsto essere utilizzato in termini di titolo edificatorio ancorché non già utilizzato dentro il consolidato e di poterlo spostare semplicemente geograficamente fuori dal consolidato a prezzo di una rinaturalizzazione o del mantenere un'area naturale seminaturale.
Questo è quello che era giusto precisare in risposta alle due osservazioni.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene grazie assessore Cattozzo, mi ha chiesto di intervenire il consigliere Rizzato, prego.

LORENZO RIZZATO – Consigliere:
Grazie presidente. Allora come hanno detto i colleghi che mi hanno anticipato questa diciamo questa votazione che riguarda comunque una variante di recepimento in un adeguamento del PAT, si può osservare in due diverse modalità. Si può osservare in una modalità tecnica oppure la modalità politica. Partiamo dalla prima e cioè da quella tecnica. La domanda principale è questa: come si è arrivati al famoso numero 84? cioè i 84 ettari di suolo consumabile. Si è arrivati attraverso un calcolo che a mio parere è deriva da una conseguenza, cioè conseguente a un sovradimensionamento del PAT e questo deriva a sua volta da errori fatti non errori meglio non giudicarli come errori ma come una sorta di illusione come un sogno del passato. Si pensava, infatti, quando è stato realizzato il PAT, che la città di Rovigo sarebbe riuscito ad ottenere uno sviluppo economico sociale e demografico tale da avere una popolazione sicuramente superiore a quella che ha oggi che attualmente. Quindi il PAT è appunto sovradimensionato e a sua volta considerando i vari calcoli matematici sulla base della normativa regionale effettivamente viene fuori questo numero cioè a 84; però è anche vero che come è stato ricordato da tutti quelli che mi hanno preceduto la regione sapendo tra l'altro che è il nostro sovradimensionato rispetto alle necessità del nostro territorio ha fatto un calcolo sulla base della media dell'ASO e ovviamente di appartenenza del Comune di Rovigo, indicando come valore appunto i famosi 36 ettari.
Allora qui inizia il discorso più politico perché sicuramente 36 non è zero, però è comunque un valore è un dato tendente allo zero molto diverso rispetto agli 84 ettari richiesti tramite la delibera del settembre 2019 da parte della Giunta. Chiaramente poi in commissione si è parlato di sopra o si sia parlato di zero ideologico lo ha citato anche prima l'assessore Cattozzo, in realtà quando si fanno determinate promesse in campagna elettorale bisognerebbe essere chiari, dire ai cittadini che non si parla di zero vero e proprio ma di tendenza allo zero. Comunque sia 84 è sicuramente superiore a 36. Questo è un dato oggettivo.
Detto questo, io mi aspettavo da una giunta tecnica da un assessore tecnico come si è detto più volte un eventuale variante al PAT per ridimensionarlo, comunque una variante che avrebbe permesso di ottenere meno di 84 ettari e ovviamente sulla base della legge regionale 11 del 2004. Questo perché l'assessore ha detto noi abbiamo necessità di dare una maggiore elasticità alla nostra città questo è vero, cioè è giusto che ci sia una certa elasticità però sicuramente l'elasticità si sarebbe potuta dare anche con eventualmente 36 ettari e di sicuro non con un dato così importante come 84. Inoltre, come ha detto lei stessa quando abbiamo fatto le tre commissioni consiliari relative all'incontro con i vari ordini professionali le associazioni ambientaliste mai una volta è venuta fuori la necessità da parte di queste persone che lavorano quotidianamente nel settore non è mai venuta fuori la necessità di nuovo suolo consumabile.
Quindi sostanzialmente questa variazione, questo adeguamento non rispecchia quelle che sono le necessità del territorio. Inoltre, si tratta il numero di 84 ettari è un dato calato dall'alto non è mai stata fatta una discussione in aula non è mai stata fatta in commissione se non una settimana fa e sostanzialmente come ha detto il consigliere Milan ci è stata presentata come un una documentazione da approvare così senza comunque alternative.

Le alternative c'erano, non si sono però volute affrontare. Poi si è parlato in commissione l'assessore ha citato ad esempio se non vado errato la norma 34 del PAT in cui si sono introdotti il principio della (leggo perché non me lo ricordo a memoria), il principio della permeabilità dei suoli e il criterio di bilanciamento tra consumo e rinaturalizzazione che sono comunque sugli scudi strumenti volti a limitare il consumo di suolo e mi stanno bene, però è una certa cosa dire e ci saranno 84 ettari ci sono consumabile, un'altra cosa e dire ce ne saranno 36, un'altra cosa e dire ce ne saranno zero.
Quindi per coerenza sarebbe stato meglio che l'amministrazione avesse fatto di tutto dal punto di vista tecnico ma anche soprattutto politico per raggiungere questo dato cioè lo zero. Se si voleva appunto essere coerenti. Dato che il sottoscritto la Lega e tutto il mio gruppo consiliare aveva votato durante il consiglio comunale di maggio a favore della mozione collega Milan sul consumo del suolo zero noi coerentemente voteremo contro questa deliberazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Rizzato. Ho iscritto a parlare il consigliere Saccardin poi Chendi poi Osti, non ho altri, non ho altre mani alzate e tra l'altro ho solo quella di Saccardin alzata. Chendi mi ha chiesto perché non riesce ad alzare la mano a Osti come detto e poi Rossini.

(voci confuse)

Sette e Menon, va bene. Allora prego consigliere Saccardin.

FEDERICO SACCARDIN – Consigliere:
Grazie Presidente. Devo dare atto che l'introduzione poi successiva integrazione da parte dell'assessore Cattozzo dal punto di vista della norma in essere della sua applicazione è stata ampiamente esaustiva e non riprenderò dei temi che lei ha ricordato. Tuttavia, vorrei rilevare il fatto che essendo io anche un tecnico nel campo specifico e facendo parte della commissione urbanistica dell'ordine degli architetti e avendo partecipato anche a riflessioni tecniche interne, credo che dovremmo valutare a seguito propongo un punto di vista diverso rispetto alla proposta di delibera che c'è stata sottoposta oggi all'esame della discussione.
Il merito di questa proposta è quella di avere diciamo coniugato tre norme di legge regionale in un unico disegno strategico. C'è una scelta politica e la scelta politica ed è quella di prevedere da qui al 2050 84 ettari del consolidato che possono essere rigenerati. E' questo che non capisco perché non viene apprezzato? cioè la norma dice che per ogni metro quadrato in più, non volume, metro quadrato in più di area agricola che viene utilizzata deve corrispondere un metro quadrato rigenerato all'interno del consolidato. Questo a casa mia si dice consumo di suolo zero, ma in ogni caso noi nel votare questa delibera ci diamo la prospettiva del PAT e non del piano degli interventi di avere la possibilità sulla base delle necessità di crescita e di sviluppo della città da qui al 2050 di avere contemporaneamente la possibilità, anzi l'obbligo di rigenerare 84 ettari della struttura consolidata. Quindi penso che dal punto di vista politico, questa norma rispetti non solo l'orientamento che abbiamo sottoposti in campagna elettorale, ma anche le linee guida che sono contenute all'interno delle linee programmatiche che abbiamo votato in consiglio.
Per queste ragioni e per il fatto che la norma non è inserita nel piano degli interventi, ma è inserita nel piano nel PAT dà garanzia di continuità è di rispetto. Sappiamo tutti che il PAT è una norma di indirizzo strategico e deve essere rispettata.
Dò atto della scelta dell'avere rinviato la delibera a suo tempo perché ha consentito di fare un approfondimento diciamo sui preliminari che porteranno all'avvio della elaborazione del piano degli interventi, senza questa delibera è difficile anche immaginare quali possano essere le soluzioni che verranno proposte nell'attuazione del piano degli interventi. Queste indicazioni fanno tesoro di

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

quello che è stato il dibattito che è emerso nei tre incontri organizzati dalla terza commissione, razionalizzano le norme e consentono al Consiglio comunale di oggi e Consigli Comunali avvenire, di avere uno strumento non solo flessibile ma anche rigoroso rispetto all'orientamento del risultato politico, ovvero al fatto che se si consuma un metro quadrato di suolo oggi, diciamo naturale o seminaturale, adesso deve corrispondere la rigenerazione dello stesso superficie all'interno di quello che oggi è edificabile.
Come le useremo queste norme? lo vedremo nel piano di interventi, ma mettere in discussione il valore e la scelta strategica di questa situazione mi pare proprio veramente inadeguato rispetto al valore della norma. Per queste ragioni non solo tecniche ma anche di coerenza politica, ritengo doveroso esprimere il mio consenso alla proposta di delibera.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, ringrazio il consigliere Saccardin aveva chiesto di intervenire il consigliere Chendi prego.

NELLO CHENDI – Consigliere:
Grazie presidente. Io parlo a titolo, non parlo a nome del gruppo del PD, parlo a titolo di Nello Chendi che fa di mestiere l'imprenditore. Lo fa da molti anni, fa politica da molti anni ecco quando uno ha una certa età e ne ha viste, ne ha viste di cotte e di crude e soprattutto ha fatto esperienza in molteplici e vari settori, parla più che altro non per convenienza anche perché io potrei dire che sono perfettamente integrato in ciò che è il concetto della lista del sindaco perché Rovigo cresca felise ed io sono felice. Sono molto felice perché ho realizzato tutto quello che volevo nella mia vita tanti lavori ho fatto tante esperienze dal turismo, faccio e soprattutto ho dato una risposta sociale e la faccio tuttora dopo 30 anni. Permetto aiuto a 100 famiglie di vivere sopravvivere in questa fase di covid e comunque di vivere e di questo ne sono fiero, questo mi ha reso felice e quindi ho vissuto da 35 anni tutto ciò che sono le esigenze anche del territorio da 10 anni fa mi ha offerto di spostarmi e di andare con la mia attività di andare appena di là dell'Adige perché la avrei avuto una risorsa naturale che si chiama acqua che per me è fondamentale ricavata dal sottosuolo al prezzo irrisorio quasi inesistente e non ho mai voluto spostarmi da Rovigo è la mia città ci sono nato ho fatto l'emigrato mi sono spostato in altre realtà d'Italia e sono tornato qui e voglio, morirò qui.
Quindi la riflessione che faccio la faccio spassionatamente dal ruolo politico che ricopro nel PD e mi chiedo e dico: avendo lunga esperienza politica sospesa poi per anni, poi ripresa nel tempo, ho già visto è vissuto direttamente o indirettamente tre varianti dall'89 ho partecipato condiviso e votato una variante vecchio PRG poi successivamente il PAT, non ero consigliere comunale, ma comunque ho partecipato e condiviso con chi lo aveva di fatto contribuito a stenderlo l'assessore del tempo che era Osti.
Questa è la terza variante quindi mi tocca occuparmene come consigliere comunale questa cosa qua condividere e diciamo ma possibilmente uno approva se condivide se per lo meno riflette è l'unica diciamo difficoltà che incontro nel diciamo nell'affrontare queste tematiche pur apprezzando anch'io ciò che è il ragionamento fatto dall'assessore che tecnicamente non fa una piega. Però se torniamo indietro alla primavera scorsa quando c'eravamo sospesi rispetto ad un voto diversificato anche nel gruppo del PD cioè solo un impegno comunque di fare un incontro con le categorie interessate per verificare i reali fabbisogni per evitare che un numero diventasse improvvisamente la linea di demarcazione chi vuole chi vuole lo sviluppo e chi al limite è quasi contrario allo sviluppo perché dicendo tendenzialmente verso le zero omissis a sognare una società con le caverne solo di agricoltura no, chi dice 84 crede nello sviluppo. Io, ripeto, ho fatto esperienze molteplici le faccio tutt'ora e ne ho viste ho vissuto a Milano in Toscana, ho girato più volte in Cina non è vero che Rovigo ahimé lo dico con non con amarezza ma con senso non è che Rovigo abbia queste grandi prospettive di sviluppo soprattutto con il covid.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Chi ha di fatto limitato e bloccato i sogni che c'erano fino a qualche anno fa, mi ricordo il sindaco Baratella che studiavano città di Rovigo di centomila abitanti, siamo rimasti sempre quelli, anzi se togliamo gli immigrati che cercano anche casa noi diciamo in termini di edilizia residenziale continuiamo avere quasi 2000 appartamenti o case in vendita e se pensiamo alla parte industriale o quantomeno commerciale capannoni in vendita o capannoni che possono essere ristrutturati recuperati ce ne sono "a iosa" basta soltanto girare per il comune per le aree industriali. Quindi e torniamo quindi allora all'essenza 84 ettari con tutti le limitazioni portate dalla diciamo della primavera ad oggi come prima spiegato dall'assessore.
Allora torno al dilemma che mi ha sempre un po' limitato su questa su questo argomento perché quando c'è stato da scegliere perché è una scelta politica ha detto l'assessore che non è una scelta tecnica perché c'era il bivio quando la regione ha offerto la possibilità di dire: o si fanno buone le schede e le correggete e le revisionate la scheda offerta a suo tempo ancora dalla giunta precedente dalla giunta Bergamin o fate la revisione di quella oppure vi accontentate diciamo della media omissis 36 37 e 36 ettari e potete adottare quello questa scelta che risale al 26 settembre dell'anno scorso ahimé non è stata condivisa in maggioranza l'ha fatta la giunta.
E' una scelta presentata come una scelta tecnica ma se parliamoci chiaramente poi può andar bene per chi è neo consigliere comunale che non ha visto. Io che non sono un neo ma sono un vecchio consigliere comunale, sono uno faccio parte degli "old man" cioè non mi si può raccontare che questa è una scelta tecnica quando è prettamente una scelta politica.
E' una scelta politica non condivisa almeno non condivisa con il PD. Questo è l'unico dato è l'unica amarezza che devo registrare allo stato dell'arte adesso, di fronte al fatto che si deve votare la variante con questo dilemma cioè gli 84 proposti con tutte i limiti modifica eccetera eccetera alternativi a quelli che potevano essere 36 comunque tanti magari gli dico io magari lo sottoscriverei adesso non ci sarò più nel 2050 né in consiglio comunale, forse neanche nella vita, ma magari 36 venissero occupati e per partire nel 2050 siamo e possiamo tranquillamente arrivare al consumo di suolo zero. Già i 36 più il consolidato sarebbero stati sarebbero stati già un omissis che poteva essere un punto di riferimento una scelta più coerente quello dopo quello che era stato diciamo un programma o quantomeno serie di promesse fatte in campagna elettorale rispetto a questa qui personalmente non posso ovviamente non posso votare contro ma non posso neanche condividere questo tipo di proposta con tutti diciamo gli apprezzamenti che posso fare per l'assessore per lo sforzo fatto.
Mi dispiace, ripeto, che quest'estate quando c'è stato fatto un incontro con le categorie al di là di diciamo non ci sia stata una grande entusiasmo sul dire viva gli 84 ma ci sia stata più che altro una grande diciamo una richiesta da parte quello che questo sia il vero problema da parte diciamo della delle categorie interessate di dire il settore Urbanistica si dia una mossa fateci lavorare che noi Rovigo ha bisogno di lavorare. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie consigliere Chendi ha chiesto di intervenire il consigliere Osti prego consigliere Osti.

GIORGIO OSTI – Consigliere:
Bene grazie. Io cercherò di essere telegrafico. Ho visto il tono lo stile narrativo che ha prevalso in questa discussione su questo ultimo punto molto strano. Ecco per un Consiglio comunale che dovrebbe prima di tutto portare argomenti razionali allora anch'io cioè da un po' appunto questo stile partendo dai ringraziamenti per l'assessore Cattozzo perché ha confezionato una delibera che paradossalmente avvantaggia e riconosce meriti anche all'opposizione e provo a spiegarmi.
Allora i punti sono quattro.
Primo: questo discorso del consumo zero di fatto è reale perché il meccanismo della compensazione che fosse presente nelle norme precedenti, che fosse che sia oscurato da vari linguaggi tecnici, è di

fatto tale, perché per ogni nuova quota o ettaro degli 84 deve essere rinaturalizzato o eroso il consolidato. Quindi di fatto di fatto è zero. Non è né biologico nè virtuale, è reale.
Secondo punto: con questo sistema delle della compensazione l'assessore Cattozzo ha dato dignità e all'autonomia alla potestà del comune e alla sua discrezionalità nel decidere perché mette in moto appunto la possibilità che il consiglio, la giunta con la sua dialettica con il consiglio, possa prendere delle decisioni e non sia completamente vincolata dalla regione. Qui evidentemente abbiamo la memoria corta sulla storia dell'urbanistica che era una prerogativa dei comuni poi è passata alle regioni mentre la modalità con cui ha costruito la delibera l'assessore Cattozzo permette di mantenere margini di autonomia e di iscrizione.
Terza cosa: il paradosso perché il modo con cui è impostato la delibera l'assessore Cattozzo va incontro alle osservazioni fatte da minoranza e alcuni membri della maggioranza che a quanto pare non hanno visto il cambiamento fra la discussione fatta in aprile e la discussione fatta adesso e la delibera di adesso quindi è anche e anche interessante perché luce che ci sta c'è un intelligenza politica nel prendere le preoccupazioni reali del consumo di suolo manifestate usate a volte anche un po' strumentalmente ma diciamo sempre in buona fede per dare voce e credito come già successo proprio in questo consiglio anche alle voci critiche o alla minoranza;
ultimo punto è il rammarico perché noi abbiamo una lista lunghissima di persone che interviene su questo punto che è perché ha detto metà tecnico metà politico in realtà è molto tecnico è molto adempimento amministrativo se ne vuole fare un caso molto grande mentre si non ci accorgiamo di qual è il vero problema che non è la quantità di suolo ma è la qualità del suolo e noi abbiamo sapete che è il mio cavallo di battaglia sul discorso della del suolo agricolo e dell'agricoltura periurbana. Noi stiamo andando verso la desertificazione. Allora quel suolo là trattato in quel modo è consumato alla pari che fargli una colata di cemento o di asfalto sopra, se noi non prendiamo in considerazione anche la qualità dell'uso del suolo e quindi anche usi che possono essere legati non so all'agricoltura alla agroecologia ad esempio, noi il suolo pensiamo di preservarlo ma in realtà lo stiamo perdendo e siamo felici perché siamo attaccati a questa etichetta di consumo zero che poi di fatto la delibera garantisce comunque con buona pace di tutti. Ho finito.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il consigliere Osti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Rossini, prego consigliere Rossini mi sembrava di aver capito perché non lo vedo con la mano alzata.

ANTONIO ROSSINI – Consigliere:
Ho apprezzato molto l'intervento della collega Gambardella, del collega Rizzato e l'ultimo che ha fatto Chendi che insieme riassumono quello che è il mio pensiero insomma.
Questa delibera è tecnica se si vuole vederla solo sotto questo aspetto ma soprattutto è politica, quindi anche su questo mi trovo d'accordo e mi trovo d'accordo con chi ne ha viste di tutti i colori che poi insomma le cose dette in una certa maniera fatte in una certa maniera poi da quello che ho capito hanno avuto anche sviluppi diversi nel tempo.
E' politica perché dire 84, dire 36, è stata una scelta politica. Quindi è vero che ci abbiamo il principio di invarianza, il principio di bilanciamento, tutto quello che è stato spiegato, ma dare mano libera su 84 ettari invece di 36 con tutte le conversazioni avete spiegato più volte assessore, questa è una scelta politica che può influire anche su altri fattori cioè che più terreno potenzialmente edificabile può dare anche una maggiore offerta e anche un calo di valore e poi anche può dare una tendenza che si che si danno possibilità più e invece di qualificare l'esistente si tende di avviare invece maniera più estensiva sul territorio. Quindi insomma per non parlare poi del richiamo elettorale che insomma le cose quando si dicono durante le elezioni sono non si dice tanto per dire o in maniera diversa di quello che si vuol dire ma devono trovare una coerenza assoluta poi in sede poi degli atti che andranno deliberati in consiglio comunale. Quindi, insomma, rifacendo i miei

discorsi e dei consiglieri e anche attenendomi un po' con fiducia e l'esperienza di Chendi di quello che ha visto nel corso di questi anni in consiglio comunale, di certo non mi posso trovare d'accordo sulla formazione di questa delibera poi ci sarà la collega Gambardella che in sede di dichiarazione di voto spiegherà ancora meglio la nostra posizione grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, grazie consigliere Rossini e quindi poi la dichiarazione di voto per il vostro gruppo la farà la consigliera Gambardella e mi ha chiesto di intervenire il consigliere Sette prego.

DAMIANO SETTE – Consigliere:
Si buonasera a tutti e grazie presidente della parola. Fanno specie sentire e tantissimi commenti che fino adesso sono tutto e il contrario di tutto e noi abbiamo sempre chiesto dialogo, mai chiesto nulla per imporre un qualcosa. Ci troviamo come per gli altri temi caldi l'ultimo giorno a decidere vedremo l'ultimo giorno e quindi dentro o fuori al di là dei magheggi vari definiti dal collega Osti argomenti razionali o non razionali, troviamo grandi magheggi l'ultimo giorno a sentire parlare e mi fa specie sentire anche il consigliere Chendi che dice: "*ragazzi però queste cose nemmeno in maggioranza le avete dette*". Quindi deve essere d'uso proprio questa facoltà del è un direttorio e siamo là e noi decidiamo per tutti e buona notte e chi s'è visto s'è visto".
Scusate parto leggendo quello che mi sono scritto perché poi sono a volte la ragione lascia spazio al sentimento e così via ringrazio presidente.
Quando presentammo la nostra mozione a maggio ci avete dato degli oligarchi dopo chi l'ha detto lo sa delle persone prive di responsabilità di persone sconsiderate di chi ha voluto sovvertire la realtà e soprattutto di chi ha voluto strumentalizzare questo argomento buttandolo nella politica. Oggi invece sento che la stessa maggioranza si parla di tecnica di politica mi sembra che si voglia con la tecnica nascondere quello che è la politica perché le parole non si cancellano. Penso, invece, che stessimo e stiamo trattando un tema che veramente appartiene a tutti nel proprio intimo perché tutti ci stiamo accorgendo che il 2050 è troppo lontano e invece no. Il 2050 non è così lontano, bisogna fare qualcosa di concreto ora perché altrimenti Greta Tumberg e tutti i suoi followers non sarebbero in piazza non sarebbero stati in piazza e non ci non ci sarebbe il ministro dell'ambiente che ci chiede attraverso i suoi colleghi prima a livello europeo e poi a livello mondiale di andare in un determinata direzione.
L'altra volta parte della maggioranza ha utilizzato un'arma anticonvenzionali dico io dobbiamo dircelo dobbiamo dirci la verità che è l'arma della fiducia. Era un voto di fiducia punto e basta. Inutile giocarsi la tecnica. Era diventato un voto di fiducia e invece per noi non era un voto di fiducia era solamente dire a Rovigo cerchiamo di instradarci veramente per un qualcosa di ambiente di pulito di fare un qualcosa fatto bene quindi non voglio entrare nei tecnicismi perché altrimenti qua come gli azzeccagarbugli stiamo qua dei giorni e dei giorni ancora. Rovigo di base ha già consumato troppo punto uno, lo dicono tutte le statistiche, ha già consumato troppo e la nostra giunta non contenta visto che i 36 non bastava avanti con gli 84 perché è giusto a fare gli 84 perché i tecnicismi ce lo permettono. Quindi andiamo con gli 84 di fatto è zero, ma se nulla di fatto è zero scriviamo zero no? perché comunque qualcuno avevo sbagliato e quindi bisognava andare avanti cercando di fare un po' di qua un po' di là. Allora dico una cosa, perché qua stiamo parlando a Rovigo sento l'assessore che dice se lo chiede l'Europa poi uno del Veneto, ma mi sono ripreso gli argomenti dell'altra volta quando avevo citato il consigliere Azzalin e mi dispiace che non ci sia in questo momento…ah c'è benissimo - bene mi fa piacere Graziano - lui che dal 2013 in Regione ha portato sempre avanti la bandiera del consumo zero come PD soprattutto come persona e quindi veramente leggere tutte queste cose che ho qua avanti quando si parlava proprio di tecnicismo e di politica troppe deroga al consumo di suolo del 2013 -14 -15 -17- ce le ho qui davanti, la cosa più bella l'ha detta nel 2017: "*i fatti ancora una volta battono la propaganda, perché alla fine è quello,*

troppe deroghe al consumo di suolo di suolo da lunedì continua la battaglia vera in aula di consumo di suolo zero". E adesso me lo ritrovo invece dall'altra parte che dice no è giusto per il tecnicismo 84 di fatto e vabbè.
Quindi concludo presidente. Mi chiedo che senso ha tutto questo? vorrei fare una forzatura un braccio di ferro al 29 dicembre naturalmente l'altra volta che ho fatto di notte quasi, dobbiamo attualizzare il beneficio del 2050 ce la possiamo fare, possiamo già incassare tutti gli interessi passate questo termine oggi. Invece no dobbiamo aspettare.
Quindi non può attualizzare il 2050 con i benefici che ne derivano perché gli altri edificabili ci sono già e se qualcuno vorrà fabbricare ma ho sentito anche l'assessore stesso dice che il mercato non ce lo chiede e lo stesso Chendi e la sua visione che dice: cosa volete che facciamo? e andiamo avanti ancora per questa strada? il mercato non ce lo chiede ha detto tre volte l'assessore che il mercato non ce lo chiede poi noi allora cosa facciamo diciamo una cosa facciamo il contrario.
Quindi a chi si era astenuto l'altra volta prima della votazione indicando come giustificazione che era stato fatto di fretta e nel mese di settembre avevo trovato la quadra quanto tempo davanti a noi visto che non è cambiato nulla da allora di far sentire la propria voce ma non per votare una giunta solamente parlare al proprio elettorato agli impegni presi alla propria coscienza vi lascio con questa citazione guardate Martin Luther King. Non è un voto di fiducia, ripeto non è un voto di fiducia. Stiamo decidendo di attualizzare il benessere e la nostra città punto. Possiamo farlo possiamo essere noi gli artefici voi cioè come maggioranza, voi avete votato un consumo di suolo zero non solo nel parlato, non sono il mal di fatto, l'abbiamo votato e quindi prendiamo una decisione forte anticiparmi benefici. Martin Luther King: "*può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla*". Grazie presidente

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Sette e ha chiesto di intervenire la consigliera Menon, prego consigliera Menon. Io dopo Azzalin, Businaro poi se c'è qualcun altro che vuole che chiede di intervenire insomma prego può chiederlo prego consigliera Menon.

SILVIA MENON - Consigliere
Grazie Presidente. Allora con questa delibera la distanza tra la giunta ai consiglieri che la voteranno è la nostra lista è più evidente che mai come detto dall'assessore. Quello che si vuole salvare oggi è l'impianto del PAT, un PAT che è vecchio di 11 anni, ma quando è stato fatto era già vecchio per le ipotesi che conteneva di massima espansione.
Questo abbiamo scritto chiaro nel nostro programma: il PAT andava cestinato e glielo ho pure detto in faccia l'assessore Osti che comunque mi saluta ancora cordialmente. Oltre a essere vecchio è sbagliato perché prevede delle espansioni residenziali a macchia su suolo agricolo. Questo prevede il PAT che stiamo salvando con 110 ettari di consumo su suolo possibile, l'esatto opposto di ciò che è giusto dal punto di vista urbanistico: cioè quartieri autosufficienti con interventi edilizi di demolizione e ricostruzione su standard energetici sostenibili. Si trattava di cestinare e rifarlo. Aveste cominciato non appena insediati, saremmo alla fine dell'opera. Invece abbiamo conservato tutto come prima.
La nostra mozione presentata ancora a febbraio ma votata a giugno su consumo di suolo zero era una scorciatoia per annullare le previsioni del PAT ma ce l'avete bocciata. Lesa maestà.
La storia degli 84 ettari poi è a dir poco diciamo così sarcastica. La Regione ci aveva dato 36 ettari, abbiamo fatto lavorare gli uffici dell'urbanistica impegnandoli per mesi per ricalcolare gli 84.
Uffici che sappiamo bene sono impegnati al massimo. Il Comune ha voluto massimizzare quanto poteva essere costruito. Decine di Comuni in Veneto non hanno proposto alcun ricalcolo a quanto ha fatto la Regione e sono ancora vivi. Di fronte a quei 36 invece di fare quel che avete fatto voi, bisognava chiamare la Regione e farsi dire la procedura a prova di "bomba" per mettere zero

consumo di suolo e potete stare sicuri che nessuno ce lo avrebbe impedito dalla regione perché la legge regionale nasce proprio con questo obiettivo politico: zero consumo di suolo.
Non veniteci a parlare poi del meccanismo di compensazione inserito OMISSIS perché non è così. Ci sono tanti ettari che sono consolidati soltanto in teoria nelle carte urbanistiche ma che in realtà sono terra libera da 30 anni.
Ora quegli ettari che probabilmente non sarebbero mai diventati cemento tornano vivi sul mercato grazie a questa compensazione. Chi vuole costruire negli 84 ettari nuovi, praticamente sono diffusi ovunque, può farlo, soltanto con un vincolo in più cioè trovare un accordo economico penso proprio con chi potrebbe già costruire nel consolidato e forse non l'avrebbe fatto mai. Ma a questo punto ha un tesoretto.
Ora queste persone facendo tornare la loro superficie che era già terra da anni, terra totalmente sulle mappe, possono consentire ad altri di fare per esempio delle belle casette a schiera in mezzo al nulla su una bella area fragile con una strada regalata al Comune da manutenere per i prossimi secoli. Amarezza questo è quello che provo di fronte a questa delibera, perché l'atto di eleganza che ho sottolineato prima del sindaco per l'emendamento era ben più di peso se fatto per questa delibera. Grazie a tutti.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliera Menon ha chiesto di intervenire il consigliere Azzalin prego consigliere Azzalin

GRAZIANO AZZALIN - Consigliere
Sì, ma io credo che dobbiamo partire da alcuni dati di fatto mi ritrovo con diverse considerazioni fatte da chi mi ha preceduto nei vari interventi in particolare perché dobbiamo essere concreti e guardare le cose concrete.
Allora il PAT che probabilmente con il senno di poi non avremo più fatto in quei termini è però il dato di partenza e come tutti i PAT del Veneto, la Regione ha dato una un taglio e ha ridotto praticamente la possibilità di espandere del 40%. Però tutti in maniera diversa partendo dalle programmazioni che ogni realtà aveva e quindi calando su ogni realtà dei sistemi che dovevano comunicare poi in Regione diciamo la loro possibilità di espansione da qui al 2050 come è stato detto.
Chi determina poi il vero consumo di suolo, inutile giocare con le parole, è il piano degli interventi e quindi tutto questo discorso 84, 36, 100 via è un discorso meramente teorico, una facoltà che un'amministrazione può usare o no a seconda di come vuole affrontare la programmazione e la gestione del proprio territorio.
Ci siamo? e se andiamo a vedere sempre i dati reali nessun capoluogo del Veneto non ha neanche un metro quadro per poter essere flessibile nella sua gestione perché se noi bloccassimo la città e non affrontassimo il tema del piano degli interventi. Non voglio dire non affronteremo non tanto non daremo nessuna risposta ai cittadini primo, e non avvieremo nessuna politica di riqualificazione o rigenerazione urbana che dobbiamo mettere nel PI una serie di interventi che dobbiamo fare e indirizzare anche la gestione del nostro territorio. Quindi stiamo alle cose concrete se noi consumiamo determinati, se l'amministrazione consuma suolo del piano degli interventi allora è una amministrazione che non mantiene i patti elettorali, ma fino ad allora queste sono accuse gratuite, sono accuse gratuite; e proprio per salvaguardare anche in linea teorica che ciò non avvenga l'assessore che ringrazio, ha previsto, ha condizionato in maniera stringente l'utilizzo del suolo con bilanciamento, con invarianza, con la compensazione, possiamo dire non sono parole sono criteri rispetto ai quali si atterrà qualsiasi programmazione del nostro territorio e dobbiamo partire da questi dati, per cui io se c'è una cosa che voglio dire l'amministrazione avrebbe dovuto far prima è il piano degli interventi proprio per dare risposte su questo piano.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Questo è il punto, perché chi ci avrebbe compreso di avviare la gestazione di un nuovo PAT per dire scriviamo zero perdiamo altri cinque anni per dire abbiamo zero e dopo facciamo il piano degli interventi. Via ma cioè ma ci rendiamo conto? dobbiamo amministrare una città e questi discorsi probabilmente non voglio far polemiche con nessuno rispetto le idee di tutti però probabilmente no si è preso spunto da questa discussione no per "parlare a nuora perché suocera intenda".
Questo è il tema l'opposizione ha fatto il suo gioco qualcuno senza reti mezzo e probabilmente anche qualcuno di maggioranza ha usato questo argomento per questioni che non prescindono dal merito perché noi non abbiamo consumato un metro quadro anzi dobbiamo fare il piano di interventi per decidere come sviluppare questa città? come dare risposte? come vogliamo riqualificare? quale incentivazione volevamo mettere? questi sono i temi su cui dobbiamo confrontarci e discutere non su ragionamenti vuoti che non hanno senso perché le cose che ha detto è vero quello che ha detto l'assessore è vero paradossalmente 84 come indicate come scritto e come determinato è un calcolo talmente teorico che la norma come la approviamo oggi no consente è più vicino allo zero perché noi prima di consumare un metro dobbiamo tenerci ABCD a determinate regole. Questo è il punto.
Il ragionamento poi con la Regione, certo ho criticato la Regione ma ci sono tante valvole di sfogo per far sì che vadano consumati metri quadri su metri quadri questo il punto ci sono.
Ho sentito delle letture un po' singolari della legge, ma nella legge di una cosa sono certo e quindi magari qualcuno lo può dare lì leggere e vedere se dico il vero o no: non esiste una norma per cui io comune A o B o C di questa regione decido zero e do indietro i metri quadri alla Regione che ha stabilito perché questi sono metri quadri determinati dalla pianificazione di un singolo territorio il rispetto al quale la Regione dice no tu lo riduci in base a questi criteri stop poi dopo decidi tu sei consumarli o meno.
Questo è il merito della questione e quindi dobbiamo confrontarci se e come eventualmente consumarli. Mi pare Osti che dicesse che bisogna vedere la qualità del suolo..
Non ho sentito nessuno dire che la Amazon ha consumato 40 ettari di suolo e pure l'investimento di Amazon a pochi chilometri da Rovigo occupa una superficie di quasi 40 ettari. Volevo dire i numeri, sono questi rapportati a queste cose. Qualcuno di voi o non ho sentito nessuno le conseguenze io direi forse abbiamo consumato troppo suolo e questo creerà uno squilibrio, vi ricordo che la provincia di Rovigo e Rovigo in particolare è la città meno cementificata, meno congestionata meno rispetto a tutti gli altri capoluoghi del Veneto per cui se noi continuiamo ad usare lavorare secondo quei criteri che hai indicato l'assessore, probabilmente noi riqualifichiamo a Rovigo.
Il problema vero di questa città è che dopo otto anni non ha fatto un piano degli interventi e si trascina dietro polemiche su polemiche. Non ha trovato una benché minima scelta. La città si è divisa sul nulla si è divisa sulle teorie e chi ha amministrato fino ad ora non è stato in grado di dare delle risposte concrete. Questo è quello che si prefigge invece questa amministrazione.
Finisco nel dire che io credo che questa amministrazione non sia venuta meno a nessun impegno e non ha tradito nessun patto elettorale ed è scritto chiaramente nelle linee programmatiche come è scritto chiaramente anche nella cosa, sì certo potevamo tenersi 36 ettari, ma quei 36 ci tenevamo l'errore questo non avrebbe consentito poi una modifica normativa del PAT eccetera... e le cose che ci siamo detti su cui ha lavorato l'amministrazione per proporre questa delibera.
Questo è il punto e questo è il senso di questa delibera, però purtroppo su questa argomentazione si è inserito una polemica fra le parti all'interno delle parti che ha diciamo fatto torto a quella che dovrebbe invece essere un confronto di merito su come intendiamo sviluppare questa città e ognuno ci ha inserito delle cose che non c'entrano nulla con il consumo di suolo, assolutamente nulla.
Da qui il mio voto convinto a questa delibera perché rispetta gli impegni elettorali di questa maggioranza ed è quello che ci siamo impegnati a fare andiamo e vi invito a rileggere le linee programmatiche cosa c'è scritto e non estrapolare due parole come a leggere relazione nella sua

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

pienezza, perché se era possibile mantenere 36 ettari era possibile mantenerlo a quelle condizioni e quando Corazzari in questo consiglio ha detto a suo tempo: "certo è una scelta politica avere zero riscrivete il Pat".
Ma secondo voi avrebbe senso? qual è il folle amministratore che blocca una città per altri cinque anni per riscrivere il Pat e non dare nessuna risposta? Questa sarebbe una scelta e non gli ha cura per la città e io credo che Silvia, questa è la mia semplice opinione.
Quindi io il PAT l'ho già fatto e l'ha fatto è stato votato da diverse persone e in questo in questo contesto questo parte adesso bene ridimensionato ciò che qualificherà la politica urbanistica del futuro saranno i piani di interventi che seguiranno questi criteri per quel che mi riguarda voterò solo quei provvedimenti che saranno fedelmente coerenti con quelli criteri e non ho motivo per dubitare che questi saranno, questo sarà il criterio che l'amministrazione adotterà su questi argomenti grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Azzalin ha chiesto di intervenire la consigliera Businaro. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire? perché io dopo la consigliera Businaro non ho altri iscritti a intervenire prego consigliera.

GIORGIA BUSINARO - Consigliere
Grazie presidente. Per cercare di stare nei tempi ho scritto qualche appunto. Allora sappiamo che è da tempo in diverse occasioni l'assessore Cattozzo ha dichiarato che l'assunzione di questi famosi 84 ha derivanti da un calcolo matematico fosse un atto dovuto è obbligatorio è che nel quale il Comune non avesse alcuna discrezionalità e ha dichiarato che non ci fosse altra possibilità se non procedere come proceduto in questi mesi. Però vorrei far notare nella relazione illustrativa allegata alla presente delibera è parte integrante di questa variante a pagina 4 con l'ultimo capoverso leggiamo testualmente: *considerato che nel Comune di Rovigo la superficie massima di suolo trasformabile, determinata sulla base della scheda informativa calcolata su quattro volte la media dell'ASO di appartenenza la devo mandare il calcolo effettuato per esaminare le quantità come nella scheda informativa trasmesse in alternativa era possibile procedere alla presente variante utilizzando la superficie trasformabile assegnata al Comune di Rovigo pari a 36,09 ettari corrispondente alla media dell'ambito sovracomunale omogenea di appartenenza*.
Questa relazione è firmata come si legge nel frontespizio dal sindaco Gaffeo, l'assessore Cattozzo, il dirigente Scalabrin ed altri tecnici del settore urbanistica. Avendo massima fiducia nel lavoro dei nostri uffici e confidando pienamente nella correttezza di questo documento allegato alla delibera che appunto è firmato dal sindaco, assessori e dirigenti, mi sembra di poter desumere da quanto scritto in questo documento che l'opzione di scelta ci fosse e dunque che la decisione di procedere al ricalcolo c'è stata una decisione, una scelta effettuata dalla Giunta e non come si è detto la strada obbligata. Dunque, una scelta e mi dispiace ricordarlo, come ha detto prima anche il collega Chendi, non condivisa con i consiglieri comunali. Prendo atto che l'assessore ha più volte dichiarato anche in commissione consiliare che una volta ricevuta l'approvazione della Regione Veneto a ricalcolo ricevuta in data mi sembra 9 ottobre 2019 e non ci fosse più alcuna possibilità di variare il numero approvato questi famosi famigerati ormai 84,74 ettari perché solo assumendo questo quantitativo sarebbe stato poi possibile procedere alla variante di adeguamento al Pat con procedura semplificata.
Dunque, in parole povere dal 9 ottobre 2019 la quantità di 84,74 ettari di suolo potenzialmente consumabile non poteva più essere in alcun modo messa in discussione.
Questa non vuole essere una nota polemica però io mi chiedo se la fase di consultazione avviata nell'estate scorsa potesse in qualche modo essere un pochino più mirata. Immagino se lo chiedono anche i colleghi commissari della terza commissione e se lo chiederanno pure gli ordini

professionali le categorie economiche, le associazioni ambientaliste coinvolte che sono state chiamate ad esprimere un'opinione quando in realtà abbiamo preso atto che dal 9 ottobre 2019 nulla poteva più essere modificato. Su questo punto potrei citare non lo faccio ma potrei accettare testualmente le dichiarazioni contenute nel verbale della seduta del Consiglio Comunale del 22 maggio scorso e ad esempio pagina 11 quella del Sindaco quella dell'assessore, allora quella assessore all'Urbanistica Favaretto a pagina 5 verso la fine della pagina e potrei accettare anche i colleghi con in particolare i capigruppo di maggioranza che veramente ricorderanno i contenuti dei propri interventi che giustamente rivendicavano e richiamavano l'importanza della partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di governo del territorio. Mi chiedo se dal momento dell'approvazione del ricalcolo da parte della Regione nulla poteva più essere modificato tutte le dichiarazioni che abbiamo ascoltato il 22 maggio avevano poca ragione d'essere.
Le consultazioni avviate con gli stakeholder pur essendo un bel momento di partecipazione condivisione democratica forse non hanno avuto una grande utilità ai fini di questa variante.
Ora visto che io nutro la massima fiducia nel fatto che per il nostro sindaco per tutta l'amministrazione comunale, la partecipazione sia un valore fondamentale da incentivare e da promuovere credo fermamente che le dichiarazioni rese il 22 maggio siano state appunto rese in assoluta buona fede probabilmente senza conoscere ciò che poi l'assessore Catozzo ci ha spiegato e cioè che quegli 84,74 ettari fossero intoccabili.
Tutto ciò premesso oggi stiamo nelle condizioni di dover valutare l'approvazione della variante al PAT che di fatto si presenta come una scelta obbligata da quello appunto che ci è stato spiegato definita praticamente un anno e due mesi fa con l'approvazione del quantitativo da parte della Regione. Sempre secondo quanto ci ha spiegato anche in commissione consiliare l'assessora Cattozzo se questa variante non venisse approvata dal consiglio comunale la Regione potrebbe intervenire con i poteri sostitutivi e Rovigo si ritroverebbe ugualmente a vedersi attribuite questi 84 ettari di nuovo solo potenzialmente consumabile. Dunque, la scelta che si presenta di fronte a noi consiglieri comunali oggi è tra 84 ettari potenziali e basta. Oppure tra 84 ettari potenziali con un minimo di mitigazione degli impatti.
La proposta che ci viene sottoposta oggi, infatti, come abbiamo discusso finora, inserisce all'interno delle norme tecniche di attuazione del PAT all'articolo 34 due principi fondamentali a cui dovranno conformarsi poi i piani degli interventi futuri che verranno elaborati. Dunque, il bilanciamento tra nuove superfici aggiunti al consolidato e quelle che verranno eliminate e la compensazione del consumo di suolo garantendo l'invarianza della permeabilità dei suoli attraverso processi di rinaturalizzazione. Utile a mio avviso non è stato citato anche l'articolo 34.7 che introduce e impone azioni di monitoraggio per verificare il saldo di consumo di suolo naturale o seminaturale.
Detto questo, i principi di bilanciamento e di invarianza della permeabilità dei suoli, mi chiedo appunto se possano essere sufficienti per mitigare il più possibile gli effetti di nuova espansione dell'urbanizzato. Se noi non fossimo a Rovigo e fossimo in un contesto differente e non in un contesto di bassa Pianura Padana con caratteristiche ambientali di bassa qualità e scarsa variabilità io vi direi di no. Direi che questi due criteri non sono sufficienti in quanto le analisi degli impatti ambientali è complessa e multidimensionale. Considerato il contesto in cui siamo chiamati ad operare ritengo che i due criteri inseriti possano in qualche modo mitigare gli effetti di una delibera come questa.
Pertanto, pur non dimenticando le posizioni espresse dal Partito Democratico nel corso dei mesi scorsi e il gruppo consiliare ha deciso dopo lunga e sofferta discussione di esprimere parere favorevole a questa proposta. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Un attimo solo un attimo Luisa, c'è qualcun altro che vuole intervenire? ti dò la parola però giusto per capire e organizzare c'è qualcun altro che vuole intervenire? no intanto do la parola all'assessore Cattozzo, prego assessore.

LUISA CATOZZO – Assessore
Grazie, giusto solo per puntualizzare alcuni passaggi perché è anche giusto far chiarezza.
Io ho cominciato a dire che non c'è un numero alternativo agli 84 solo dopo che è stato assegnato con decreto da parte della Regione questo numero 84 in sostituzione ai 36 vorrei che questo fosse chiaro. Non ho mai dichiarato che 84 numero su cui non si potesse fare alcun ragionamento prima di questa OMISSIS.
Voglio anche precisare che gli incontri preliminari della terza commissione con i portatori di interesse non avevano come oggetto il consumo di suolo, ma l'inizio di una discussione aperta preliminare al piano di interventi per capire quali fossero esigenze che i soggetti potessero manifestare di cui l'amministrazione potesse farsi carico in maniera preliminare. Solo in un paio di occasioni con emerse specificamente questioni legate al consumo di suolo.
La prima quando il consigliere Saccardin ha chiesto esplicitamente chiesto agli industriali non solo loro presenti se fosse se avessero conoscenza di necessità di consumo di suolo a cui è stato risposto di no.
La seconda volta invece quando il portavoce dell'Ordine degli Ingegneri ha chiesto che più che di nuovo consumo di suolo quello di cui ha bisogno il territorio di cui si faceva portavoce era una capacità di maggiore movimento sul territorio a fronte dell'ingessatura registrata da quando soprattutto questo PAT è stato approvato.
Quindi c'è qualcosa di utile che va oltre i due principi e criteri che sono stati definiti nella norma e che sono quelli di garantire nei fatti quella che è un ideologia di consumo di suolo zero perché applicando questi principi e questa norma di fatto e ringraziare la consigliera Businaro per aver ricordato anche l'aspetto del monitoraggio che non era scontato che una Comune potesse prevedere, va in qualche modo da garantire il consumo di suolo zero è un qualcosa che si intende perseguire da subito.
Quindi, nel precisare che quella che stiamo per votare è una variante ma che la legge prevede chiama proprio variante di adeguamento e non variante generale del PAT, quindi di adeguamento a quanto disposto con un apparato normativo regionale in consumo di suolo prevedeva tutti i passaggi che il Comune ha fatto anche assumendosi la responsabilità di ricalcolare con quella scheda il valore del potenziale consumo di suolo, ma aggiungendo di essersi fatta carico in questa proposta di trovare le modalità perché oggi si possa parlare di 84 ettari, ma nei fatti potrebbero essere 36, potrebbero essere uno, potrebbero essere cento. Di fatto questa delibera garantisce l'equilibrio bilanciamento sul valore "zero" che è quello che come dicevo nella mia relazione di presentazione è ciò che voleva l'Europa quando ha scatenato la necessità di adottare tutti gli interventi da parte degli Stati Membri per competenza a portare al consumo di suolo Zero entro il 2050 ma facendolo già col primo piano di interventi che l'amministrazione va a redigere prossimamente. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie.

GIORGIA BUSINARO - Consigliere
Per far chiarezza in qualità di presidente della terza commissione chiedo di specificare un punto. L'Assessore Cattozzo all'epoca non aveva la delega all'urbanistica. La lettera di invito alle associazioni ambientaliste le categorie economiche agli ordini professionali è stata firmata da me e dall'assessore Favaretto e nella lettera di invito si parlava in maniera esplicita di acquisire opinioni

e suggerimenti utili alla determinazione della variante al piano di assetto del territorio prevista dalla legge regionale 6 giugno 2017 numero 14 e all'avvio del piano degli interventi di Rovigo.
Quindi quelle consultazioni sono nate a seguito della discussione in consiglio comunale è avvenuta il 22 maggio ed erano finalizzate prioritariamente ad acquisire il parere appunto sulla variante al Pat e solo per precisazione e anche mi sembra per correttezza nei confronti dei colleghi commissari.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene grazie consigliera Businaro per aver specificato appunto in qualità di presidente della commissione. Qualcuno vuole intervenire sul punto? Io non ho altre richieste. Quindi se non ho se non ci sono altre richieste io chiuderei la parte della discussione del punto e andrei a fare le dichiarazioni di voto. Allora chiudiamo la discussione chi vuole intervenire per dichiarazione di voto prego. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto prego.

MATTIA MILAN – Consigliere
Nadia posso fare dichiarazione di voto

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Mattia prego.

MATTIA MILAN – Consigliere
Ho ascoltato tutti nel complesso dibattito sul tema, solo alcune precisazioni che non fanno altro che consolidare il voto del nostro gruppo.
Il primo: sarei stato e lo sono ancora oggi straconvinto che non avrei assolutamente ingessato niente con meno ettari degli 84 perché ci sono 35 ettari liberi nel consolidato ma soprattutto so cosa pensano le imprese perché se mi svesto dei panni di consigliere comunale faccio un lavoro per cui ci sono in mezzo tutti i giorni e so che loro vorrebbero realizzare dove già oggi hanno dei diritti e vorrebbero realizzare meno rispetto a quanto la normativa invece gli impone perchè gli impone un minimo di metri cubi da realizzare.
Due: ha fatto bene l'assessore Cattozzo a correggermi sul fatto che non esiste un PAT che non si chiama PAT per i Comuni dell'Emilia-Romagna e comunque piano regolatore che recepisce una direttiva attraverso la Regione Emilia-Romagna e la direttiva europea è uguale per tutti per cui principio di consumo solo 0 a 2050 non cambia lo stesso.
Sui crediti edilizi sulla linea di progettazione che può essere fatta domani o questa cosa non mi risulta se è possibile perché se io domani presente una pratica e cerco il registro crediti edilizi stessi è tutto questo discorso rinaturalizzazione eccetera eccetera non è possibile fare.
Detto questo ripeto io con molta sincerità il mio voto perché siamo persone libere e tengo il tuo consiglio ognuno vota nella propria libertà e risponde al proprio programma ai propri lettori e alle proprie conoscenze il mio gruppo voterà contrario convinto delle proprie motivazioni, grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Milan ha chiesto di intervenire la consigliera Biasin prego consigliera Biasin

ELENA BIASIN - Consigliere
Grazie Presidente. Beh, ovviamente ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi di coloro che mi hanno preceduti come gruppo come lista Gaffeo sindaco ovviamente richiamo in particolare l'intervento del consigliere Osti.
Devo dire che il nostro voto è senz'altro favorevole perché ho stigmatizzato diciamo il proprio questo tipo di volontà in una frase insomma della relazione introduttiva dell'assessore.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Il principio della norma così come è strutturato e pertanto quello di consentire il consumo di suolo andando ad attingere al quantitativo assegnato dalla Regione per vedendo però obbligatoriamente la contestuale rinaturalizzazione di equivalenze superficie affinché di fatto non vi siano comprensive riduzione della permeabilità dei suoli.
Quindi noi siamo abbiamo compreso che questa delibera ci porta a ad arrivare ad un consumo di suolo zero nei fatti e quindi che prende atto anche tutta una serie di come dire istanze, di situazioni, di questioni sollevate nel dibattito che diversamente da quanto è stato detto qui in aula c'è stato.
C'è stato non solo a livello di consultazioni in terza commissione, ma c'è stato anche all'interno della maggioranza, per cui noi votiamo convintamente a favore, il resto questa un po' politica si fanno anche dei sofismi e quindi prendiamo atto anche di quello che oggi è stato detto, ma mi sembra che in realtà la sostanza della norma non sia altro che rispetto di quello che già nel programma noi ci siamo sempre posti di seguire quindi voto è senz'altro favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Biasin. Ha chiesto di intervenire la consigliera Gambardella prego.

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere
Sì, nella dichiarazione di voto non si entra si fa una considerazione sulla scelta politica in cui i Comuni in questa materia hanno titolo e non come si è voluto far credere che non hanno titolo.
Il Comune di Rovigo con la sua maggioranza ha fatto una scelta quella degli 84 ettari, fatto una scelta ponderata ben sapendo che ci sono già 35 ha disponibili adesso dal consolidato. Ha ritenuto di essere coerente con le proprie scelte programmatiche elettorali va bene. Ha ritenuto che ci sia coerenza rispetto al consumo di suoli zero, 84 36, qua al di là di aver apprezzato l'oratoria e ho apprezzato il confronto con i colleghi consiglieri tutti quanti. Quelli si sono avvicendati prima ma si è cercato di spostare un'impressione il punto di vista sui numeri e tecnicismi, si è cercato di far credere che chi è opinione diversa sia contro i nuovi interventi, sia contro una riqualificazione urbanistica o il miglioramento della qualità dell'ambiente o lo sviluppo e la crescita non è così dovevi troviamo 84 ettari, dove li troviamo a Rovigo 84 ettari già nel consolidato da rinaturalizzare.
C'è un principio di fondo molto oggettivo questa è la nostra città e il lavoro in encomiabile degli uffici di portare da 36 a 84, cosa è servito? lavoriamo per il piano di interventi su questo ci confronteremo.
Ma questa proposta di variante al di là degli tutti gli strumenti proposti utilizzati e cito solo quello dell'invarianza della permeabilità dei suoli, scusatemi parliamo di sicurezza idraulica, ha sfondato una porta aperta con me e in Pianura Padana ce l'abbiamo anche se nella Bassa Pianura Padana abbiamo il Po e l'Adige, adesso non dimentichiamo la storia di questa terra non voglio creare panico allarmismo. Sto solo parlando di dati storici e tecnici.
Quindi queste norme hanno un senso anche a Rovigo anche intorno anche in tutto il Polesine quindi scusate è quasi quando io dicevo un atto dovuto atto dovuto di principio, atto dovuto rispetto il programma elettorale è un atto dovuto rispetto norme urbanistiche regionali fin qui ci siamo tutti e siamo tutti d'accordo aldilà di aver condiviso o meno, ma condividiamo questo se i nostri imprenditori se i nostri ordini professionali dicono già ce n'è più le offriamo meno vale più e abbiamo il problema almeno riusciamo a gestirlo. Cerchiamo di rimanere concreti al di là delle posizioni di principio quindi e per questo usate che per i motivi espressi nella prima parte e adesso e chiudo il nostro voto è contrario.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio la consigliera Gambardella ha chiesto di intervenire il consigliere Masin prego

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

MATTEO MASIN - Consigliere
Grazie Presidente. Prima il collega Mattia Milan accennava a una grossa responsabilità quella che ci assumiamo oggi appunto chi saremo noi oggi per ritenerci depositario della verità per mettere una pietra tombale su una possibilità tecnica per i prossimi 30 anni.
Chi siamo noi dico per decidere di precludere a chi in seguito sarà chiamato a governare questa città la possibilità di arrivare a compensare veramente con permeabilità zero e la possibilità di edificare, se ci fosse la possibilità di farlo? perché il collega Azzalin accennava ad Amazon a Castelguglielmo, ci potrebbe essere una Amazon a Rovigo. 84 ettari collega Gambardella, se tu guardi la città sì ma guarda la periferia cioè terra ovunque e se andiamo a verificare quello che è successo negli ultimi 100 anni dove una volta c'era la OMISSIS di comune cito un paio Sant'Apollinare, Concadirame, tanta gente andata via di là perché pur avendo la possibilità di costruire aveva terra che non poteva più lavorare. Non ha trovato questa possibilità dovuto andare ad altre parti. Per passare quanto accennava la collega Menon ma anche Milan chi ha avuto la fortuna di investire in aree diventate poi in qualche modo edificabili non potrebbe non gioire se quelle rimanessero le uniche aree edificabili in futuro.
Il voto del gruppo del forum è sicuramente favorevole a questa delibera.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il consigliere Masin. Ha chiesto di intervenire la consigliera Businaro prego.

GIORGIA BUSINARO - Consigliere
Tutto quello che ho espresso nel precedente intervento e non dimenticando il percorso anche accidentato che ci ha portato fino a qui riteniamo che tra una variante al PAT imposta dalla Regione con l'applicazione poteri sostitutivi è una variante approvata dal Consiglio Comunale della città in cui vengono inseriti all'interno delle norme tecniche di attuazione e principi quali la rinaturalizzazione, la compensazione, l'invarianza della permeabilità dei suoli sia sicuramente da preferire questa seconda opzione. Pertanto, assumendoci la responsabilità politica anche in uno spirito di leale collaborazione con il sindaco, con gli alleati di maggioranza dichiaro che questa proposta vedrà il nostro voto favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Businaro ha chiesto di intervenire il consigliere Rizzato prego consigliere.

LORENZO RIZZATO - Consigliere
Grazie presidente, molto brevemente voglio sottolineare che le motivazioni politiche e ci porteranno a votare contrariamente a questa. Molto brevemente le motivazioni politiche che porteranno il contrario del mio gruppo consiliare le abbiamo già specificate nel precedente consiglio consigliare di maggio per l'ultima volta sottolineare che 84 non è zero e zero è stata la condivisione e la coerenza da parte della maggioranza. Mi dispiace sinceramente ed è un peccato che certi esponenti di maggioranza che per molti anni sono stati i paladini della difesa dell'ambiente e oggi si contraddicono su questo tema. Comunque ognuno è libero di fare quello che desidera noi siamo convintamente per un voto contrario.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio il consigliere Rizzato. Qualcun altro vuole intervenire ricordo, segretario il microfono. Grazie. Qualcun altro vuole intervenire per dichiarazione? vi ricordo che siamo dichiarazione di voto no. Va bene allora chiudiamo con le dichiarazioni di voto e mettiamo in votazione la delibera numero 6). Prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Contrario
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – Contrario
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Astenuto
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Contraria
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Contraria
Maniezzo Mattia – Astenuto
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Contraria
Milan Mattia – Contrario
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Contraria
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Contrario
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Contrario
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Contrario
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora la delibera numero 6 passa con 20 voti favorevoli 10 contrari e 2 astenuti dobbiamo chiedere l'immediata esecutività della delibera prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Contrario
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole

Bonvento Marco – Contrario
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Contraria
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Contraria
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Contraria
Milan Mattia – Contrario
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Contraria
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Contrario
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Contrario
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Contrario
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora anche l'immediata esecutività del punto 6) all'ordine del giorno passa con 22 voti favorevoli e 10 contrari.
Passiamo adesso al settimo punto all'ordine del giorno approvazione dei criteri generali da applicare dei criteri generali da applicare per la determinazione del contributo straordinario di cui all'articolo 16 comma 4 del d.p.r. 380/2001 e per la definizione degli accordi pubblico-privato in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 11/2004, prego assessore Catozzo.

LUISA CATOZZO - Assessore
Grazie. Restiamo in tema urbanistica, ma per un aspetto un po' più leggero.
Allora, quella che stiamo per votare è una delibera che mira a fissare i criteri da applicare per la determinazione del contributo straordinario di cui all'articolo 16 comma 4 DPR 680/2001 numero 80 per la definizione degli accordi tra pubblico e privato in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale urbanistica della Regione numero 11 del 2004. Questa definizione si rende necessaria al fine di poter recepire le proposte di trasformazione urbanistica da inserire nella prossima variante al piano di interventi.
Quindi è un passaggio preliminare a dar vita al piano degli interventi in merito alla determinazione del contributo straordinario perché di questo si tratta non è con una variazione di destinazione urbanistica, alcune aree assumono ovviamente un valore maggiore e quindi determinano un

plusvalore sugli immobili oggetto di questa variazione. Ecco la legge prevede che il Comune definisca deliberando appunto in Consiglio a quanto deve ammontare questo contributo che in parte deve essere riconosciuto in capo all'amministrazione, quindi parte del contributo del Plusvalore che ottengono le aree a seguito della variazione di destinazione d'uso deve essere riconosciuto al Comune.
La legge fissa anche un limite minimo che è quello del 50% che noi abbiamo deciso anticipo già di mantenere perché la legge prevede che si possa anche definire un valore superiore ma oggettivamente noi oggi non siamo nella condizione di poter stabilire un numero differente da questo 50%, perché non abbiamo ancora seguito alle analisi preliminari di un piano degli interventi per poter in qualche modo avere dati oggettivi per stabilire un eventuale convenienza ad aumentare a questo valore. Preciso anche che all'articolo A2 delle norme tecniche del PAT il tema che tratta il tema della perequazione urbanistica in particolar modo al comma 10 del citato articolo viene precisato che i criteri, le modalità della perequazione vengono meglio specificati nel piano degli interventi e dovranno rispettare indicazioni quali rispettare il fatto che gli interventi devono indicare la convenienza pubblica per una condizione di accordo pubblico privato senza pregiudizio dei diritti di terzi e coerentemente con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, ma anche le indicazioni in merito alla convenienza pubblica che deve essere determinato in funzione del tipo di intervento delle sue caratteristiche quali la situazione di partenza, la complessità, la tempistica la qualità ambientale e la qualità architettonica e urbana.
Va detto anche che in precedenza il consiglio comunale ha già deliberato decisioni in merito ma lo ha fatto la prima volta con deliberazione numero 10 del 8 marzo 2016 quando ha definito la metodologia per il calcolo di questo contributo limitatamente però gli interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale e successivamente con deliberazione del consiglio comunale numero 38 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto il piano degli interventi del Commercio. Quindi con questa delibera il Comune intende dare integrale applicazione a quanto previsto dall'articolo 16 comma 4 del d.p.r. 380 stabilendo le modalità di applicazione di tutti gli interventi di variante urbanistica.
Questa delibera con i suoi allegati propone anche quelli che sono gli schemi che sono schemi standard di accordi pubblico-privati e sostanzialmente va anche a definire in particolar modo come dicevo prima nell'allegato A) il fatto che si mantenga la al momento la misura minima del 50% e all'allegato invece B) il fatto che gli accordi pubblico-privato debba ovviamente prevedere alcune alcuni elementi. Intanto quelli che sono gli obiettivi di rilevante interesse pubblico che possono dar vita ad un accordo pubblico privato e sono elencati nell'allegato di preciso che è stato fatto un lavoro di allenamento anche con la variante di adeguamento del consumo di suolo tant'è che il primo punto viene ritenuta bisognava di interesse pubblico proposte che perseguono la riduzione limitazione del consumo di suolo come stabilito una legge 14/2017.
Vengono anche definite quelle che sono le condizioni urbanistiche minime richieste dalle proposte di accordo tra questi in particolar modo va evidenziato che per quanto riguarda la convenienza pubblica si potranno prevedere cessioni di azioni di interventi di interesse pubblico, monetizzare una combinazione di questi e di queste fattispecie nel riconoscere quella percentuale di plusvalore in capo al Comune.
Inoltre, vengono definite quelli che sono le modalità di valutazione delle proposte e in particolar modo al primo punto viene riportato la valutazione delle proposte di accordo, si terrà conto del consumo di suolo generato dall'intervento dando priorità agli interventi che non determinano a consumo di suolo o che prevedono la compensazione o comunque che comportino il minor consumo di suolo possibile ovviamente deliberando oggi dovevamo prevedere anche questa possibilità.
Infine, quello che viene ribadito è che l'esame delle proposte non sia assoggettato al pagamento dei Diritti di segreteria essendo escluso qualsiasi obbligo di provvedere da parte del Comune è atteso

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

che l'amministrazione stesso è proprietario di un potere discrezionale circa accoglimento o meno delle proposte di accordo per pervenute.
Questo è sostanzialmente il contenuto della delibera che tengo a precisare anche che ha avuto il voto favorevole all'unanimità nel passaggio in commissione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio l'assessore Cattozzo e quindi dichiaro aperta la discussione. Io ho le mani alzate non so se per un refuso della votazione precedente della consigliera Biasin e del consigliere Masin. Niente Consigliere Masin invece lei vuole intervenire?

SILVIA MENON - Consigliere
Mi scuso Presidente, solo per un appunto però io qui non vedo l'unanimità nella commissione come ha detto l'assessore almeno nel file allegato in drive non c'è l'unanimità ecco.

LUISA CATOZZO - Assessore
Ah, chiedo scusa ho aperto un verbale errato: 6 favorevoli e 2 astenuti. Si sono astenuti il consigliere Rizzato e il consigliere Milan.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ok, allora dopo questa giusta rettifica chiedo al consigliere Masin se vuole intervenire perché ancora la mano alzata quindi consigliere? Intanto che il consigliere Masin

MATTEO MASIN - Consigliere
No mi scusi la levo subito

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Qualcun altro che vuole intervenire? Chiudo la discussione sulla delibera sul punto 7 all'ordine del giorno nessuno? quindi chiudo sul punto sette all'ordine del giorno dichiarazione di voto nessuna richiesta di dichiarazione di voto sul punto 7 all'ordine del giorno quindi chiudo il punto 7 l'ordine del giorno e lo metto in votazione prego segretario

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco – E' uscito definitivamente dal consiglio comunale
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Anche lei è uscita momentaneamente
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Astenuta

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – E' uscita
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
La delibera numero 7 passa con 26 voti favorevoli e 3 astenuti. Votiamo adesso l'immediata esecutività prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco –
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica –
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Astenuta
Milan Mattia – Astenuto
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole

Raise Micaela –
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Astenuto
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
L'immediata esecutività passa con 26 voti favorevoli e 2 astenuti. E' rientrata anche la consigliera Gambardella.
Allora passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza di condanna dell'autorità giudiziaria relativa agli anni 2017-2018-2019, dò la parola all'assessore Pavanello, prego.

PATRIZIO BERNARDINELLO - Assessore
Presidente la prendo io la parola. In pratica questa delibera relativa al riconoscimento le attività di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 primo comma lettera DL 267 2000 perché ci riferiamo a sentenze esecutive e quindi il pagamento delle spese di lite in favore delle adesivi 2.771,69 euro relativi a 14 cause che hanno visto il Comune di Rovigo per ragioni diverse alcune riferibili al procedimento stesso ma prevalentemente per la mancata un giudizio da parte dell'Agenzia delle Entrate in queste cause che ha comportato il riconoscimento da parte del giudice di pace delle ragioni dei ricorrenti perché non è stata documentata sostanzialmente la correttezza della notifica della cartella esattoriale che completava il procedimento di irrogazione della sanzione.
Quindi quello che facciamo sostanzialmente è un'attività dovuta perché quell'articolo 194 specifico impone riconoscimento di questi debiti trattandosi di sentenze esecutive di primo grado.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene apro il dibattito sul punto numero 8. Chiudo la discussione.

SILVIA MENON – Consigliere:
Scusa Nadia, posso fare un breve intervento ero in bagno ogni tanto. Niente, su questo debito fuori bilancio mi sono permessa di segnalare all'assessore Pavanello, appunto, che da queste sentenze emerge che sono state mancate le notifiche da parte dell'ente che abbiamo incaricato di riscuotere le multe e quindi per un vizio di forma sono state impugnate abbiamo purtroppo siamo stati condannati noi. Ecco allora, chiedo soprattutto quando sarà assegnata nuovamente la convenzione per le riscossioni delle multe di andare a vedere bene i termini perché da anni va sempre a finire all'agenzia della riscossione che chiede comunque un tot per ogni pratica che segue indipendentemente dall'esito e poi purtroppo come in questo caso per una mancata notifica dell'agenzia intanto paghiamo noi Io spero che comunque verrà non so se il contratto la convenzione ci permetteranno verrà chiesto indietro almeno la percentuale che gli abbiamo dato su questo che purtroppo ci tocca pagare a noi. Però ecco bisogna tenere conto di questi debiti fuori bilancio da votare però teniamone conto per i futuri affidamenti ecco.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, ringrazio la consigliera Menon qualcun altro che vuole intervenire che era andato in bagno si era assentato 5 minuti? No, prima di rispondere ha chiesti di intervenire la consigliera Noce, prego consigliera Noce.

VALENTINA NOCE – Consigliere:
Grazie presidente. Sì, riteniamo di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza e anche l'assessore Bernardinello l'ha detto è un atto dovuto. Si tratta di contenziosi che hanno coinvolto l'amministrazione che l'hanno vista soccombente ma per cui da quello che ho letto nelle carte poi viene condannata a pagare una quota parte perché l'altro ente, in questo caso è Equitalia giusto, che è l'ente che ha messo le cartelle esattoriali per lo più visto che è rimasto contumace ma comunque era condannato in solido cioè Equitalia insieme al Comune.
Quindi comunque diciamo che è una sicuramente è un atto dovuto al fine anche di evitare di esporre il comune ad ulteriori contenziosi per il recupero di quanto hai messo in quanto è stato condannato nelle sentenze per cui diciamo che fino a ora posso parlare a nome del mio gruppo noi ci esprimeremo con voto favorevole proprio per evitare che il comune possa affrontare domani ulteriore esborso di spese in conseguenza delle sentenze di condanna.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene. Grazie consigliera Noce non ho altri quindi l'assessore Bernardinello prego.

PATRIZIO BERARDINELLO - Assessore al Commercio, alla sicurezza e mobilità
Molto rapidamente anch'io ringrazio il consigliere Noce e anche la consigliera Menon.
Sicuramente è l'attività di riscossione del comune deve essere monitorata in fase di valutazione della convenzione e questo sarà fatto e non solo una circa un paio di settimane fa è stato posto un quesito anche da parte della Polizia Locale all'ufficio legale del comune relativamente alla costituzione in giudizio in questo tipo di fattispecie perché dobbiamo avere precise indicazioni sulle modalità da adottare spero che queste cose vengono risolte nei prossimi mesi dovremmo riuscire a trovare una sistemazione di tutte queste situazioni comunque accolgo con favore questo tipo di segnalazione che mi viene dal consiglio, grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio l'assessore Bernardinello. Non ci sono altri iscritti a parlare ah la consigliera Biasin, prego.

ELENA BIASIN – Consigliere:
Sì, senz'altro anticipo faccio una dichiarazione voto favorevole perché ovviamente non possiamo sottrarci da questi debiti fuori bilancio che derivano a sentenze prendiamo spunto comunque da tutte quelle che sono state le riflessioni fatte dall'assessore ma anche delle consigliere che mi hanno preceduto perché effettivamente riusciamo a trovare un modo per razionalizzare anche la gestione questo tipo di contenziosi ed evitare effettivamente soccombenza che alla lunga possono incidere insomma sui bilanci del comune.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, non ho altri iscritti a parlare, qualcuno altro? No, quindi chiudo la discussione, qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? No, nessuno, bene allora chiudiamo anche la dichiarazione di voto e prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco –
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – (è uscita)
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela –
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora con 29 voti favorevoli quindi con l'unanimità dei presenti passa il punto numero 8 dell'ordine del giorno, chiediamo adesso l'immediata esecutività, prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco –

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia –
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora l'immediata esecutività del punto numero 8 all'ordine del giorno passa con 30 voti favorevoli ovvero l'unanimità dei presenti.
Grazie passiamo intanto al punto numero 9 all'ordine del giorno riconoscimento debito fuori bilancio per lavori di messa in sicurezza dell'impianto sportivo denominato stadio "Battaglini" sul punto credo che intervenga all'assessore Alberghini.

ERIKA ALBERGHINI - Assessore alla Partecipazione e ai diritti dei cittadini:
Grazie presidente. Sono molto contenta che questo punto è stato portato nella prima commissione che si porta anche la delibera che trova una risoluzione a questo problema annoso, una situazione che è aperta nel Comune di Rovigo dal 2014 e che era doveroso chiudere, sia perché era un atto dovuto, sia perché il rugby è uno sport molto importante per la città in cui tutta la città si riconosce. Quindi credo che questa sia una vittoria per tutti noi.
Questo problema si è creato appunto quando nel 2014 è stato necessario regolarizzare la presenza della rugby Rovigo Delta nell'utilizzo dello stadio "Battaglini" attraverso un comodato d'uso gratuito che prevedeva che lavori di straordinaria manutenzione fossero a carico del Comune come normalmente è previsto in questi contratti e però è stato necessario all'epoca per il rugby Rovigo eseguire lavori per conto del Comune stesso poiché diciamo non c'erano le condizioni per il Comune di Rovigo per l'amministrazione di affrontare i costi e c'era anche un problema di urgenza di messa in sicurezza dell'impianto per poter partecipare al campionato di conseguenza.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Si era così stabilito un accordo a gocce tra la rugby Rovigo e il commissario prefettizio che all'epoca governava la città in qualche modo restituzione o rimborso della spesa che poi è arrivata circa € 66.000,00 per i lavori di messa in sicurezza necessarie richiesti dagli stessi Vigili del Fuoco tanto è vero che è stato necessario fare anche il certificato di prevenzione incendi e la messa in sicurezza delle tribune.
Anche le indagini di idoneità statica più altri lavori che poi nel tempo sono stati certificati come effettivamente eseguiti e si è però aperto un problema che potremmo dire di tipo tecnico-giuridico per cui i dirigenti non trovavano la soluzione per poter rimborsare di questi lavori effettuati la prima soluzione che era stata proposta era quella del contributo però normalmente il contributo si dà per attività sportiva non per lavori di pubblico interesse sono lavori pubblici e di conseguenza la situazione si è protratta attraverso varie dirigenze finché il dirigente Tesoro aveva pensato anche l'ipotesi di fare un bando per contribuzione ma diciamo che questo non avrebbe sanato la situazione che di fatto prevede un rimborso per lavori effettuati che avevano arricchito una struttura patrimoniale del Comune di Rovigo. In effetti, poi ho potuto rinvenire ai lavori pubblici tutta la documentazione per capire se c'era qualcosa di scritto rispetto a quello che era agli accordi erano stati fatti a voce se c'era la documentazione scritta di tutta la questione ed effettivamente lavori pubblici c'è un faldone con tutto il materiale che ho prelevato che ho sottoposto al segretario comunale Ballarin e che abbiamo insieme un po' visto nel quale di fatto innanzitutto si evinceva e c'era sempre stata la volontà da parte delle precedenti Amministrazioni anche precedenti alla nostra del Comune di Rovigo di riconoscere questa sorta di debito di dare un contributo per le spese sostenute dalla società e come ha rilevato lo stesso avvocato Lembo nella sua relazione alla fine ma la strada più corretta che è stata trovata è che ha permesso anche di ricostruire tutta la vicenda è stata quella individuata dal segretario Ballarin del debito fuori bilancio per riconoscimento dei lavori effettuati quindi sostanzialmente di rimborso dei lavori effettuati.
Abbiamo recepito tutta la documentazione e le certificazioni dei lavori pubblici, di tutti i lavori effettuati, contattando le stesse aziende, le stesse ditte che all'epoca avevano lavorato facendosi portare dall'architetto che aveva seguito i lavori tutta la documentazione sono stati fatti dei rilievi sul campo di che già erano stati effettuati negli anni passati sono stati ripetuti sempre dai lavori pubblici per constatare che effettivamente i lavori sono stati fatti tanto è vero che con la ricostruzione documentaria che ha portato alla delibera è stata molto chiara e ben fatte ed ha ricevuto l'ok anche dei revisori dei conti e di conseguenza siamo arrivati al riconoscimento di questo debito fuori bilancio che consente di rimborsare la rugby Rovigo Delta esattamente di euro 79.279,75 centesimi IVA inclusa e abbiamo in questo modo concluso la cosa nella maniera più corretta possibile rinforzando esattamente la società si era partiti nel 2018 da un contributo di euro 20.000,00.
Abbiamo veramente reso tutto quanto era necessario, tra l'altro ci tengo a sottolineare che il dirigente lavori pubblici l'ingegner Cavallaro ha certificato diciamo l'arricchimento per l'ente e l'utilità di questo arricchimento dell'impianto di conseguenza siamo assolutamente nella regolarità insomma e come amministratori come poi anche i consiglieri comunali nella prima commissione hanno potuto sostenere e insomma anche loro testare siamo assolutamente nella situazione più corretta di questo riconoscimento che devo dire è la conclusione di un lavoro di squadra ci tengo a dirlo che ha visto insomma impegnato Alessandro Ballarin ma anche l'ufficio sport che ha poi finalmente sostenuto e firmato la delibera nel senso che avevamo avuto soluzioni diverse dei precedenti dirigenti, così come i lavori pubblici che hanno fatto un grosso lavoro di ricostruzione di tutta la vicenda, dell'ufficio ragioneria della dottoressa Cittadin che ha fatto un fortissimo controllo della regolarità degli atti e di correzione quando necessario anche della documentazione per il debito fuori bilancio, nonché anche di diversi consiglieri comunali che mi hanno sostenuto in questa, in questo diciamo, in questo lavoro che è durato quasi un anno durante il quale abbiamo incontrato diverse volte anche la società della rugby Rovigo e siamo arrivati tra l'altro in questo

modo anche a definire alcune cose che sono state poi inserite dentro il comodato d'uso come la necessità di incontrarci due volte l'anno per i lavori necessari ad effettuare al campo sportivo in modo tale da "manutentarlo" come richiede una squadra di quel livello così da, diciamo, consentire una previsione di lavoro una programmazione e al tempo stesso questo ha permesso infatti da grigliare alcuni di questi lavori di manutenzione molto importanti che consentiranno di arrivare di nuovo diciamo visto quello che era necessario fare all' agibilità completa dell'impianto per far lavorare in tranquillità la squadra. Se rispetto a questo il segretario Ballarin vuole aggiungere qualcosa visto che ha seguito tutto l'iter io ho concluso grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Alberghini e al momento il segretario non ha nulla da aggiungere rispetto a quello che insomma all'illustrazione che ha fatto lei della delibera quindi se c'è qualcuno allora ha chiesto di intervenire prima il consigliere Azzalin che non sa alzare la mano e dopo il consigliere Rossini lo dico dal consigliere Rossini Perché lo vedo con la mano alzata mi ha chiesto il cellulare perché non riesce ad alzare ecco solo per essere chiara, prego consigliere Azzalin.

GRAZIANO AZZALIN – Consigliere:
In effetti ho avuto qualche difficoltà ma è per farmi vedere perché prima ero talmente basso che non mi vedevi. Allora ti messaggio detto questo, scusami della digressione.
I lavori sono stati eseguiti si vedono sono stati anche dettagliatamente illustrati per l'ennesima volta perché è già sono stati illustrati anche in precedenza e però non mi viene in mente questa è una questione tecnica o è una questione politica che risposte ho dato l'amministrazione tecnica o politica? Perché se la questione tecnica dovrebbe avere avuto diciamo un percorso autonomo senza tanti problemi, ma allora se fosse meramente tecnica non si capisce perché il Rugby ha dovuto attendere 6 anni perché fosse risolta no? poco fa abbiamo approvato una delibera e qualcuno ha detto ma è una questione tecnica o una questione politica, è una questione tecnica e una questione politica tecnicamente.
Quello era il criterio per determinare la quota di suolo consumabile in teoria politicamente saranno fatti gli atti ovvero i omissis che prevedono un suo consumo stessa cosa è questa questione. C'è una questione tecnica che ti dice quando un debito fuori bilancio o quando non lo è e politicamente occorre affrontare la questione determinarne la priorità politica fare in maniera che questa cosa si sia risolta in un modo o nell'altro in sei anni! due amministrazioni gente! che si è messa la maglia ed è andata sugli spalti ad offendere il rugby perché era parimenti sindaco di questa città appartenente un partito che ha strumentalizzato quella maglia quello è l'atto vergognoso del quale bisognerebbe prendere le distanze e questa amministrazione ha risolto anche questo problema anche questo problema ci ha messo qualche mese in più del previsto, qualche mese in più del previsto, ma lo ha risolto.
Brava l'assessore che ha seguito con tenacia la questione, ottimo lavoro dell'amministrazione dei funzionari che diciamo sostenuto è fatto la loro parte su questa questione, ottimo il lavoro dell'amministrazione dei funzionari che diciamo hanno sostenuto e fatto la loro parte su questa questione. Scusatemi ma credo che questo vada associato anche ai migliori auguri di buon anno di un buon 2021 alla nostra società alla rugby Rovigo che tanto onora questa città e tutti noi e questo credo che sia anche un bel giusto regalo. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie consigliere Azzalin ha chiesto di intervenire il consigliere Rossini prego.

ANTONIO ROSSINI – Consigliere:
Si grazie presidente. Rispondo dicendo che prima di tutto era una questione tecnica, infatti, se non si è risolta in sei anni e perché è tra i vari pareri dei dirigenti dell'ufficio ci sono sempre degli ostacoli o anche di chi c'era segretario prima magari.
Penso che la svolta sia stata il segretario Ballarin, il segretario generale, che ha preso in mano la situazione e tutta la documentazione omissis che c'erano i debitori del comune perché si valeva di lavori che devo fare lui ma in realtà anticipati dalla società sportiva del rugby e ha trovato diciamo così la forza e la convinzione e anche la giurisprudenza per poterlo fare figurare come debito fuori bilancio.
Quindi sa benissimo consigliere Azzalin che le delibere arrivano con pareri favorevoli o sfavorevoli o vengono portate o no anche in base a ciò che i dirigenti ritengono o non ritengono quindi se siamo arrivati solo adesso credo che bisogna ringraziare innanzitutto il Segretario generale Ballarin e poi la volontà politica è stata quella che penso che ogni amministrazione comunale aveva di riconoscere ciò che era giusto e di trovare il modo per farlo è stato trovato il modo per farlo.
Per quanto poi riguarda la polemica della maglia il rugby è lo sport di tutti. Sicuramente il sindaco al di là del colore quel momento il sindaco si metterà la maglia che rappresenta la città voglio dire poteva essere un sindaco di qua o di là quello che in quel momento nel nome dello scudetto era quello che aveva vinto e quindi si è messo la maglia ma rappresentando la città perché quando si è sindaci si rappresenta la città come si rappresenta lo sport nella sua nella sua interezza nella sua notorietà.
Quindi, grazie comunque all'assessore Alberghini che ha avuto diciamo così la pazienza di ricostruire tutto il percorso fatto in questi anni e a chi poi coordinati dall'assessore Ballarin negli uffici hanno trovato e omissis che è stata che dobbiamo votare insomma in piena legittimità significando che c'è anche il parere favorevole. Quindi quando si ha la volontà quando non si mettono in mezzo ostacoli burocratici più o meno fondanti che rischiano anche di bloccare l'azione amministrativa vedete che si possono fare le cose però ci vuole sia la volontà, lo studio e la complicità di trovare soluzioni idonee per poterci farci votare per noi in piena serenità come stiamo facendo in questo momento, quindi grazie a tutti quanti ovviamente il voto non può che essere cioè è un voto dovuto quindi neanche un voto favorevole ma un voto dovuto di soldi anticipati dagli altri per lavori anche di sicurezza che doveva fare il comune a suo tempo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il consigliere Rossini ha chiesto di intervenire la consigliera Noce prego.

(presidente dopo posso rispondere? Si certo)

Prego consigliera Noce.

VALENTINA NOCE – Consigliere:
Grazie Presidente. Sì anche per me si tratta di una questione tecnica e desidero esprimere una soddisfazione comunque per essere giunti alla determinazione di questo punto all'ordine del giorno e voglio anche evidenziare che è stato fatto un ottimo lavoro da parte degli uffici dei lavori pubblici e anche la rendicontazione dell'ingegner Cavallaro è molto puntuale e sulle opere che ha svolto la società rugby Rovigo che voglio ricordare sono opere di sì di messa in sicurezza e gli adeguamenti necessari, ma che ha svolto proprio all'indomani della conclusione di questa contratto di comodato d'uso con il Comune e sono opere che hanno riqualificato lo stadio Battaglini. Infatti, voglio anche rimarcare proprio il fatto che la delibera accerta definitivamente l'utilità e anche l'arricchimento che ne consegue per l'ente a seguito di questi lavori quindi senz'altro è stato fatto un grande lavoro va

riconosciuto e penso che il voto favorevole in questo caso sia un voto dovuto come nel caso che ci ha preceduto al punto dell'ordine del giorno che ci ha preceduto perché anche in questo caso si vuole evitare l'insorgere di un futuro eventuale contenzioso da parte della società sportiva che potrebbe rivendicare le proprie ragioni per le spese straordinarie che ha sostenuto anche in veste di comodatario perché la giurisprudenza le riconosce anche al comodatario per cui anticipo già fin d'ora il voto favorevole del mio gruppo e ringrazio ancora per tutto l'iter che è stato seguito e che ha portato questo esito.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, ringrazio l'assessore Alberghini prima di darle la parola avevo iscritte io avevo la consigliera Gambardella e la consigliera Biasin, la consigliera Gambardella non vedo più la mano alzata quindi non so se

(anche io presidente)

sì che però Damiano non hai la mano alzata adesso ti iscrivo consigliera Gambardella lei voleva

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere:
Siccome confermo quanto detto dal collega Rossini è visto l'ora confermando il compiacimento per il risultato raggiunto ma ringrazio. Ecco mi fermo al ringraziamento nei confronti degli uffici in particolare l'assessore Ballarin consentitemi e il segretario Ballarin grazie

(voci confuse)

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Consigliera Biasin, Sette e dopo do la parola all'assessore Alberghini così magari concludi prego assessore

ELENA BIASIN – Consigliere:
Molto velocemente perché ci stiamo un po' tutti ripetendo però credo che qualche volta le lodi vadano ripetute non siano scontate questa è nell'occasione di questo consiglio comunale abbiamo visto la soluzione di due grossi problemi erano per l'amministrazione, sia quello delle piscine, sia questo il Battaglini che non sarebbe stata possibile solo la volontà politica senza un serio apporto tecnico alla base c'è anche i dirigenti e il segretario generale che si sono assunti delle responsabilità per altro c'è da dire che esaminando tutte le istruttorie che sono state fatte. Consideriamo che Cavallaro ha fatto due accessi e due pareri direi che insomma il lavoro che è stato svolto alla base ci fa stare tranquilli e quindi questa deve essere come dire un risultato positivo per tutti e per il quale dobbiamo ringraziare tutti quanti insomma quindi senz'altro anticipo un voto favorevole della mio gruppo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Biasin ha chiesto di intervenire il consigliere Sette dopo do la parola all'assessore Alberghini.

DAMIANO SETTE – Consigliere:
Mi unisco anch'io al coro di tutti quanti insomma. Siamo contenti per essere arrivati a questa soluzione Ho una domanda per l'assessore per capire quando arriveranno i soldi, quindi quando sarà fatto il bonifico, proprio concretamente, perché sappiamo tutti che non c'è pubblico allo stadio e la società quindi non riesce ad incassare nulla e quindi è di vitale importanza questo bonifico e mi

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

permetto di dire che sono d'accordo col consigliere Rossini perché dobbiamo ringraziare veramente il segretario Ballarin perché avevo fatto un'interrogazione A tal proposito ancora un anno fa è l'assessore e Alberghini e mi ha informato che purtroppo c'erano dei cavilli burocratici con i quali si cozzava sempre addosso. Quindi al di là della volontà politica che presumo che per la nostra città insomma tutti volessimo arrivare ad una soluzione positiva c'erano dei cavilli che impedivano il pagamento e riconoscimento del debito e quindi un plauso al segretario anche da parte mia grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, grazie. Dopo se vuole do la parola al segretario ha chiesto di intervenire Saccardin, Erika se vuoi io ti do la parola però forse è meglio che intervieni dopo gli altri consiglieri Ok così poi puoi anche rispondere. Prego consigliere Saccardin.

FEDERICO SACCARDIN – Consigliere:
Partecipo anche io in maniera convinta questo riconoscimento sulle competenze e sulle capacità l'intelligenza utilizzata per la soluzione di questo problema credo sia doveroso rimarcare non solo la competenza diciamo la capacità innovativa del segretario ma vorrei anche spezzare una lancia a favore dell'assessore Alberghini perché è stata costante nel monitorare nel seguire tutti questi passaggi affinché non si perdesse tempo inutile. Io credo proprio che questa soluzione che andremo a votare vi anticipo già, che noi voteremo a favore sarà non solo il giusto rimborso di un anticipo fatto dalla società ma anche il segno del rispetto della considerazione che la città tramite il consiglio comunale e la giunta che la governa riconosce a questa squadra a chi la rappresenta e chi ha impegnato tempo e denaro per i suoi risultati anche in nome e per conto di Rovigo voteremo a favore.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il consigliere Saccardin ha chiesto di intervenire la consigliera Bagatin.

BENEDETTA BAGATIN – Consigliere:
Sì, telegraficamente perché ai miei colleghi hanno già ringraziato tutti gli uffici e anche l'assessore però ci tengo anch'io ringraziare l'assessore ovviamente agli uffici e al segretario generale perché quello che andiamo oggi a deliberare non solo è la soluzione di una questione annosa ma è anche un riconoscimento a tutto quello che a rugby rappresenta per la nostra città a tutta la storia sportiva della quale è la omissis zeta si è sempre fregiata è l'importanza anche della dello stadio "Battaglini" che non è solamente un luogo di sport ma anche un luogo di storia e di riferimento per tutte le generazioni di origine Rodigine che ogni giorno da moltissimi decenni a questa parte vanno e si ritrovano In un clima di allegria. Speriamo presto che ritornino anche quel tipo di manifestazioni e di sana competizione sportiva. Quindi grazie all'assessore perché non ha mai mollato esattamente nel con quello spirito che lo sport del rugby ci insegna tutti noi rodigini.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Bagatin adesso do la parola l'assessore Alberghini prego assessore.

ERIKA ALBERGHINI - Assessore alla Partecipazione e ai diritti dei cittadini:
Beh, io ringrazio tutti per quello che avete detto e concordo con tutto quello che è stato detto volevo però fare con voi questa riflessione cioè qual è comunque il merito della politica e qual è l'equilibrio che ci deve essere come ha sottolineato Azzalin la componente tecnica e la componente politica.
Io credo che diciamo a cominciare dal fatto per esempio che il sindaco aveva posto una tra le sue priorità anche la risoluzione del rugby e non è mai mancata la sua presenza nei vari incontri che ho avuto con il segretario Ballarin nel cercare di arrivare il prima possibile ad una conclusione questo è

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

sicuramente un fatto molto importante e secondo me la politica è riuscita a fare un gioco di squadra, si è riuscito a mettere insieme le varie teste molto belle dei dirigenti che hanno le competenze tecniche e insieme sono riuscite ad arrivare ad una veramente necessario il contributo di tutti per risolvere questa questione, ma non posso dimenticare tutte le ore spese anche con il consigliere Salvaggio che ha analizzato insieme a me i documenti e che mi aiutato a tirarlo fuori alcune questioni perché comunque i contributi ci sono appunto da parte di tutti così come quello che allora era ancora consigliere comunale assessore Pavanello e scusate Bernardinello che con me ha avuto diversi incontri con la rugby Rovigo così come il consigliere Azzalin è stato con me cercare di sviscerare la questione in diversi incontri con Sandro Ballarin.
Quindi veramente così come Benedetta che mi ha sempre detto non mollare mai su questa questione, così come si sta Nadia Romeo è venuta con me una volta da Ballarin ad evidenziare insomma l'urgenza della cosa e io credo che il merito della politica sia proprio questo cioè quello di mettere insieme la parte tecnica di fare squadra di mettere insieme le teste e cercare di coordinare anche di dare l'indirizzo quegli indirizzi e quelle priorità che determinano la politica della città.
La scelta politica dietro la soluzione tecnica c'è stato con quella scelta politica come c'è stata per le piscine come c'è stata per le altre questioni che abbiamo discusso qui oggi negli altri Consigli Comunali quindi fanno così raggiunge un risultato e anche perché la politica l'ha voluto raggiungere e intestardita ha trovato anche la strada per farlo perché effettivamente come diceva prima Damiano Sette per molti mesi sembrava davvero difficile trovare una soluzione mentre invece insomma credo che questa vicenda insegna che la politica con la propria testardaggine riesca nel voler fare il bene per la città perché omissis partita che si tratta proprio di dare un contributo importante economico alla città di restituzioni di soldi. Ecco e poi riesca effettivamente con grande efficacia nel proprio intento. Ecco, quindi anch'io vi saluto vi auguro un buon 2021 meglio del 2020 lasciando di riflessione

(DAMIANO SETTE: assessore perdoni, il bonifico quando è che sarà effettuato?)

Scusi consigliere Sette, io avevo chiesto abbiamo chiesto se c'era anche l'intenzione di riuscirci ad erogare il contributo proprio entro il 31/12 quantomeno di impegnare la cifra quindi vuol dire che nei primi giorni dell'anno verrà erogato comunque domani mattina mi daranno la conferma se effettivamente il contributo riesci ad essere erogato adesso o comunque c'era l'impegno di spesa Insomma.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio l'assessore Alberghini, dò la parola per un attimo per definire meglio insomma questa questione al segretario eletto anche assessore in questa occasione Ballarin prego.

SEGRETARIO GENERALE:
Per questo delibera qua viene dichiarato in consiglio dichiara immediatamente eseguibile come sarà come fatto per la prima subito dopo viene fatta, domani vengo a parte gli impegni di spesa poi inizio anno viene e si può aprire al pagamento facciamo l'impegno e poi appena apre la tesoreria viene chiusa l'operazione quindi direi 15 gennaio viene chiusa senz'altro.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene, La ringrazio. Il segretario generale non credo che insomma questa sera anche una bella pagina per tutta la città quindi ringrazio tutti quelli che veramente hanno contribuito ad ottenere questo risultato ha chiesto di intervenire il consigliere Scaramuzza?

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

FEDERICO SCARAMUZZA - Consigliere
Sì, grazie ritengo che questa delibera ha una doppia valenza: il fatto di ristorare chi si è impegnato a suo tempo e ha dato la sua disponibilità a fare a fare i lavori. Due, la seconda è che il lavori fatti non erano una mera questione di abbellimento dello stadio o roba di questo genere ma era una cosa che era dovuta per la sua messa a norma sul piano appunto della sicurezza di tutti coloro che la frequentano, mi aggiungo al coro appunto del ringraziamento a tutto il team che ha partecipato alla chiusura di questo in questo lungo periodo di assenza. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio il consigliere Scaramuzza

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Posso unirmi ai ringraziamenti

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Alla fine riuscirai ad alzare quella mano

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Non funziona. Non so come si fa comunque mi vogliono ringraziamenti questa volta li voglio fare all'assessore dello Sport. E' stata criticata da me, criticata durante questo anno per la questione dei contributi alle società sportive adesso stiamo aspettando il bando per i titolari per chi ha in concessione i campi sportivi questo bando da € 20.000, però questa volta assessore devo veramente fare i complimenti per come ha gestito per come ha gestito.
Quindi complimenti, avanti così. Cerchiamo di fare il bene della città delle nostre società sportive tutte da rugby alle più piccole cerchiamo di dare risposte e nel più breve tempo possibile e anzi se anche qualche aggiornamento da darsi su secondo bando quello da € 20.000 magari ne voglio approfittare. Grazie ancora e complimenti.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie bene e ringrazio il consigliere Aretusini, può approfittare nelle interrogazioni che si è già prenotato e quindi dichiaro chiusa la discussione su questa sul punto numero 9 all'ordine del giorno ci sono dichiarazioni di voto in merito Monica prego.

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere
Sì, grazie. Niente volevo ricordare che la scelta politica era già stata fatta in realtà, quindi si apprezza che sia stata condivisa e portata avanti. Da qui prima dicevo i ringraziamenti è stato trovato una soluzione tecnica i ringraziamenti al segretario Ballarin e tutti gli uffici. Il compito di indirizzo e di stimolo della componente politica che è stata fatta è doverosa, è apprezzata, ma certamente deve trovare riscontro. Quindi da qui confermando quanto già espresso dal collega consigliere Rossini per quanto raggiunto per il bene dello sport e delle società sportive di cui il Rovigo Rugby è emblematica per nostra la città in generale, per una buona amministrazione che ciascuna amministrazione avrebbe cercato di portare avanti come tra gli obiettivi preposti e il nostro voto favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie è qualcun altro iscritto per dichiarazione di voto. Io ho ancora alzato le mani ma penso che siano per la votazione precedente di Elena Biasin, Scaramuzza e Gambardella ok. Giorgia Businaro prego.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

GIORGIA BUSINARO – Consigliere
Senza dubbio alle parole di chi mi ha preceduto quindi ho dovuto ringraziamento sia i dirigenti al segretario Ballarin, all'assessore allo sport Alberghini per risultato portato a casa mi è piaciuto particolarmente intervento della collega Biasin che ha sottolineato come questo consiglio comunale di fine anno abbiamo portato a casa due risultati. Non per nulla scontati e che hanno tenuto diciamo in sospeso la città per moltissimi anni, quindi veramente un lavoro importante da parte di tutti chiudiamo l'anno nel migliore dei modi e quindi chiaramente su questo punto il voto del Partito Democratico sarà assolutamente favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Businaro. Qualcun altro che vuole intervenire no. Bene allora chiudiamo c'è qualcun altro che vuole intervenire. Allora chiudiamo anche con le dichiarazioni di voto quindi segretario prego.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco –
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia –
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole

Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Con 31 voti favorevoli. All'unanimità dei presenti passa il punto 9 all'ordine del giorno ed ora votiamo l'immediata esecutività. Prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Favorevole
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo – Favorevole
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco –
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia –
Chendi Nello – Favorevole
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Favorevole
Giannese Roberto – Favorevole
Magon Sabrina - Favorevole
Maniezzo Mattia – Favorevole
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Favorevole
Milan Mattia – Favorevole
Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Favorevole
Osti Giorgio - Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Favorevole
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Favorevole
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni – Favorevole
Scaramuzza Gianmario - Favorevole
Sette Damiano – Favorevole
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Immediata esecutività passa con 31 voti favorevoli. All'unanimità dei presenti.
Adesso passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno interrogazioni interpellanze
non credo neanche se vogliamo continuare perché ho già due richieste una del consigliere Aretusini

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

che non riesce ad usare la mano e uno anche del consigliere Maniezzo e non so vedo dei segnali di fumo anche Rizzato. Silvia…

SILVIA MENON - Consigliere
Mi allontano e colgo l'occasione per augurarvi buon anno e vi saluto bene grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie alla consigliera e ricambiamo.

ROBERTO GIANNESE – Consigliere
Anche io mi scollego. Buon anno

Voci contrapposte

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora consigliere Aretusini, consigliere Maniezzo e consigliere Rizzato. Intanto questi iscritti al punto 10 all'ordine del giorno interrogazioni interpellanze consigliere Aretusini prego

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Allora bando € 20.000 società che hanno in gestione Campi Sportivi del Comune di Rovigo.
Ho bisogno di un aggiornamento da parte dell'assessore allo sport e volevo segnalare l'ex scuola elementare di Concadirame e al freddo, sembra sia il secondo inverno che le associazioni che hanno assegnatarie da questa di questa scuola elementare sono al freddo e volevo capire che genere di problemi ci sono sulla caldaia sulle tubazioni e quando verranno risolti.
Pista Ciclabile al Censer e continuano a ricevere segnalazioni da parte dei cittadini che è inaccettabile che un km di pista ciclabile sia ancora al buio. Purtroppo, vuoi ancora dopo questa è la seconda interrogazione che faccio in merito però il problema ancora irrisolto e la pista ciclabile è molto frequentata dai cittadini di tutta quanto lo vivo e quindi chiedo anche qua se Censer non riusciamo a superare se è possibile che il Comune intervenga in qualche modo mettendo dei fari o illuminandola con delle proprie dotazioni.
Piazza Boara davanti alle poste e la macelleria, mi segnalano che c'è l'asfalto disconnesso dei cittadini sono passata effettivamente disconnesso sarebbe da ripristinare. Anche perché si trova proprio nella piazza di Boara. Mi segnalano che in viale Venezia i marciapiedi sono in alcuni punti disconnessi e qui addirittura mi dicono che è una signora è inciampata appunto in uno di questi marciapiedi e quindi è da controllare su Viale Venezia e magari capire di più dov'è il marciapiede è disconnesso.
Via Miani la conosciamo tutti i marciapiedi sono davvero messi male. Ho avuto una segnalazione da parte sia dei cittadini che dalle attività che ce ne sono diverse tra bar, tabacchino e altre attività che ci sono in questa via e qua volevo capire se magari con l'assessore ai lavori pubblici se era prevista la sistemazione di via Miani nel prossimo periodo.
In merito, invece, alla risposta che ho ricevuto dall'assessore ai lavori pubblici sulle questioni che riguarda la fognatura di via Valiera Concadirame. Chiedo se è possibile già scrivere ad Acquevenete che tale opera secondo il Comune di Rovigo, secondo l'assessorato, deve essere inserita nel prossimo piano delle opere da parte di Acquevenete e che la ritiene prioritaria, visto che era un'opera già individuata e datata 2018. Parliamo di 15 famiglie che sono senza fognatura.
Quindi se ho già ricevuto la risposta da parte l'assessore che verrà riproposta, però se già possibile scrivere l'interrogazioni all'Acquevenete in modo che ci sia un documento già ufficiale nel quale è il Comune ritiene anche l'opera vado a fare nel prossimo giro di opere pubbliche da parte da parte di Acquevenete. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene. Mi sembra che gli assessori coinvolti siano due l'assessore Alberghini e l'assessore Favaretto. Dò la parola per prima all'assessore Alberghini.

ERIKA ALBERGHINI – Assessore allo sport
Sì, rispondo sia sulla questione del bando dei € 20.000 che sulla questione di Concadirame e se dopo non so se vuole aggiungere qualcosa in merito l'assessore Favaretto.
Comunque per quel che riguarda il bando praticamente è già scritto ed è ed è pronto il problema è che non siamo riusciti a farlo proprio perché in questo caso una questione tecnica, la dirigente ha voluto fare degli approfondimenti e della diciamo dare una regolarità tecnica al bando dovuta profondità per cui le tempistiche non c'erano più anche perché abbiamo avuto il problema che si è insediato prima il nuovo dipendente dello sport che ha un po' una funzione di funzionario che ha scritto materialmente il bando e dopo invece la nuova dirigente.
Quindi questo lasso di tempo ha fatto sì che il primo mettesse in bozza il bando ma naturalmente col nuovo dirigente insediato ha voluto fare i controlli e questo ha portato un po' avanti i tempi, però verrà fatto nel nuovo anno e io ho già chiesto all'assessore Pavanello di poter mettere nella nel bilancio previsione i fondi necessari. Ecco però appunto questi € 20.000 adesso vediamo come farlo ma sicuramente questo è fatto perché proprio già scritto stesso aiuto vogliamo dare anche alle associazioni.
Quindi dico al consigliere che darò maggiori aggiornamenti sono appena vediamo che disponibilità economica abbiamo per poter procedere subito a gennaio.
Per quel che riguarda invece Concadirame, io seguo la questione dello scorso anno perché appunto anche lo scorso anno le associazioni di Assoarma erano purtroppo al freddo utilizzano qualche stufetta elettrica per riscaldarsi adesso dì la verità con il discorso covid non lo utilizzano più di tanto lo spazio perché non possono fare riunioni e incontri perché hanno lì loro materiale. Io avevo fatto una proposta alternativa perché l'impianto non funziona perché proprio completamente da rifare ci sono dei lavori molto importanti che prevedono anche non solo la sostituzione della caldaia ma anche il rifacimento delle tubature, quindi è proprio un intervento idraulico importante e molto costoso.
Quindi bisogna fare davvero una valutazione seria del rapporto costo convenienza o quantomeno capire che cosa fare di alternativo per poterlo riscaldare a costi più bassi perché costa anche tantissimo quella sede perché abbiamo fatto una proposta alternativa all'associazioni e ci sono altre sedie però sono tutte nelle frazioni e quindi per loro è un po' una difficoltà perché sono tutti anziani membri già difficile raggiungere Concadirame e soprattutto loro hanno bisogno di spazi molto ampi per depositare tutte loro materiale di rappresentanza insomma materiale che li riguarda ecco materiale storico insomma hanno tante tante divise eccetera. Per cui è una questione ancora da risolvere effettivamente ancora in sospeso e attendiamo che con i lavori pubblici avere dei fondi adesso magari di trovare una sede più idonea.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Scusate ringrazio l'assessore Alberghini. Assessore Favaretto vuole intervenire lei? e vado in ordine.

GIUSEPPE FAVARETTO – Assessore ai lavori pubblici
(Audio molto disturbato e incomprensibile in alcune parti)

Integro l'intervento dell'assessore Alberghini e vado in ordine. Se mi permettete se posso sapete che ho un cuore rossoblu che pulsa e mi sono commosso per la votazione dei consiglieri comunali e ringrazio. Avete fatto una cosa meritevole alla società che ha bisogno.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Tornando alle interrogazioni. L'impianto di riscaldamento di Concadirame è una cosa conosciuta e è già segnalato dal consigliere Montagnolo.

Voci contrapposte

GIUSEPPE FAVARETTO – Assessore ai lavori pubblici
(Audio molto disturbato e incomprensibile in alcune parti)

Come ho risposto al consigliere Montagnolo il problema è noto e ci sono interventi da fare. Stiamo individuando l'intervento per dare la funzionalità a questo edificio per essere la sede provvisoria e penso sia bene adottarla di impianto di riscaldamento e quindi d'accordo con ASM che il gestore dell'impianto di riscaldamento per sapere quanto è l'importo per ripristinarlo e inserirlo nel bilancio dell'anno prossimo.
Per la pista del Censer, è vero la seconda volta che Aretusini ci chiede e ci sono altri componenti politiche che chiedono. I lavori sono stati affidati e agli inizi di gennaio iniziano i lavori per l'illuminazione del Censer. Abbiamo fatto anche il contratto con l'Enel e le cose sono state avviate e vanno verso la conclusione.
Per la Piazza di Boara davanti alla posta, l'interrogazione del consigliere Aretusini della settimana scorsa ho attivato gli uffici per programmare gli interventi di asfalto ma credo che dobbiamo aspettare la nuova stagione di asfaltature. Stessa cosa per i marciapiadi di Via Miani c'è un'idea di programma di intervenire sul marciapiede del centro storico e verificare Via Venezia lo stato e non ho dubbi che anche la ci sia bisogno e sapete che c'è nella programmazione con le disponibilità finanziaria.
Per quanto riguarda Acquevenete ho avuto risposte negativa da parte di Acquevenete ma il piano di intervento ma c'entra anche il bacino del Polesine che stabilisce in maniera triennale il piano degli investimenti. Sicuramente mi prendo l'impegno di riproporre la programmazione di questo intervento e non so quanto sarà accolto questa richiesta perché nella risposta di Acquevenete la OMISSIS la superano al 90% che porta purtroppo questo tipo di investimenti, il subordine rispetto agli altri investimenti sulla depurazione di acqua.
Sarà a cura mia riscrivere ad Acquevenete per ribadire che è una richiesta fatta di fognatura come anche a Via Risorgimento che venga inserito sul piano degli investimenti appena possibile. Mi pare di aver risposto a tutto.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio l'assessore Favaretto. Prego Aretusini se vuole.

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Ringrazio tutti e auguro a tutti Buone feste, buon inizio anno.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene la ringrazio ha chiesto di intervenire il consigliere Maniezzo prego.

MATTIA MANIEZZO – Consigliere
Sì grazie presidente allora niente. Io anzitutto volevo chiedere all'assessore Cattozzo quali provvedimenti sono stati presi in merito all'antenna posta sopra il palazzo ATER a Roverdicrè dopo le segnalazioni di irregolarità riscontrate proprio dall'amministrazione e poi volevo richiedere sempre all'assessore Cattozzo specifiche in merito a sempre un'antenna cresciuta guarda caso nei periodi di arresti domiciliari in via dei Mille a Sarzano all'altezza del civico 220. Assessore può anche rispondermi per iscritto così tagliamo un po' i tempi.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

L'altra questione che volevo porre è una questione politica e volevo porla direttamente al Sindaco che mi giunge da un articolo che ho letto questa mattina sulla stampa cittadina che ha ripreso riprendendo le dichiarazioni del nostro presidente della regione one-man-show Luca Zaia che ha detto guerra a chi non si farà il vaccino. Due sindaci della nostra provincia tra l'altro anche due Comuni abbastanza importanti come Porto Tolle e Trecenta in particolare il sindaco Pizzoli, ecco ha sposato la causa di Zaia del famoso passaporto sanitario e addirittura sindaco Laruccia ha non solo ha sposato il passaporto sanitario, ma talmente ha dato del disertore a chi non si vacina e non farebbe lavorare chi non è vaccinato. Mi permetto di aprire una piccola parentesi di dire che nel caso specifico sindaco Laruccia oltre a non conoscere i diritti basilari della nostra nazione e del diritto internazionale non conosce neanche l'italiano perché

Voci contrapposte

MATTIA MANIEZZO – Consigliere
E' una mia opinione politica e sono libero di dirla Presidente. Mi faccia finire è sul giornale e non ho detto niente di che. La mia questione politica è questa signor Sindaco: lei essendo il sindaco del capoluogo di provincia si allinea con il nostro presidente di Regione? o sceglierà in questa delicata questione un approccio più responsabile ragionevole e pragmatico? Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Allora ringrazio il consigliere Maniezzo mi sembra che la risposta dell'assessore Cattozzo la può avere per iscritto e chiede invece al Sindaco la risposta politica giusto?

MATTIA MANIEZZO – Consigliere
Esattamente presidente

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
L'assessore Catozzo risponderà per iscritto. Dò la parola al signor sindaco, prego.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco
Allora io non ho nessuna intenzione di adottare dei provvedimenti che non competono al sindaco. Non so esattamente che cosa intenda Zaia non so esattamente che cosa intende Pizzoli non so esattamente che cosa intendo alla Laruccia.
Quello che so è che sono tenuto al rispetto della legge. In questo momento non è prevista l'obbligatorietà del vaccino. Io mi vaccinerò, so che i miei figli lo faranno, mia moglie lo farà i miei genitori lo faranno. Abbiamo sempre utilizzato i vaccini, nonostante io sia notoriamente allergico agli antinfiammatori neosteroidei e che quindi in qualche maniera potrebbe anche potrei anche pensare che questa cosa in qualche modo che mi può dare noia o fastidio. Credo che la scienza abbia un valore supremo da questo punto di vista. Credo che sia un errore non vaccinarsi, perché è un tema che attiene non tanto alla scelta individuale, quanto soprattutto al dovere morale di difendere gli altri, perché qui non stiamo parlando di problemi di natura sanitaria derivanti da scelte puramente individuali, ma stiamo parlando di problemi di natura sanitaria derivanti da contagio e quindi è l'accezione sociale che conta in una pandemia.
Detto questo ovviamente se non c'è l'obbligo io non sono in grado di imporlo. Ci sono situazioni le più le più le più varie possibili a livello nazionale e a livello internazionale. C'è un paese molto piccolo che è molto vicino a noi che è San Marino nel quale non c'è l'obbligo del vaccino ma viene richiesto proprio perché c'è un tema di salute pubblica a chi decide di non vaccinarsi, di pagare una polizza assicurativa non per sè stessi ma per gli eventuali problemi che può provocare all'altro, agli altri la scelta di non vaccinarsi. Questa cosa non è previsto dalla nostra legislazione nazionale.

Io, quindi non sono in grado di applicare. Però credo che la mia posizione politica sia abbastanza chiara io sono favorevole ai vaccini farò di tutto perché volontariamente le persone si vaccinino e se sarà necessario intervenire sulla base di normative perché queste vengono in qualche maniera richiesta mi atterrò alle normative che sono tenuto ad applicare.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il signor sindaco per la chiarezza della risposta consigliere Maniezzo

MATTIA MANIEZZO - Consigliere
Sì, grazie sindaco della risposta, io non intendevo minimamente sapere se lei è a favore dei vaccini o non a favore dei vaccini o se si vaccinerà lei, i suoi genitori, i suoi figli l'ha detto lei ma io non gliel'ho chiesto. L'unica cosa che io volevo capire era semplicemente se politicamente condivide le affermazioni pesanti e lesive dei diritti basilari dell'essere umano che hanno fatto i suoi colleghi della Provincia oppure no. Questa era la mia domanda, tutto il resto non gliel'ho chiesto grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene comunque, mi sembra chiara la posizione del signor sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Rizzato, prego.

LORENZO RIZZATO - Consigliere
Grazie presidente. Allora voglio presentare due interrogazioni e rivolte all'assessore Favaretto.
La prima è relativa al sottopassaggio ciclabile presente tra via Stacche e Largo Cappellini. Cioè praticamente quella pista ciclabile che permette di passare da Rovigo a Sarzano e viceversa.
Purtroppo, questo sottopasso molto spesso o diciamo ogni qualvolta piove e ci sono delle forti precipitazioni e viene allagato e tra l'altro anche in questo preciso momento si trova in queste condizioni. Quindi volevo chiedere all'assessore se sono in programma degli interventi di sistemazione di questo grave problema perché comunque si tratta di un di un importante collegamento per i cittadini della frazione di Sarzano e appunto se l'amministrazione comunale aveva previsto un intervento di questo tipo di manutenzione.

La seconda interrogazione, invece, è sempre rivolta all'assessore Favaretto però in realtà riguarda anche aspetti relativi all'assessore Alberghini e al vicesindaco Tovo, ma principalmente mi rivolgo all'assessore Favaretto.
La mia è un'interrogazione ma anche una proposta. Allora, cerco di fare un breve premessa.
Come già avevo presentato in consiglio comunale di qualche mese fa, Rovigo ha una grande opportunità una grande possibilità dal punto di vista turistico e questa opportunità e relativa al Porticciolo turistico presente nell'area dell'Interporto. Adesso non entro nella questione perché è complicata e non è il momento, però volevo far presente che ci sono degli imprenditori che stanno investendo e quindi anche rischiando denari propri per realizzare dei progetti di itinerari di cicloturismo e turismo fluviale in questi progetti già questi progetti c'è come approdo anche Rovigo. Esiste un progetto per l'alto Polesine uno per medio Polesine uno per il basso Polesine.
Io tra l'altro, ho partecipato all'inaugurazione di questi progetti e so che anche qualche assessore del Comune di Rovigo ha partecipato. Appunto io mi voglio riferire chiaramente all'approdo di Rovigo l'approdo di Rovigo e di fronte al Porticciolo Turistico. Il problema è che i potenziali turisti che dalla prossima primavera potrebbero arrivare a Rovigo e sarebbero costretti ad attraversare tutta la zona industriale in bicicletta quindi chiaramente in una situazione di estrema insicurezza per loro stessi per gli automobilisti e ovviamente anche con una certa visione non sicuramente gradevole per un turista.

Quindi da qui arriva la mia proposta che invece quella di creare una sorta di collegamento tra l'approdo turistico e la frazione di Sant'Apollinare e da qui successivamente un collegamento con la pista ciclabile di San Sisto e vi faccio vedere che ho un grafico qui sotto mano, praticamente spero si veda l'Interporto che esattamente qui rappresenta due alternative: questo è il Porticciolo, questo… (viene mostrata la rappresentazione grafica)…. spero che vediate bene la soluzione numero uno che è questa qua, quella di colore giallo ed è relativa a via Bonelle. Si tratta di una via che è già presente, che già fruibile, il problema è che in questo momento presenta un cancello che è chiuso.
Quindi basterebbe aprire il cancello e per mettere a punto la funzione di questa via che poi collega direttamente con la frazione di Sant'Apollinare e ovviamente bisogna fare un una verifica di chi è la proprietà e quant'altro.
La seconda alternativa che propongo è invece un altro collegamento che è il collegamento con via sinistra Canal Bianco, praticamente mancano saranno 300-400 metri al massimo di collegamento tra l'approdo turistico e la restante parte della via, in questa maniera con veramente pochi soldi perché si tratta veramente di una spesa minima riuscirebbe a creare un collegamento tra la l'approdo turistico e la strada via sinistra Canal Bianco quindi quella frazione di Sant'Apollinare successivamente San Sito e quindi Rovigo.
Inoltre, questo intervento oltre a costare poco ed essere estremamente importante dal punto di vista oltre ad essere importante dal punto di vista turistico, secondo me può avere un'ulteriore valenza e un'ottica più generica cioè noi parliamo spesso del collegamento ciclabile tra Rovigo e le varie frazioni ed è giustissimo, però a volte si dimentica anche il collegamento tra le varie frazioni stesse quindi nella mia idea, è quella di creare una sorta di anello di collegamento tra tutte le frazioni di Rovigo dal punto di vista ciclabile. Questo intervento permetterebbe con l'implementazione di una nuova pista ciclabile in una porzione di viale delle industrie in una porzione in via San Sisto nella frazione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Lorenzo scusami è l'ultimo minuto però perché facciamo un'illustrazione all'ultimo minuto dopo basta

LORENZO RIZZATO - Consigliere
Praticamente realizzando un ulteriore piccolo tratto in viale delle industrie un piccolo tratto in via San Sisto nella frazione Borsea si creerebbe automaticamente un collegamento tra la frazione di Borsea e la frazione di Sant'Apollinare oltre collegamento con il Porticciolo turistico l'ultimissima proprio veloce e il punto però che rimarrebbe pericoloso è il punto relativo l'incrocio con Viale Don Milani quello è un po' pericoloso che se realizzato tutto questo dovrà essere chiaramente ritoccato.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene grazie do la parola intanto all'assessore Favaretto.

GIUSEPPE FAVARETTO – Assessore ai lavori pubblici
(Audio molto disturbato e incomprensibile in alcune parti)

Allora rispondendo al consigliere Rizzato devo dire che il sottopasso via Stacca ero informato stamattina ha trovato allagato per un problema non soprattutto legato alle precipitazioni ma a un problema di malfunzionamento dell'impianto di isolamento delle acque e so che Acquevenete stanno intervenendo stamattina e legato alla manutenzione del fossato dove versa questo impianto e abbiamo chiesto che provvedano a dare continuità all'impianto di isolamento perché l'inconveniente che provoca è importante perché provoca e blocca il traffico e la ciclopedonale.
Domani verificherà e chiederò che diano a una soluzione definitiva a questo inconveniente.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H

Sul discorso del collegamento del ciclopedonale è un argomento di molto interesse e attualità finalmente siamo riusciti a dare incarico per "Biciplan" e queste informazioni e proposte che ringrazio il consigliere Rizzato sicuramente avrò modo di chiedere che verranno inserite.
Se il consigliere Rizzato mi farà avere una copia dello schema molto interessante che praticamente mi faccio carico di proporlo a chi redigerà questi collegamenti a basso costo. Quindi insomma prendo buona nota di quello che ha proposto consigliere e mi farò parte attiva su questo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio l'assessore Favaretto qualcun altro? No. Consigliere Rizzato?

LORENZO RIZZATO - Consigliere
Grazie mille per la risposta da parte dell'assessore Favaretto. Sicuramente avevo già intenzione di mandargli tutta la documentazione, comunque entro sera la riceverà.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene la ringrazio. Io non ho nessun altro iscritto all'ultimo punto all'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze, quindi se non c'è nessun altro? Non mi sembra io dichiarerei chiuso qui il consiglio comunale sono le 20:34 e auguro a tutti voi un buon fine 2020 per come è possibile e speriamo invece non 2021, insomma ricco di serenità e anche insomma proficuo per tutto il consiglio comunale mi sembra che comunque come ultimo dell'anno abbiamo fatto un ottimo lavoro anche di squadra perché molte delle delibere sono state approvate all'unanimità. Quindi credo che questo sia un bellissimo segnale per la città. Quindi a voi una buona serata, un buon fine anno.

Trascrizione a cura della PSP Communication di Davide Savone
Piazza della Marina, 3 – 65126 Pescara
P.iva 02622220693 – C.F. SVNDVD81H28G141H